

Jolanda Pietrobelli - Ornella Biella

COLLOQUI CON MAHASIAH



Cristina Pietrobelli

Ebook

Jolanda Pietrobelli - Ornella Biella

COLLOQUI CON MAHASIAH

A handwritten signature in black ink, reading "Cristina Pietrobelli". The signature is written in a cursive style with a light grey shadow effect behind it.

Ebook

Jolanda Pietrobelli
Ornella Biella
COLLOQUI CON MAHASIAH

Copyright
CristinAPietrobelli

Ebook

Non si fa alcun divieto di riproduzione testi e illustrazioni, basta che sia citata la fonte di provenienza

Mahasiah. Opera in copertina di Fabbriano, tec.mista su carta 15x20

Ultima stesura maggio/giugno 2011
Settembre 2012

Questa pubblicazione viene scaricata gratuitamente dal sito www.libriacristinapietrobelli.it

*Dedicato a Cris, Mahasiah e Yerathel
fortemente legati a me al di là dell'Oltre*

A handwritten signature in black ink, appearing to be the initials 'JH' or 'JH' followed by a long, sweeping stroke.

Ringraziamenti

Grazie al mondo degli Angeli, ancora una volta mi è stato permesso di affacciarmi su di esso...grazie!

E nuovamente grazie a Fabbriano, artista degli Angeli che con la sua opera apre le vie del cuore.

E grazie a Ornella nuova presenza che si muove sulla via, che con il suo prezioso contributo culturale e spirituale, ha permesso una svolta a questa pubblicazione.

Grazie Angeli.

E grazie a chi mi leggerà.

Nota dell' A

Quando scrissi il mio primo libro sugli Angeli, *Omaggio a Yerathel* pensavo sarebbe stata una esperienza unica, ma sbagliavo, avevo sottovalutato il mio amore per queste *Farfalle Celesti*, che a dir poco riempiono la mia vita di tutti i giorni.

Fabbriano, il mio grande amico pittore, autore del dipinto in copertina del citato libro, nell'intento di darmi abbastanza materiale di scelta, aveva creato una decina di bozzetti, uno più bello dell'altro, ai quali avevo dato dieci nomi di Angeli, individuandoli nel movimento segnico di queste straordinarie opere. Dall'epoca della prima pubblicazione,(8 dicembre 2009) ho sentito l'esigenza di riprendere da dove pensavo di aver concluso. Oltre al mio straordinario Angelo Custode a cui sono fortemente legata, ho pensato di avvicinarmi all' Angelo di Cris, (grande presenza nella mia vita, a cui non mi sento di rinunciare, in attesa di raggiungerla al momento opportuno) che conosco bene per energia e ed emozione. Si chiama Mahasiah, ho deciso di fare con lui una bella passeggiata nelle vie dello spirito.

E qui torna in ballo **Fabbriano** e le sue opere: ho ancora a disposizione 9 bozzetti, ho scelto quello intitolato a Mahasiah e... scrivere con lui è stata una passeggiata!

Una persona amica, esperta di Aura Soma, mi ha donato Equilibrium 78 questa boccetta è abbinata all'Angelo di Cris !

Lei mi è stata utile e preziosa nello svolgimento del mio lavoro, si è occupata dell'abbinamento dei 72 Angeli a 72 boccette di Aura Soma. Ci siamo incontrate nell'etere, sui piani sottili, lei master di Reiki, io master di Reiki, lei amante degli Angeli, io pure. Io curiosa di Aura Soma lei esperta di Aura Soma. Come potevamo non incontrarci?

Lei si chiama **Ornella Biella**.

In questi anni ho conosciuto belle persone, che sono rimaste con me (*ed io con loro*) la mia recente conoscenza è lei. La considero un dono di Yerathel e Mahasiah.

Rimangono ancora otto bozzetti, otto ideali copertine oltre Mahasiah, significa che ancora per otto anni, dedicherò un lavoro specifico alle Farfalle Celesti.

Prefazione di Roby Orazzini

Era un giorno qualunque di qualche anno fa quando il mio innato interesse per l'*olistico* e il così detto sapere alternativo mi guidò a Pisa a visitare una certa fiera...

Fu allora che il caso mi fece incontrare una persona speciale, una grande anima e qualcosa si mosse: forse il comune interesse per l'Oltre, forse l'affinità aurica, forse un antico gemellaggio di intenti, non so, fatto sta che nacque o rinacque qualcosa d'importante che era destinato a non finire con lo scambio di qualche idea e nel tempo di poche domande e risposte, ma delineò un sentiero da intraprendere insieme, fatto di affetto, di timori, conquiste, condivisioni; un percorso verso la ricerca e la crescita spirituale.

Ho parlato di caso, ben consapevole che esso non esiste, è solo l'illusione di chi sceglie di vivere sulla superficie delle cose, lasciandosi scivolare addosso l'esistenza, senza tante complicazioni, responsabilità o sensi di colpa.

In realtà io credo che ciò che ci capita faccia parte di un piano del quale l'anima è consapevole e partecipa, nell'esecuzione del quale gli Angeli ci accompagnano, aiutano, incoraggiano, insegnano e, qualora sia necessario (nel rispetto del libero arbitrio) ci spingono.

Così quel giorno, i nostri Angeli Custodi collaborarono con noi e tra loro prendendoci per mano, affinché proseguissimo affiancate il cammino...verso la conoscenza?

Non so, di sicuro verso l'Amore per loro, gli stupendi messaggeri della luce.

Questo è in breve il racconto dell'incontro con l' A. una persona profonda e sensibile che rivela se stessa nell'arte dello scrivere. La sua mente fertile, la disponibilità, la capacità d'ascolto e soprattutto la dedizione, l'hanno spinta ad offrirsi come canale di trasmissione e collegamento, tra la dimensione materiale e l'Oltre.

L'interesse, lo studio, la conoscenza, la fiducia ne fanno uno strumento di comunicazione e di apprendimento per tutti coloro che desiderano ampliare il proprio sapere sul tema *Angeli*, argomento bellissimo ma non sempre facile da affrontare e da condividere a causa della così detta razionalità e dello scetticismo, che creano barriere talvolta insormontabili.

Colloqui con Mahasiah è la seconda pubblicazione dell'A. sul tema *Angeli*, (la prima è Omaggio a Yerathel) e molto probabilmente come essa stessa ha modo di preannunciarci, farà parte di una serie di altri libri che ancora *dormono* nella sua mente e nel suo cuore.

Le Farfalle Celesti, come lei chiama gli Angeli, le sono di ispirazione, di conforto e guida nella stesura di questi trattati che favoriscono la comunicazione tra dimensione terrena e spirituale e inducono nel lettore la curiosità, l'interesse e il desiderio di maggiore conoscenza sull'argomento.

La lettura del libro, lascia intravedere al profano, i sentieri che si snodano al di là del confine e danno la speranza e il desiderio di sbirciare dai cancelli dell'Oltre...

Una spiritualità profonda, frutto di anni di attenzione, di riflessione e di studio, ma e soprattutto di Amore, traspare da queste pagine.

Questo non è un libro qualunque, da sfogliare tranquillamente sdraiati in spiaggia sotto l'ombrellone, come un qualsiasi romanzetto d'appendice e non è nemmeno un manuale da consultare di tanto in tanto, ma un interessante lavoro da leggere con attenzione e rispetto, cercando d'assimilare con calma i concetti ed elaborando i sentimenti che si delineano tra le righe e gli spazi delle parole scritte; quelle emozioni che si percepiscono e si comprendono non con la mente razionale, ma con il cuore spirituale.

Esistono gli Angeli?

L'esistenza degli Angeli è una verità di fede, secondo il Catechismo Romano della Chiesa Cattolica: *L'esistenza degli esseri spirituali, non corporali, che la Sacra Scrittura chiama Angeli, è una verità di fede. La testimonianza della Scrittura è tanto chiara come l'umanità della Tradizione. (328)*

Nella Bibbia, sia nell'Antico quanto nel Nuovo Testamento, si trovano numerosi passi che riguardano l'azione degli Angeli, volta a proteggere e a guidare gli esseri umani. Il Catechismo Romano offre un resoconto dell'azione angelica:

Essi fin dalla creazione e lungo tutta la storia della salvezza, annunciano da lontano o da vicino questa salvezza e servono la realizzazione del disegno salvifico di Dio: chiudono il paradiso terrestre, proteggono Lot, salvano Agar e il suo bambino, trattengono la mano di Abramo. La Legge viene comunicata per mano degli Angeli, essi guidano il popolo di Dio, annunciano nascite e vocazioni, assistono i profeti, per citare soltanto alcuni esempi. Infine è l'Angelo Gabriele che annuncia la nascita del Precursore e quella dello stesso Gesù. (332)

Gli Angeli sono presenti nella vita di Gesù, quali fedeli servitori e messaggeri della Parola:

Quando Dio introduce il Primogenito nel mondo dice: lo adorino tutti gli angeli di Dio. (Eb 1,6) essi proteggono l'infanzia di Gesù, servono Gesù nel deserto, lo confortano durante l'agonia. Sono ancora gli Angeli che evangelizzano, annunciano la Buona Novella dell'Incarnazione e della Risurrezione di Cristo. Al ritorno di Cristo, che essi annunciano, saranno là al servizio del suo giudizio. (333)

Tommaso d'Aquino dice: *le rivelazioni delle cose divine giungono agli uomini mediante gli Angeli. Queste rivelazioni sono illuminazioni, poiché gli uomini sono illuminati dagli Angeli.*

Le apparizioni della Madonna di Fatima furono precedute da interventi angelici. L'Angelo del Portogallo apparve tre volte ai pastorelli per prepararli a ricevere il Messaggio di Maria.

Dunque esistono gli Angeli? Il Catechismo Romano non lascia dubbi: *Dal suo inizio fino all'ora della morte la vita umana è circondata dalla protezione e dall'intercessione di un Angelo. (336)*

San Basilio Magno: *Ogni fedele ha al suo fianco un Angelo come protettore e pastore per guidarlo nella vita.*

San Girolamo: *Grande è la dignità delle anime, poiché alla nascita, ognuna ha un Angelo delegato alla sua guardia.*

San Giovanni della Croce: *Gli Angeli nutrono le nostre anime come buoni pastori, proteggendoci e difendendoci dai lupi che sono i demoni.*

Salmo 91 della Bibbia: *Egli darà ordine ai suoi Angeli di custodirti in tutti i tuoi passi.*

Mahasiah



MAHASIAH

POTENTE SERAFINO

Mahasiah fa parte della Prima Triade, Coro dei Serafini, il suo nome significa **Dio Salvatore**. Appare bellissimo, grande e maestoso e grandi sono le sue sei ali. Possiede due occhi blu ed i suoi capelli lunghi e neri gli scendono in cascate di riccioli sulle spalle. Si muove in una morbida tunica bianca su cui spicca una fascia azzurra legata in vita. La sua immagine è circondata di immensa luce dorata. È un grande e potente Angelo ed assieme a **Ehyah, Jeel, Sitael, Elemiah, Lelahel, Achaiah e Cachetel**, contornato da lingue di fuoco, circonda il Trono di Dio, cantando le Sue lodi. Secondo il Profeta Isaia, i Serafini con due ali si velano il viso, con due coprono i piedi e con due volano. Il loro canto è rivolto a Dio: Kadosh , Kadosh, Kadosh. (in Ebraico vuol dire: Santo Santo Santo).

Mahasiah è l'Angelo di *Cris*, il nostro incontro risale agli inizi del 2000, la nostra conoscenza da

molto tempo prima e fino al 2002 anno in cui Cris ha deciso di andare in *Crociera Celeste*, ci siamo frequentati molto.

Cris lo descrive come Essere straordinario, imponente, grande e guaritore. È creatura combattiva, forte e tenace e chi ha a che fare con la sua essenza, con la sua energia, prova una sorta di rinascita interiore. È come se l'anima si espandesse oltre i confini di se stessa per provare la gioia della luce e dell'amore incondizionato.

Si trova in Kether (la sfera più alta) e una sua qualità è migliorare o correggere, ha una grande sensibilità per le sottigliezze della vita, dà la comprensione profonda del flusso degli eventi e li collega ad un ordine più alto, agevola la comprensione della verità oltre il limite delle parole, permette di trascendere la mente razionale. Ispira una consapevolezza dell'invisibile".

Preghiera a Mahasiah

Ti prego per la pace nel mondo
Ti prego per chi è abbandonato
Ti prego per le anime dimenticate
Ti prego per la buona vita
Ti prego per l'energia divina perché possa diffondersi sulla Madre Terra
Ti prego per chi non sa pregare
Ti prego per me
Ti prego per la mia famiglia
Ti prego per chi ha passato da tempo il Velo dell'Oltre
Ti prego e basta
Tu ascolta la mia preghiera e non lasciarmi mai!

MAHASIAH

Appartiene al coro dei Serafini
Il suo nome significa Dio Salvatore
E' un purificatore e un rigeneratore
E' attribuito ai nati dal 10 al 14 Aprile
Il suo elemento è il fuoco
Domicilio zodiacale da 21° al 25° dell'Ariete
E' invocato per ottenere conferme nel campo della scienza, gioia di vivere, buon esito negli esami
Essenza Angelica Vetriolo
Qualità sviluppate capacità di discernimento, perdono, assumersi le proprie colpe
Difetti annullati orgoglio, fanatismo religioso, deviazioni sessuali, egoismo
Giorni di reggenza 25 , 7 giugno, 21 agosto, 2 novembre, 13 gennaio. Ora : 1,20 -1,20
Dono dispensato Chiarificazione

ESORTA

Tutti gli Umani trovano in me una nuova dignità, nonostante gli errori del passato. A te io affido la missione di ridare al Mondo, alla Terra, la sua primitiva innocenza, di quando era un Giardino. Tuo compito è quello di ridare vita a un Nuovo Eden.

Preghiera

MAHASIAH

Non permettere che le virtù,
e i poteri che poni nella mia anima,
divengano ostacoli alla mia evoluzione.

Fa che io comprenda, MAHASIAH,
che prima di riuscire, devo riconciliarmi
con quelli che, un tempo, sono stati
miei compagni di Vita (amici o avversari).
Aiutami, Signore, a superare le prove,
affinché non mi identifichi con il dolore.

E quando le Tue energie avranno purificato
tutti i recessi della mia anima,
accettami, Signore, come Tuo ministro sulla Terra
come portatore dell'Amore, della Pace
e della Ricchezza (morale e materiale)
che Tu rappresenti e che mi concedi.

Assieme agli altri cinque Angeli Custodi protegge i nati sotto il segno dell'Ariete, assicurando loro e a quanti che per Invocazione sollecitano il loro soccorso, un' energia intensa e il desiderio di rigenerazione, che entusiasma persino le creature più scettiche.

Amore salute lavoro danaro

Queste sono le quattro richieste prevalenti per un intervento angelico...rapido e soddisfacente!

- **Amore:** l'essere umano ha necessità di essere amato e a sua volta di offrire questo suo sentimento, che è l'amore. Spesso è deluso e sconsolato, magari perché non tratta questo garbato moto dell'anima, nel modo più appropriato. E allora si rivolge agli Spiriti Puri. Possiamo aiutarvi? Certo, quando c'è verità d'intenti, quando c'è emozione del cuore. Il nostro intervento è davvero rilevante.
- **Salute:** la salute è importante prima di tutto per l'anima, e si rivela quando non soffre e non si sente costretta in panni che non le piacciono. Diversamente lei si ammala. Di conseguenza, il fisico si ammalerà. La salute permette il ragionamento di una vita, permette la sua interpretazione più giusta, permette all'essere umano di sentirsi ricco di serenità e di luce. Chi chiede il nostro intervento nel campo specifico, ci considera però...l'ultima spiaggia e questo sentimento non certo ideale, pone una barriera che si frappone tra voi e noi. Dovete pregare col cuore!
- **Lavoro/danaro:** sono la conseguenza l'uno dell'altro e chi chiede l'intervento angelico è

fiducioso di ottenerlo e sa muovere il sentimento giusto, perché la richiesta giunga con l'energia appropriata. Non è certamente il giocatore o chi vuole ricchezza a chiedere il nostro intervento, ma semplicemente chi desidera trovare rafforzarsi nel proprio lavoro, per poter ottenere una economia più sicura.

Invocazione ai sei Angeli dell'Ariete

Angeli del Fuoco, Voi che senza bruciare illuminate,
io vi offro il mio canto, vi offro le mie lodi,
e al tempo stesso mi prosterno innanzi a Voi
per invocare il Vostro aiuto.

Permeatemi delle Vostre Essenze di intensa Volontà,
giacché io anelo di gustare i frutti sapidi e
portentosi di un'azione comune.

Fate ch'io trovi il buon grano
poiché innanzitutto aspiro ardentemente
a seminare, piantare, coltivare, onde pervenire
alla più bella delle mietiture: la pace e
la prosperità spirituale e materiale.

Amen

Sapere di avere sempre con noi un compagno sicuro, instancabile, prodigo di consigli, emanatore di luce, che ci da amore a piene mani, è una sensazione giusta di splendore del cuore.

E Mahasiah fa provare tutto questo, lui è l'Angelo guaritore, guaritore dell'anima, elargitore di pace e di grandi sentimenti. Bello, grande, forte, quando ha preso tra le mani le pagine di questo libro...erano bianche, adesso hanno un contenuto.

- Ascolta il tuo cuore, essere umano, con il cuore vai lontano, ascolta la voce della tua anima che spazia dentro il tuo cuore, apre la porta affinché tutto ciò che c'è dentro ti giunga. Non chiudere quella porta e sappi ascoltare la voce dell'Angelo-

Mantra Angelici

Gli Angeli amano ciò che è semplice e sono attratti dalle parole in rima. Non è difficile creare dei mantra angelici, per facilitare la comunicazione con loro, attraverso la stimolazione di vibrazioni energetiche che ci facilitano il contatto.

Il mantra potrà essere memorizzato, scritto su un foglietto di carta bianca da portare in tasca. Andrà ripetuto dentro di noi oppure ad alta voce durante il giorno. L'effetto benefico non tarderà ad arrivare. Non dimentichiamo mai due parole di potenza: **per favore e grazie.**

Mantra e preghiere sono più efficaci se pronunciati a voce alta, ma funzionano anche se recitati in silenzio dentro di noi.

Lo stesso nome del proprio Angelo è un potente mantra, carico di energia e di luce!

Agli Angeli piacciono...

le candele di colore

- bianco -vibrazione intensa, crea la giusta atmosfera per arrivare alle energie più potenti ed elevate
- verde -per la guarigione
- rosa - per il contatto spirituale
- rosso -per l'amore
- porpora - per la protezione, la chiarezza, la chiarezza
- giallo -per la limpidezza della mente

l'atmosfera gioiosa

- incensi (patchouli, sandalo o cedro indiano)
- pietre e cristalli, campanellini
- acqua – l'acquario - le fontane
- oli essenziali
- fiori di Bach
- erbe aromatiche

Dionigi l'Areopagita



Dionigi è sempre ricordato perché è considerato una autorità nel campo dell'Angelologia. Le sue opere più importanti sono:

- La Gerarchia Celeste
- La Gerarchia Ecclesiastica
- I nomi divini

La Gerarchia Celeste è la sua opera più diffusa, in essa si trovano uniti il misticismo occidentale ed il cristianesimo primitivo.

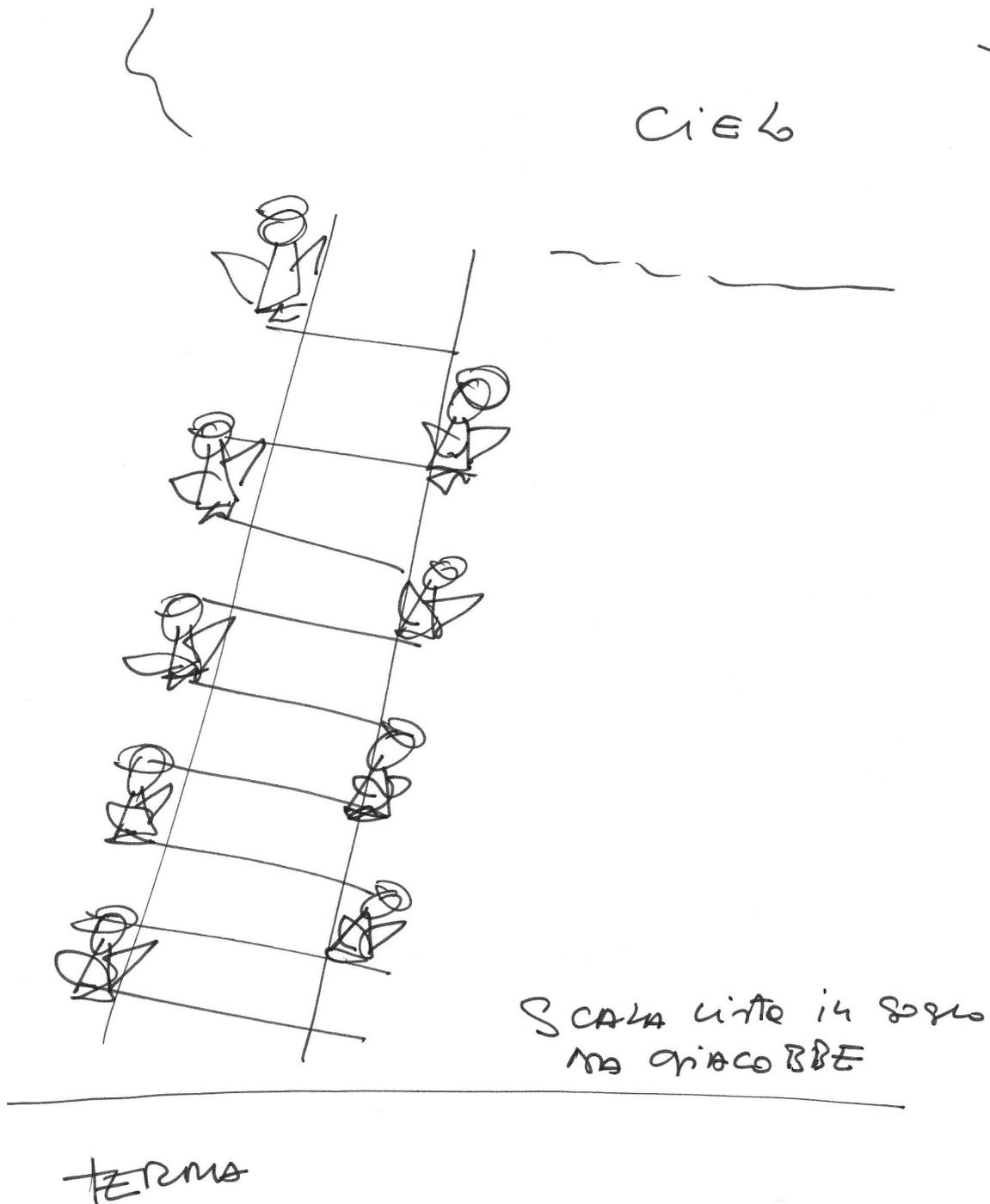
Dionigi: *Fra Dio e noi c'è la Gerarchia Celeste, questa è costituita dal mondo angelico che è intermedio tra il mondo umano e Dio; ma talmente connesso al mondo umano che questo è l'insieme del mondo angelico.*

La Gerarchia Celeste costituisce una sorta di scala di Giacobbe che permette agli esseri umani di

salire fino a Dio, imitando gli Angeli.

La scala degli Angeli a cui si riferisce Dionigi è quella che vide Giacobbe in sogno (Genesi): *fece un sogno. Una scala poggiata sulla terra, mentre la sua cima raggiungeva il cielo. Ed ecco gli Angeli di Dio salivano e scendevano su di essa.*

Interpretazione: la scala rappresenta l'universo tra il cielo e la terra. L'essere umano nella propria evoluzione scende nel profondo della propria sofferenza per poi risalire alla conquista della vetta più alta dello spirito.



I Cori Angelici

Ho avuto modo di parlare ampiamente nella precedente pubblicazione *Omaggio a Yerathel* dei Cori Angelici.

La tradizione ha diviso gli Angeli in gruppi di appartenenza, *nove*, ognuno con funzioni proprie. Sappiamo che esiste un legame tra *Astrologia* e *Angelologia*, questa affermazione so che non è di conforto a certi religiosi, per i quali nutro il massimo rispetto, ed assumo nei loro riguardi atteggiamento di non giudizio.

Come è venuto in mente di confrontare Astrologia e Angeli?

Chi è molto dentro lo specifico argomento, ci dice che l'Astrologia permette di comprendere esistenza e ruolo di certe energie, mentre l'Angelologia insegna che le entità spirituali permettono di ricevere le forze spirituali e planetarie.

I Cori Angelici si dividono in sfere o triadi:

1. Sfera o Triade detta dei Consiglieri Divini: vi appartengono i Serafini, Cherubini, Troni
2. Sfera o Triade detta dei Governatori Celesti: vi appartengono le Dominazioni, Virtù, Potestà
3. Sfera o Triade detta dei Messaggeri Celesti: vi appartengono i Principati, Arcangeli, Angeli

Secondo la Kabbala

Che cosa è la Kabbala? Qabbalàh significa *ricevere* e non si riferisce ad un libro in particolare, significa ricevere un modo specifico di apprendere e comprendere i testi che sono importanti per gli ebrei. Questi libri sono da essi chiamati: TNK o Tanàc, che consistono nella Toràh (primi cinque libri della Bibbia che sono Genesi, Esodo, Levitico, Numeri e Deuteronomio), Nevi'im o Profeti (altra serie di libri) e Ktwuvim, le scritture dai Salmi a II Cronache.

Gli ebrei non fanno riferimento all'Antico Testamento...in quanto non riconoscono il Nuovo. Tanàc indica semplicemente i 39 libri. Altri testi ebraici di importanza comprendono la Mishnàh e la Ghemaràh che costituiscono il Talmud..

La prima opera della Kabala *Sfer Yetziràh*, Libro della Creazione è attribuito ad Abramo. Verso il II secolo il Cielo permetterà di rivelare ed insegnare la Kabala, spiegando le funzioni delle sefirot e il modo in cui si manifestano in ogni versetto della Toràh e in ogni fenomeno della natura. Il grande testo classico della Kabbala, scritto da Rashbi, è il *Sèfer Hazòhar*, il Libro Splendente. L'altro libro della Kabala è lo *Zohar*, il Libro dello Splendore.

Breve cenno sulle Sefiròt

I due concetti principali della Kabbala sono *Ein Sof* e *le Sefiròt*.

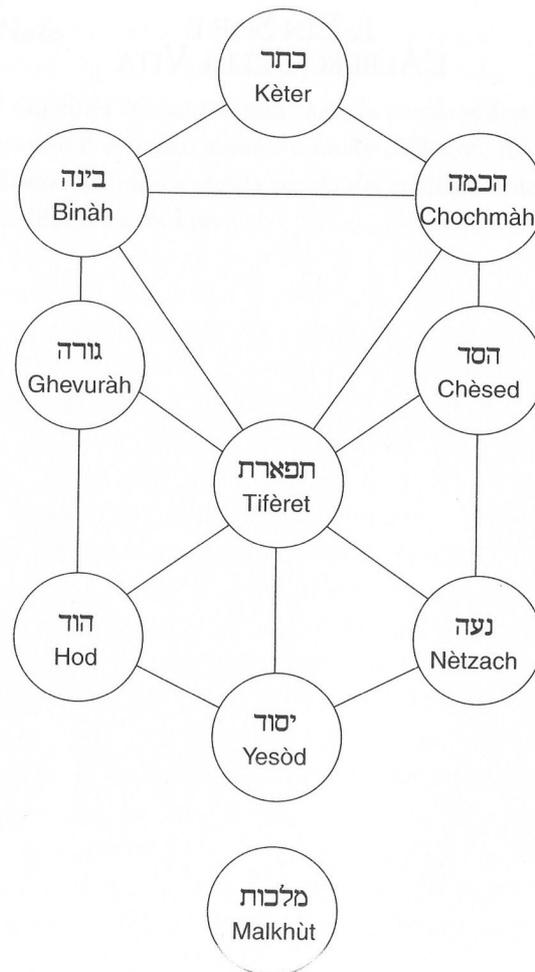
Ein Sof è l'energia dell'universo, Dio è chiamato *Ein Sof*, interagisce con il mondo attraverso dieci manifestazioni o emanazioni, note come le *Dieci Sefiròt*, i dieci attributi divini di Dio che contribuiscono a creare e infondere *l'Ein Sof*.

L'albero della vita ha dieci qualità che corrispondono ad ogni sefiràh e ai ventidue rami di collegamento.

Le Sefiròt:

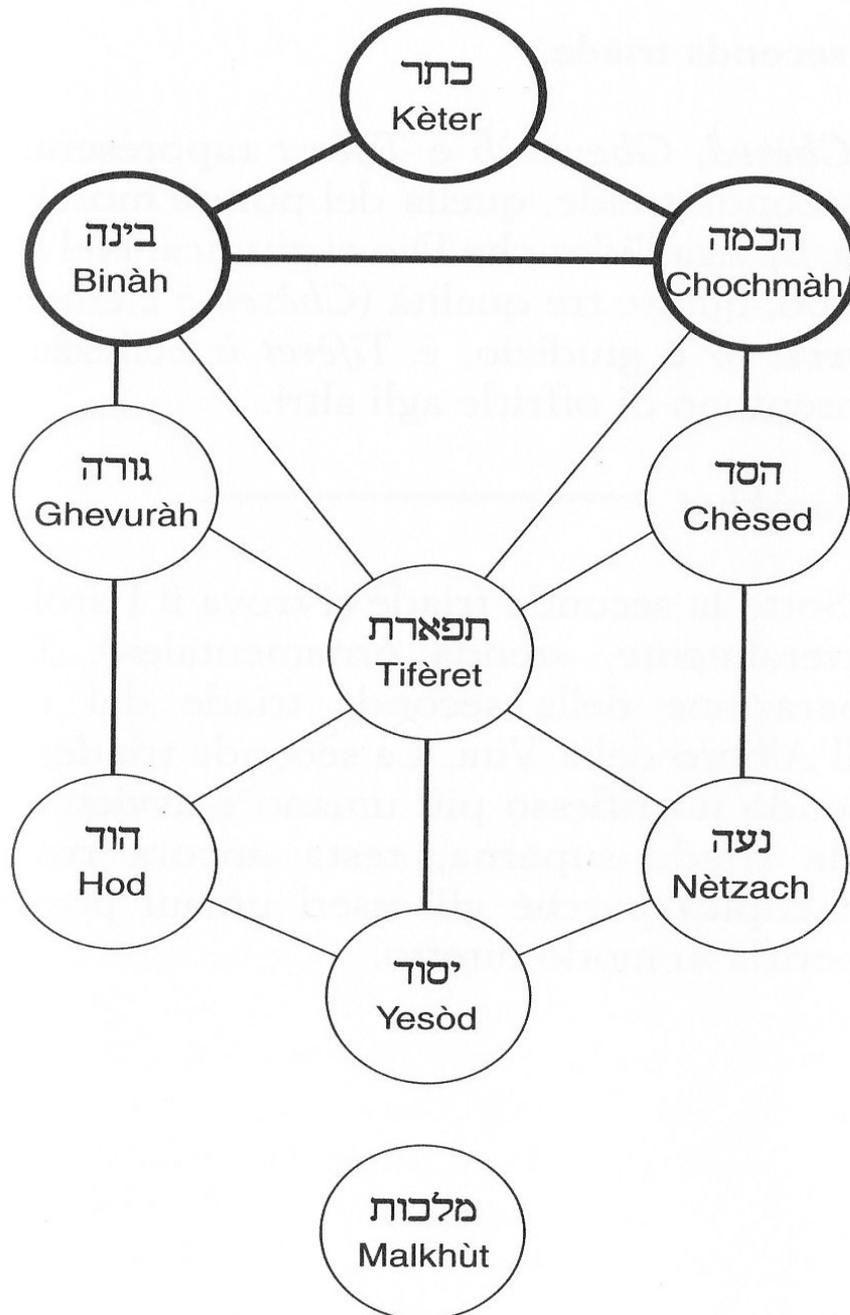
- Kèter: Corona. Rappresenta l'equilibrio, in esso le due forze opposte dell'Albero della vita esistono allo stato latente, non nella realtà
- Chokhmàh: Saggezza. Padre dell'Albero della Vita, è il punto dove l'emanazione si propaga da *Ein Sof* fino al nostro mondo
- Binàh: Intelligenza e Comprensione. Madre dell'Albero della Vita, lei si riferisce al pensiero analitico di Dio, con il seme di Chokhmàh concepì e dette alla luce le 7 sefiròt inferiori
- Chèsed: Amore, Grazia, Clemenza. È la forza vitale che si manifesta negli esseri umani e nell'universo. Rappresenta l'amore e la generosità

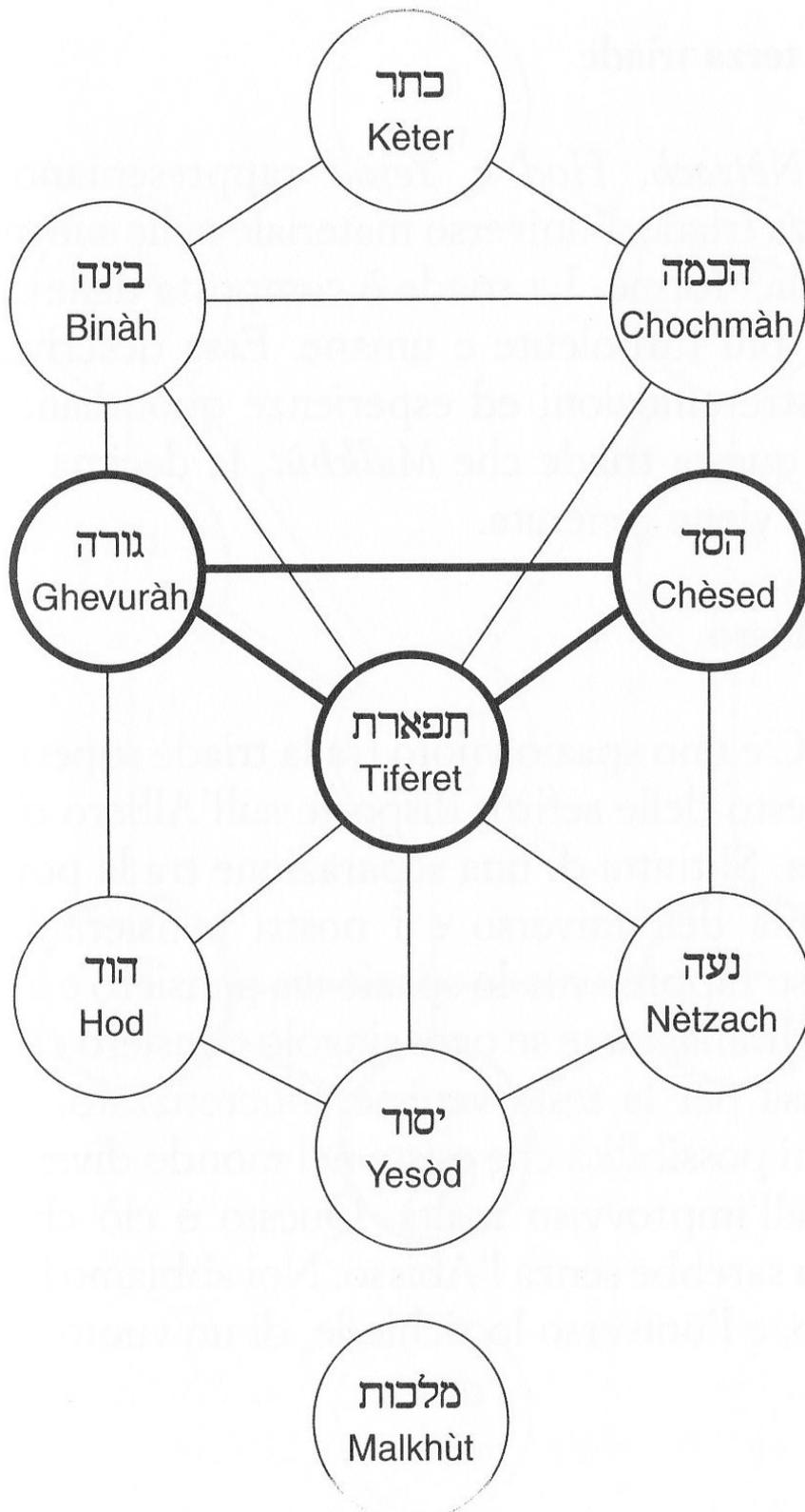
- Ghevuràah o Din: Giudizio, Rigore. Col giudizio, la punizione ed il controllo, pone limite all'abbondanza e alla clemenza
- Tifèret: Bellezza. È l'unica che si collega a tutte le altre sefiròt dell'Albero della Vita. Rappresenta l'equilibrio perfetto
- Nètzach: Vittoria. Rappresenta la passione e l'energia della Creazione
- Hod: Maestà. È il pensiero veritiero, l'onestà e l'introspezione
- Yesòd: Fontamento. Rappresenta l'unione di azione, pensiero, passione e verità
- Malkhùt: Regno. Attraverso questa sefiràh le emanazioni di Ein Sof raggiungono il piano fisico.

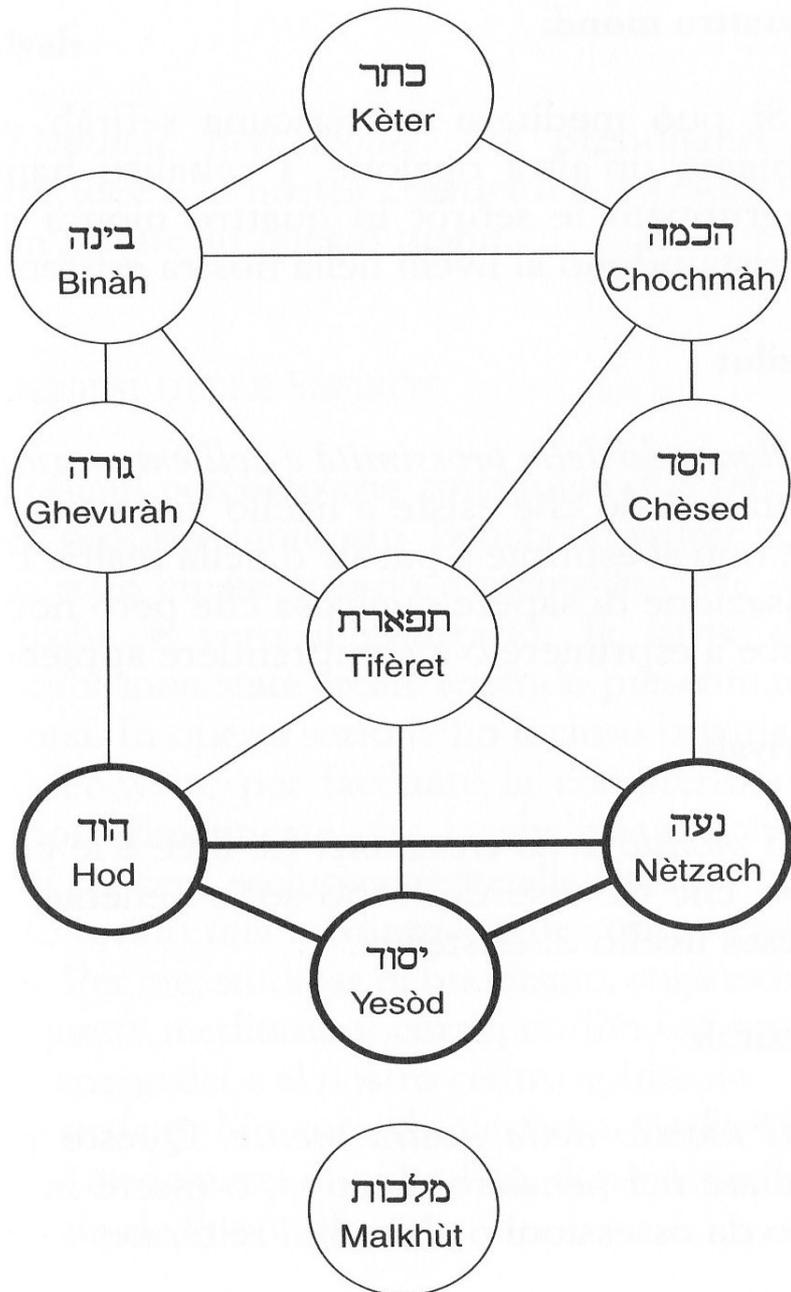


L'Albero della vita si divide in Triadi:

- la prima triade: Ein Sof si propaga e Kèter è la Sua Luce
- la seconda triade: Chèsed, Ghevuràh Tifèret, rappresentano il potere morale di Dio, sotto questa triade si trova il *Paròkehet* (tenda ornamentale) che separa la seconda triade dal resto dell'Albero della Vita
- la terza triade: Nètzach, Hod, Yesòd, esprime le nostre emozioni e le esperienze quotidiane. È da questa triade che si genera Malkhùt







La Kabbala Ebraica ha dimostrato molta attenzione nella ricerca dei nomi sacri degli Angeli.

Si sono impiegati secoli per estrarre dalla Torah, i rotoli dei testi sacri, nomi e funzioni degli Angeli tutelari. Gli studiosi delle scienze rabbiniche hanno confrontato le parole sacre da cui estrarre il *Nome Segreto*, l'ineffabile e impronunciabile *Nome* che avrebbe messo in comunicazione l'essere umano con gli Angeli, i cui nomi sarebbero stati formati dai tre versetti misteriosi del capitolo 14 dell'Esodo, uno dei cinque libri di Mosè.

Ogni versetto è formato da 72 lettere. Il nome di ogni Angelo è formato a sua volta da tre lettere ebraiche più la terminazione IAH, AEL, EL, o IEL, IAEL, che sono nomi divini attribuiti a diverse schiere di Angeli. Secondo la tradizione i nomi degli Angeli che abitano nelle dimore dell' EST e dell' OVEST terminano per EL, IEL, e IAEL, mentre quelli che risiedono al NORD o al SUD terminano in IAH o AEL.

Sulla base di queste conoscenze i cabalisti hanno tratto i 72 nomi degli Angeli.

Ogni Angelo porta con sé un *attributo divino*, il dono che porta al suo protetto e che corrisponde ad un nome di Dio.

L'anno Celeste inizia il 21 marzo, a mezzanotte.

I nove cori con la corrispondenza planetaria

Dal basso verso l'alto scorriamo i cori con la loro corrispondenza planetaria:

1. Angeli e le energie lunari. Agevolano la sensibilità e la creatività, assistono l'essere umano nello sviluppo di queste capacità. Gli Angeli sono i più vicini a noi, operano più direttamente sulla nostra natura energetica e sullo sviluppo della nostra vitalità
2. Arcangeli e le energie di Mercurio. Agevolano lo sviluppo armonico della comunicazione e del discernimento. Più evoluti degli Angeli, lavorano sul nostro sottile, sul livello mentale. Ci permettono di avere ben sviluppata la capacità di discernimento tra il bene e il male. Ricoprono un ruolo importante nella nostra evoluzione comunicativa
3. Principati e le energie di Venere. Aiutano a vivere con armonia ed equilibrio il sentimento dell'amore, ad avere rispetto per il prossimo e a nutrire fiducia in noi e negli altri. Ci permettono di sviluppare attitudini per l'arte
4. Potestà e le energie del Sole. Permettono di acquisire la padronanza di noi stessi, la capacità di controllo sulle emozioni, sui pensieri, sul corpo e sulle facoltà psichiche da cui siamo composti
5. Le Virtù e le energie di Marte. Stimolano in noi coraggio, forza interiore, capacità di affrontare le difficoltà. Sviluppano in noi un'altra importante capacità che è quella di saper condurre un lavoro di purificazione interiore
6. Le Dominazioni e le energie di Giove. Si preoccupano di sviluppare in noi sentimenti di gioia, fiducia e fede. Insistono sulle nostre capacità di aprirci al mondo. Un aspetto di Giove è la gioia. Le Dominazioni ci portano a vivere la gioia in modo pieno ed appagante
7. I Troni e le energie di Saturno. Essi sono legati alle energie di Saturno, il pianeta che ci mette a confronto con le prove della vita. I Troni stimolano in noi la comprensione delle lezioni e dagli insegnamenti che dobbiamo trarre dalle esperienze della vita. Ci aiutano nei momenti difficili a comprendere il significato degli accadimenti
8. I Cherubini e le energie di Urano. Essi sono i guardiani dell'Arca dell'Alleanza e delle Porte del Paradiso. Il loro compito è di insegnarci ad essere partecipi di una coscienza universale, ci insegnano a vivere la nostra spiritualità nel quotidiano
9. I Serafini e la Sorgente Cosmica. Seref = bruciante, incendiato. I Serafini sono i più distanti da noi e più vicini alla Sorgente Cosmica. Sono portatori di luce, ci illuminano e ci regalano il fuoco purificatore. Ci aiutano a prendere coscienza del nostro ruolo sulla terra.

L'utilità della preghiera agli Angeli che presiedono al nostro segno zodiacale



(Hazel) Le Energie Cosmiche, sono delle attività che trovano esplicazione costante tramite gli Angeli. Attraverso la posizione astronomica dei Pianeti, dei Segni, delle Costellazioni e delle Stelle, l'Astrologia è in grado di indicarci le energie che possono esercitare dall'esterno un'influenza sull'individuo. Ciò nondimeno gli Angeli che gestiscono tali energie cosmiche, agiscono concretamente e in forma costante, muovendo dal nostro interno.

Per un altro verso, l'Astrologia ci presenta delle energie impersonali, delle correnti di energia cieca, mentre per l'Angelologia, gli Angeli che gestiscono queste energie cosmiche, sono Forze personalizzate, benevole con le quali poter dialogare è molto facile.

Gli Angeli dispensano i loro potenziali principalmente attraverso flussi energetici emanati dalle Costellazioni dello Zodiaco e pur conservando i loro gradi e le loro dignità, nella loro qualità di Angeli Custodi, essi sono membri operanti dell'insieme di un Shevet. Questo termine che in ebraico significa tribù, è di fatto un gruppo di 6 Angeli che elargisce le energie di un Segno Zodiacale agli esseri umani che ne fanno parte.

Noi riceviamo impulsi a tre livelli: fisico, emotivo, mentale, questi tre livelli sono suddivisi in 7 Regioni. In ogni istante noi riceviamo $3 \times 7 = 21$ impulsi. Ogni individuo riceverà tali impulsi Cosmici, o messaggi degli Angeli (dall'Angelo Custode in forma permanente e da altri due angeli che si alternano per servirci ogni 20 minuti). Ogni persona riceverà solo gli impulsi corrispondenti alla propria sensibilità, al suo grado di evoluzione. Da qui l'importanza della preghiera, giacché essa attira gli impulsi Cosmici da noi desiderati, ovvero quelli che sollecitiamo, i quali penetrano in noi dando luogo ad un Dimora nella quale il nostro Angelo Custode ha agio di installarsi con i suoi collaboratori.

Nota.

Hazel François Bernad Termès è nato a Girona il 18 ottobre 1927. Iniziato ai Misteri Minori. I suoi libri sono conosciuti in tutto il mondo



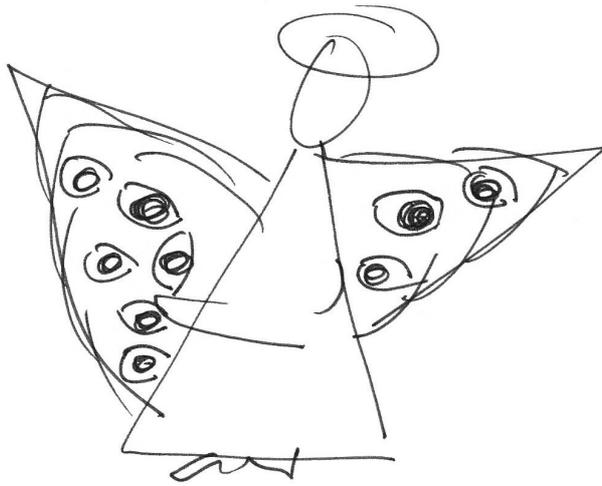
99 con Seraphim.

- Serafini ((Hayyot Ha Kados dalla Qaballah) colore **Oro**
- Cherubini ((Ophanim) colore **Argento**
- Troni ((Aralim) colore **Indaco**
- Dominazioni (Hashmalim) colore **Blu**
- Potestà (Seraphim) colore **Rosso**
- Virtù (Malachim) colore **Arancio**
- Principati (Elohim) colore **Giallo**
- Arcangeli (Beni-Eloim) colore **Viola**
- Angeli colore **Verde**



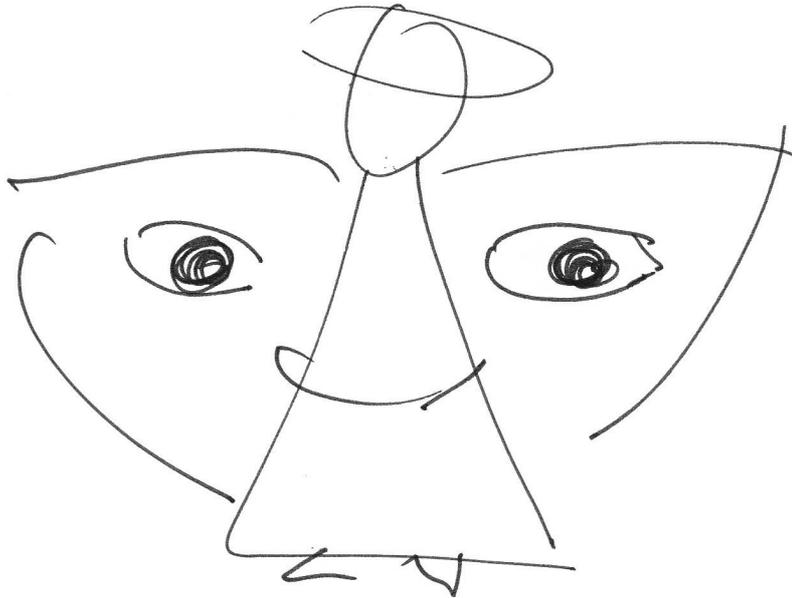
KADOSH
KADOSH
KADOSH

SERAFINI
POTENZE DI PUNIZIONE



CHE PU' RIMI'

DIUULANNO SAGGEZZA DILINIA
I TANTI OCCI. SONO SIMBOL DI
ONNISCIEZZA



fronti

SACERDOTI NELLA CORTE DI LILIA
SONO CONSIDERATI GLI OCCHI DI DIO



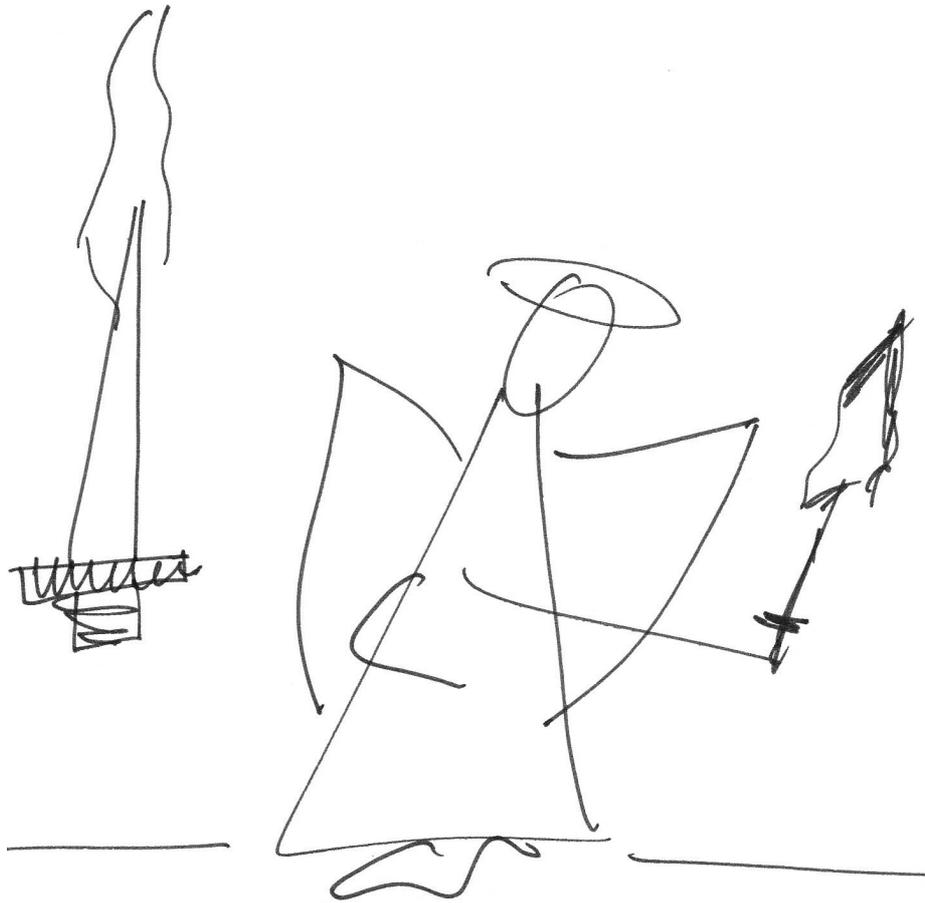
DOMINAZIONI

CAMBII DI TIPO - NELL'ECONOMIA
DELL'ALGERIA

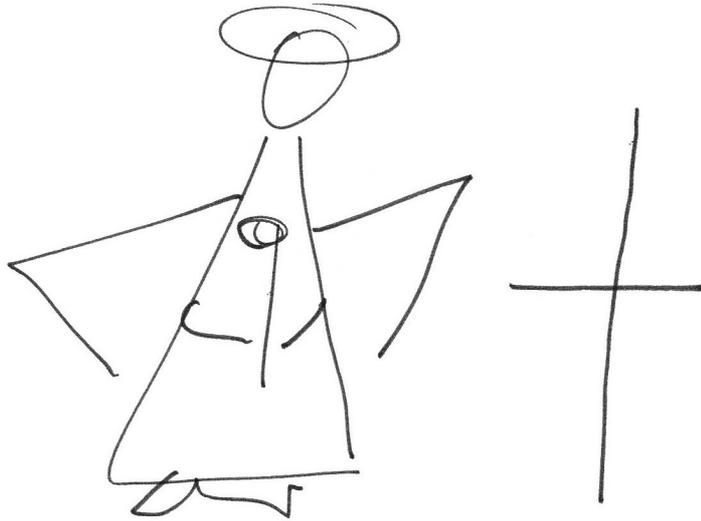


Virtù

Portare gli strumenti della
Passione di Cristo



POTESTAS
PROTECTORUM LUMINUM

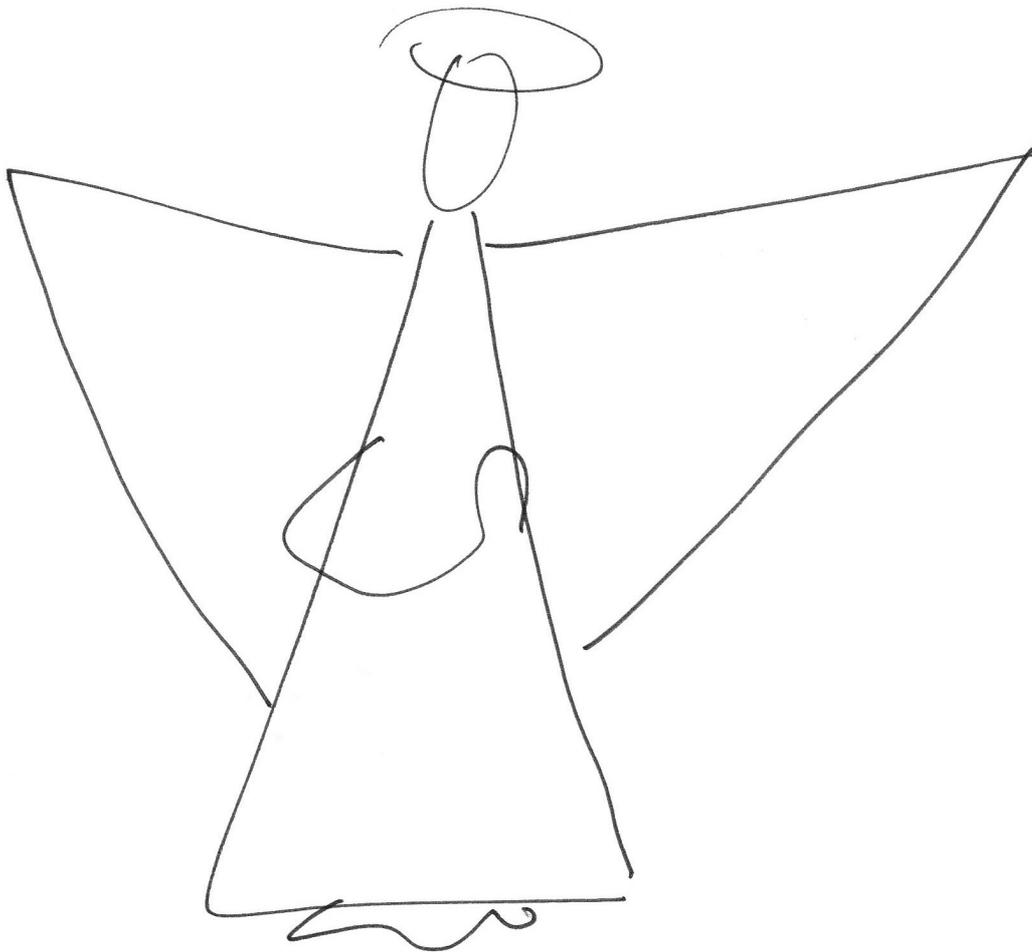


Principati

VEGLIAMO SULLE CULINE DEI POPOLI.



AR CANGELI:
QUINE DEGLI ANGELI.



Angeli

Rivelatori: DE: MI SA ER. SICILIA.

I 72 Angeli

Ariete



1) Ehyiah (Dio Elevato)

Coro dei Serafini il cui Arcangelo è *Metatron* che offre all'essere umano il dono della profezia e la percezione dei mondi dello spirito

Custode delle persone nate tra il 21 e 25 Marzo

Elemento: Fuoco

Domicilio Zodiacale: da 0° a 5° dell'Ariete

Essenza Angelica: volontà

Qualità sviluppate: coraggio, energia, saggezza

Questo angelo rappresenta e amministra il potere dell'amore e della saggezza

Giorni di reggenza: 21/3 – 3/6 – 17/8 – 29/10 – 9/1. ora :00.00-00.20

2) Jelet (Dio caritatevole)

Coro dei Serafini

Custode delle persone nate tra il 26 e 30 Marzo

Elemento: Fuoco

Domicilio Zodiacale: da 6° a 10° dell'Ariete

Essenza Angelica: amore, saggezza

Qualità sviluppate: amore, pace, fedeltà, rispetto

Questo Angelo rappresenta e concede il potere di concretizzazione e solidificazione di qualunque realtà

Giorni di reggenza: 22/3 – 4/6 – 18/8 – 30/10 – 10/1. ora: 00.20- 00.40

3) Sitael (Dio di speranza)

Coro dei Serafini

Custode delle persone nate tra il 31 Marzo e il 4 Aprile

Elemento: Fuoco

Domicilio Zodiacale: da 11° al 15° dell'Ariete

Essenza: volontà

Qualità: amore e tolleranza

Questo Angelo rappresenta e regola il potere di espansione, il dono di saper far fruttare ogni cosa positivamente

Giorni di reggenza: 23/5 – 5/6 – 19/8 – 31/10 – 11/1. ora: 00.40- 1.00

4) Elemiah (Dio nascosto)

Coro dei Serafini

Custode delle persone nate tra il 5 e il 9 Aprile

Elemento: Fuoco

Domicilio Zodiacale: dal 16° al 20° dell'Ariete

Essenza: potere divino

Qualità: entusiasmo, sana competitività
Questo Angelo concede il potere di riparazione
Giorni di reggenza: 24/3 – 6/6 – 20/8 – 1/11 – 12/1. ora: 1.00 -1.20

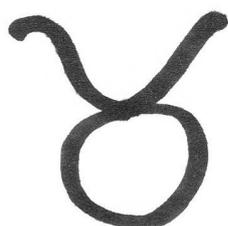
5) Mahasiah (Dio Salvatore)

Coro dei Serafini
Custode delle persone nate tra il 10 e il 14 aprile
Elemento: Fuoco
Domicilio Zodiacale: da 21° a 25° dell'Ariete
Essenza Angelica: vetriolo
Qualità: armonia, perdono
Questo Angelo concede equilibrio e tranquillità
Giorni di reggenza: 25/3 – 7/6 – 21/8 – 2/11 – 13/1. ora:1.20 -1.40

6)Lehahel (Dio Iodevole)

Coro dei Serafini
Custode delle persone nate tra il 15 e 20 Aprile
Elemento: Fuoco
Domicilio Zodiacale: dal 26° al 30° dell'Ariete
Essenza Angelica: luce
Qualità: comprensione, creatività, guarigione
Questo angelo dispone del potere di valorizzazione, di felicità e di successo
Giorni di reggenza: 26/3 -8/6 – 22/8 – 3/11. ora 1,40 – 2.00

Toro



7) Achaiah (Dio buono e paziente)

Coro dei Serafini
Custode delle persone nate tra il 21 e 25 Aprile
Elemento: Terra
Domicilio Zodiacale: dal 1° al 5° del Toro
Essenza Angelica: pazienza
Qualità: calma, perseveranza, creazione
Questo Angelo dona intelligenza, senso pratico e risoluzioni ad ogni problema
Giorni di reggenza: 27/3 – 23 e 24/8 -4/11 – 15/1. ora: 2.00 -2.20

8) Chachetel (Dio adorabile)

Coro dei Serafini
Custode delle persone nate tra il 26 e il 30 Aprile
Elemento: Terra
Domicilio Zodiacale: dal 6° al 10° del Toro
Essenza Angelica: benedizione divina
Qualità: spiritualità, amore, riconoscenza

Questo angelo ha a disposizione le energie lunari, è considerato del focolare domestico, perciò favorisce tutto ciò che riguarda la famiglia
Giorni di reggenza: 28/3 -10/6 -25/8 – 5/11 – 16/1. ora:2.20 – 2.40

9) Haziel (Dio di misericordia)

Coro dei Cherubini il cui Arcangelo è Raziel che accorda saggezza e sapere ed illumina il nostro cammino dirigendolo verso la perfezione
Custode delle persone nate tra il 1° e il 5 Maggio
Elemento: Terra
Domicilio Zodiacale dal 11° al 15° del Toro
Essenza Angelica: misericordia divina
Qualità: perdono, riconciliazione, soccorso
Questo angelo offre al forza e il dono del perdono, è dispensatore di amore e amicizia
Giorni di reggenza:29/3 – 11/6 – 26/8 – 6/11 – 17/1. ora 2.40 -3.00

10) Haladiah (Dio propizio)

Coro dei Cherubini
Custode delle persone nate tra il 6 e il 10 Maggio
Elemento: Terra
Domicilio Zodiacale: dal 16° al 20° del Toro
Essenza Angeliche: grazie divine
Qualità: compassione, rispetto, dignità,aiuto
Questo Angelo è promotore di amore e saggezza
Giorni di reggenza: 30/3 – 12/6 -27/8 – 7/11 – 18/1. ora: 3.00 – 3.20

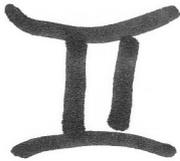
11) Lauviah (Dio lodato)

Coro dei Cherubini
Custode delle persone nate tra il 11 e il 15 Maggio
Elemento: Terra
Domicilio Zodiacale: dal 21° al 25° del Toro
Essenza Angelica: vittoria
Qualità: costanza e bontà
Questo Angelo appartiene al 3° raggio angelico dei Cherubini, è dispensatore di ricchezze
Giorni di reggenza: 31/3 – 13/6 – 28/8 – 8/11- 19/1. ora:3.20 -3,40

12)Hahaiah (Dio come rifugio)

Coro dei Cherubini
Custode delle persone nate tra il 16 e il 20 Maggio
Elemento: Terra
Domicilio Zodiacale: dal 26° al 30° del Toro
Essenza Angelica: Rifugio
Qualità:comprensione, saggezza, discrezione, sensibilità
Questo Angelo ha la facoltà di distruggere le avversità
Giorni di reggenza: 1/4 -14/6 – 29/8 – 9/11 – 20/1. ora 3.40 – 4.00

Gemelli



13) Yezael (Dio glorificato)

Coro dei Cherubini

Custode delle persone nate tra il 21 e 25 Maggio

Elemento: Aria

Domicilio Zodiacale: dal 1° al 5° dei Gemelli

Essenza Angelica: fedeltà

Qualità: onestà e rettitudine

Questo Angelo elargisce il dono della fedeltà

Giorni di reggenza: 2/4 – 15 e 16/6 – 30/8 – 10/11 – 21/1. ora: 4.00 – 4.20

14) Mebahel (Dio conservatore)

Coro dei Cherubini

Custode delle persone nate tra il 26 e 31 Maggio

Elemento: Aria

Domicilio Zodiacale: dal 6° al 10° dei Gemelli

Essenza Angelica: giustizia, verità, libertà

Qualità: onestà

Questo Angelo dona ricchezza spirituale, grande sensibilità e creatività

Giorni di reggenza: 3/4 – 17/6 – 31/8 – 11/11 -22/1. ora 4.20 – 4.40

15) Hariel (Dio Creatore)

Coro dei Cherubini

Custode delle persone nate tra il 1° e il 5 Giugno

Elemento: Aria

Domicilio Zodiacale: dal 11° al 15° dei Gemelli

Essenza Angelica: purificazione

Qualità: umanità, tolleranza, pace

Questo Angelo dona vivacità di intelligenza

Giorni di reggenza: 4/4 – 18/6 – 1/9 – 12/11 – 23/1 . ora 4.40 – 5.00

16) Hakamiah (Dio dell'Universo)

Coro dei Cherubini

Custode delle persone nate tra il 6 e 10 Giugno

Elemento: Aria

Domicilio Zodiacale: dal 16° al 20° dei Gemelli

Essenza Angelica: lealtà

Qualità: audacia e lealtà

Questo Angelo offre potenza e rispetto

Giorni di reggenza: 5/4 – 19/6 - 2/9 – 13/11 – 24/1. ora: 5.00 -5.20

17) Lauviah (Dio ammirevole)

Coro dei Troni il cui Arcangelo è Binael, ordinatore dell'Universo che offre agli esseri umani lo spazio/destino entro il quale vivere le proprie esperienze

Custode delle persone nate tra l'11 e il 15 Giugno

Elemento: Aria

Domicilio Zodiacale: dal 21° al 25° dei Gemelli

Essenza Angelica: rispetto

Qualità: entusiasmo

Questo Angelo porta lo stesso nome del fratello Cherubino. Esprime energia ed evoluzione

Giorni di reggenza: 6/4 – 20/6 – 3/9 – 14/11 – 25/1 . ora: 5.20- 5.40

18) Caliel (Dio che esaudisce)

Coro dei Troni

Custode delle persone nate tra il 16 ed il 21 Giugno

Elemento: Aria

Domicilio Zodiacale: dal 26° al 30° dei Gemelli

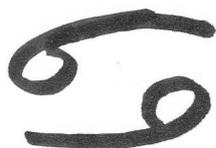
Essenza Angelica: giustizia

Qualità: clemenza, onestà, riflessione

Questo Angelo è portatore di verità e grazie

Giorni di reggenza: 7/4 -21/6 – 4/9 – 15/11 – 26/1. ora: 5.40 -6.00

Cancro



19) Leuviah (Dio clemente)

Coro dei Troni

Custode delle persone nate tra il 22 e 26 Giugno

Elemento:Acqua

Domicilio Zodiacale: dal 1° al 5° del Cancro

Essenza Angelica: senso di giustizia

Qualità: intelligenza, amabilità, moralità

Questo Angelo offre equilibrio, prudenza, amabilità

Giorni di reggenza:8/4 – 22/6 – 5/9 -16/11- 27/1. ora: 6.00 -6.20

20) Pahaliah (Dio Redentore)

Coro dei Troni

Custode delle persone nate tra il 27 Giugno e il 1° Luglio

Elemento: Acqua

Domicilio Zodiacale: dal 6° al 10° del Cancro

Essenza Angelica: redenzione

Qualità: risveglio spirituale

Questo Angelo offre il suo aiuto incondizionato

Giorni di reggenza: 9/4 – 23/6 – 6/9 – 17/11 -28/1. ora:6.20 -6.40

21) Nelkhael (Dio Unico)

Coro dei Troni

Custode delle persone nate tra il 2 e il 6 Luglio

Elemento: Acqua

Domicilio Zodiacale: dal 11° al 15° del Cancro

Essenza Angelica: apprendimento

Qualità: armonia, sapienza, amore

Questo Angelo è designato per entrare nella coscienza di noi esseri umani, per mettervi ordine

Giorni di reggenza: 10/4 -24/6 -7/9 – 18/11 -29/1 . ora:6.40 -7.00

22) Yeaiyel (La mano destra di Dio)

Coro dei Troni

Custode delle persone nate tra il 7 e 11 Luglio

Elemento: Acqua

Domicilio Zodiacale: dal 16° al 20° del Cancro

Essenza Angelica: celebrità

Qualità:nobiltà d'animo

Questo Angelo è il più umano dei suoi fratelli, offre il dono del discernimento e della fermezza nelle decisioni.

Giorni di reggenza: 11/4 – 25/6 -8/9 – 19/11 – 29/1 . ora: 7.00 – 7.20

23) Melahel (Dio liberatore)

Coro dei Troni

Custode delle persone nate tra il 12 e il 16 luglio

Elemento: Acqua

Domicilio Zodiacale: dal 21° al 25° del Cancro

Essenza Angelica: guarigione

Qualità: amore, speranza, guarigione

Questo Angelo concede il dono della comprensione e della conoscenza

Giorni di reggenza: 12/4 – 26/6 – 9/9 – 20/11 – 30/1 . ora 7.20 -7.40

24) Haheuiah (Dio buono)

Coro dei Troni

Custode delle persone nate tra il 17 e 22 Luglio

Elemento: Acqua

Domicilio Zodiacale: dal 26° al 30° del Cancro

Essenza Angelica: protezione

Qualità: equilibrio e tolleranza

Questo Angelo è il più vicino al mondo materiale, concede il dono della guarigione e l'integrità morale

Giorni di reggenza: 13/4 – 27/6 – 10/9 – 31/1. ora:7,40 – 8.00

Leone



25) Nith-haiah (Dio di saggezza)

Coro delle Dominazioni il cui Arcangelo è Hesediel , distributore di benessere e soddisfazioni

Custode delle persone nate tra il 23 e il 27 luglio
Elemento: fuoco
Domicilio Zodiacale: dal 1° al 5° del Leone
Essenza Angelica: saggezza
Qualità: amore, pace, comprensione
Questo Angelo infonde il dominio delle forze spirituali
Gorni di reggenza: 14/4 – 28/6 – 11/9 – 22/11 – 1/2 .ora:8.00 – 8.20

26) Haaiah (Dio nascosto)

Coro delle Dominazioni
Custode dell persone nate tra il 28 Luglio e 1° Agosto
Elemento: Fuoco
Domicilio Zodiacale: dal 6° al 10° del Leone
Essenza Angelica: scienza
Qualità: benevolenza, giustizia, incorruttibilità, prudenza
Questo Angelo permette di agire secondo le leggi divine e umane
Giorni di reggenza:15/4 -12/9 – 23/11 – 2/2. ora:8.20 -8.40

27) Yerathel (Dio protettore)

Coro delle Dominazioni
Custode dei nati tra il 2 e 6 Agosto
Elemento: Fuoco
Domicilio Zodiacale: dal 11° al 15° del Leone
Essenza Angelica: Luce e libertà
Questo Angelo dona ottimismo, gioia e pace
Giorni di reggenza: 16/4 – 30/6 – 13/9 – 24/11 – 3/2. ora: 8.40 -9.00

28) Seheiah (Dio che guarisce)

Coro delle Dominazioni
Custode delle persone nate tra il 7 e 12 Agosto
Elemento: Fuoco
Domicilio Zodiacale: dal 16° al 20° del Leone
Essenza Angelica: longevità
Qualità:prudenza, calma, serenità
Questo Angelo protegge dalle avversità e dalle sventure
Giorni di reggenza: 17/4 – 1/7 – 14/9 – 25/11 -4/2 . ora:9.00 -9.20

29) Reiyel (Dio soccorritore)

Coro delle Dominazioni
Custode delle persone nate tra il 13 e 17 Agosto
Elemento: Fuoco
Domicilio Zodiacale: dal 21° al 25° del Leone
Essenza Angelica: liberazione
Qualità: trascendenza, volontà, protezione, forza
Questo Angelo dona un legame indissolubile con i suoi protetti
Giorni di reggenza: 18/4 – 2/7 – 15/9 – 26/11 – 5/2. ora 9.20 -9.40

30) Omael (Dio paziente)

Coro delle Dominazioni
Custode delle persone nate tra il 18 e 22 Agosto
Elemento:Fuoco

Domicilio Zodiacale: dal 26° al 30° del Leone
Essenza Angelica: moltiplicazione
Qualità: felicità, prosperità, entusiasmo
Questo Angelo è portatore di felicità, ricchezza, guarigioni
Giorni di reggenza: 19/4 – 3/7 – 16/9 – 27/11 – 6/2. ora:9.40 -10.00

Vergine



31) Lecabel (Dio ispiratore)

Coro delle Dominazioni
Custode delle persone nate tra il 23 e 28 Agosto
Elemento:Terra
Domicilio Zodiacale: dal 1° al 5° della Vergine
Essenza Angelica: risoluzioni
Qualità: generosità decisione,pazienza, speranza
Questo Angelo dona la comprensione delle Leggi e l'armonia
Giorni di reggenza: 20/4 – 4/7 – 17/9 – 28/11 – 7/2. ora:10.00 – 10,20

32) Vasariah (Dio giusto)

Coro delle Dominazioni
Custode delle persone nate tra il 29 Agosto e il 2 Settembre
Elemento: Terra
Domicilio Zodiacale: dal 6° al 10° della Vergine
Essenza Angelica: clemenza
Qualità: benevolenza, sensibilità, perdono
Questo Angelo è il protettore dei grandi della terra
Giorni di reggenza: 21/4 – 5/7 – 18/9 – 29/11 – 8/2. ora: 10.20 – 10.40

33) Yehuiah (Dio di conoscenza)

Coro delle Virtù il cui Arcangelo è Camael che conduce alla conoscenza delle leggi del mondo
Custode delle persone nate tra il 3 e 7 Settembre
Elemento: Terra
Domicilio Zodiacale: dal 11° al 15° della Vergine
Essenza Angelica: subordinazione
Qualità: obbedienza, rispetto, senso del dovere
Questo Angelo protegge le persone degne e oneste
Giorni di reggenza: 22 e 23/4- 6/7 – 19/9 – 30/11 – 9/2. ora 10.40 – 11.00

34) Lehahiah (Dio clemente)

Coro delle Virtù
Custode delle persone nate tra 8 e 12 Settembre
Elemento: Terra
Domicilio Zodiacale: dal 16° al 20° della Vergine
Essenza Angelica: obbedienza

Qualità: ascolto, obbedienza, comprensione

Questo Angelo ama chi lavora e porta a compimento i propri progetti

Giorni di reggenza: 24/4 – 7/7 – 20/9 – 1/12 – 10/2. ora : 11.00 – 11.20

35) Chavaquiah (Dio di gioia)

Coro delle Virtù

Custode delle persone nate tra il 13 e il 17 Settembre

Elemento: Terra

Domicilio Zodiacale: dal 21° al 25° della Vergine

Essenza Angelica: riconciliazione

Qualità: amore, condivisione, gioia

Questo Angelo è conosciuto come l'Angelo della riconciliazione

Giorni di reggenza: 25/4 – 8 e 9/7 – 21/9 – 2/12 – 11/2. ora: 11.20 – 11.40

36) Menadel (Dio adorabile)

Coro delle Virtù

Custode delle persone nate tra il 18 e il 23 Settembre

Elemento: Terra

Domicilio Zodiacale: dal 26° al 30° della Vergine

Essenza Angelica: lavoro

Qualità: coraggio

Questo Angelo illumina coloro che si sono allontanati dalla retta via

Giorni di reggenza: 26/4 -10/7 -22/9 -3/12 – 12/2 . ora: 11.40 -12.00

Bilancia



37) Aniel (Dio di virtù)

Coro delle Virtù

Custode delle persone nate tra il 24 e 28 Settembre

Elemento: Aria

Domicilio Zodiacale: dal 1° al 5° della Bilancia

Essenza Angelica: spezzare il cerchio

Qualità: evoluzione spirituale

Questo Angelo rafforza la volontà dei suoi protetti

Giorni di reggenza: 27/4 -11/7 -23/9 -4/12 – 13/2 . ora: 12.00 – 12.20

38) Haamiah (Dio di speranza)

Coro delle Virtù

Custode delle persone nate tra il 29 Settembre e il 3 Ottobre

Elemento: Aria

Domicilio Zodiacale: dal 6° al 10° della Bilancia

Essenza Angelica: religiosità

Qualità: verità, trascendenza

Questo Angelo dona bellezza e armonia

Giorni di reggenza: 28/4 -12/7 -24/9 -5/12 – 14/2 . ora: 12.20 – 12.40

39) Rehael (Dio che perdona)

Coro delle Virtù

Custode delle persone nate tra il 4 e 8 Ottobre

Elemento:Aria

Domicilio Zodiacale:dal 11° al 15° della Bilancia

Essenza Angelica: religiosità

Qualità: sottomissione

Questo Angelo guarisce le malattie del corpo e dell'anima

Giorni di reggenza: 29/4 -13/7 -25/9 -6/12 – 15/2 . ora: 12.40 -13.00

40) Yeiazel (Dio di allegria)

Coro delle Virtù

Custode delle persone nate tra il 9 e 13 Ottobre

Elemento:Aria

Domicilio Zodiacale:dal 16° al 20° della Bilancia

Essenza Angelica: gioia

Qualità: armonia e ottimismo

Questo Angelo libera dalle angosce e dalle preoccupazioni

Giorni di reggenza: 30/4 -14/7 -26/9 -7/12 – 16/2 . ora: 13.00 – 13.20

41) Hahahel (Dio Trino)

Coro delle Potestà il cui Arcangelo è Raphael, depositario della nostra coscienza, rappresenta la volontà e la forza

Custode delle persone nate tra il 14 e 18 Ottobre

Elemento:Aria

Domicilio Zodiacale:dal 21° al 25° della Bilancia

Essenza Angelica: missione apostolica

Qualità: fede e comprensione della legge divina

Questo Angelo agevola le cose dello spirito

Giorni di reggenza: 1/5 -15/7 -27/9 -8/12 – 17/2 . ora: 13.20 – 13.40

42) Mikael (Dio di virtù)

Coro delle Potestà

Custode delle persone nate tra il 19 e 23 Ottobre

Elemento:Aria

Domicilio Zodiacale: dal 26° al 30° della Bilancia

Essenza Angelica: organizzazione

Qualità: responsabilità, equilibrio, prudenza, tenacia

Questo Angelo suggerisce di mettere la coscienza al servizio del Creatore

Giorni di reggenza: 2/5 – 16/7 – 28/9 - 9/12 – 18/ 2. ora: 13.40 -14.00

Scorpione



43) Yoliah (Dio dominatore)

Coro delle Potestà

Custode delle persone nate tra il 24 e 28 Ottobre

Elemento:Acqua

Domicilio Zodiacale: dal 1° al 5° dello Scorpione

Essenza Angelica: prosperità

Qualità: gentilezza, generosità, benevolenza

Questo Angelo libera dalla nostra natura inferiore

Giorni di reggenza: 3/5 – 17/7 – 29/9 - 10/12 – 19/ 2. ora: 14.00 – 14.20

44)Yelahiah (Dio Eterno)

Coro delle Potestà

Custode delle persone nate tra il 29 Ottobre e 2 Novembre

Elemento:Acqua

Domicilio Zodiacale: dal 6° al 10° dello Scorpione

Essenza Angelica: prosperità

Qualità: gentilezza, generosità, benevolenza

Questo Angelo insegna a lottare per la vittoria

Giorni di reggenza: 4/5 – 18/7 – 30/9 - 11/12 – 20/ 2. ora: 14.20 – 14.40

45) Sehaliah (Dio animatore)

Coro delle Potestà

Custode delle persone nate tra il 3 e 7 Novembre

Elemento:Acqua

Domicilio Zodiacale: dal 11 al 15° dello Scorpione

Essenza Angelica: volontà

Qualità: volontà, resistenza

Questo Angelo eleva gli umili e dona guarigione agli ammalati

Giorni di reggenza: 5/5 – 19/7 – 1/10 - 12/12 – 21/ 2. ora: 14.40 – 15.00

46) Ariel (Dio rivelatore)

Coro delle Potestà

Custode delle persone nate tra l' 8 e 12 Novembre

Elemento:Acqua

Domicilio Zodiacale: dal 16° al 20° dello Scorpione

Essenza Angelica: scoperta

Qualità: forza, tolleranza, conoscenza

Questo Angelo dispensatore di energie è chiamato "Dio rivelatore"

Giorni di reggenza: 6/5 – 20/7 – 2/10 - 13/12 – 22/ 2. ora: 15.00 -15.20

47) Asaliah (Dio di Verità)

Coro delle Potestà

Custode delle persone nate tra il 13 e 17 Novembre

Elemento:Acqua

Domicilio Zodiacale: dal 21° al 25° dello Scorpione

Essenza Angelica: contemplazione

Qualità: evoluzione, entusiasmo

Questo Angelo dona intelligenza acuta

Giorni di reggenza: 7/5 – 21/7 – 3/10 - 14/12 – 23/ 2. ora: 15.20 – 15.40

48) Mihael (Dio Padre Caritatevole)

Coro delle Potestà

Custode delle persone nate tra il 18 e 22 Novembre

Elemento:Acqua

Domicilio Zodiacale: dal 26° al 30° dello Scorpione

Essenza Angelica: procreazione

Qualità: senso della famiglia, armonia, fedeltà

Questo Angelo protegge la vita matrimoniale e dona fecondità

Giorni di reggenza: 8/5 – 22/7 – 4/10 - 15/12 – 24/ 2. ora: 15.40 -16.00

Sagittario



49) Vehuel (Dio Grande)

Coro dei Principati il cui Arcangelo è Haniel, amministratore di energia di amore

Custode delle persone nate tra il 23 e 27 Novembre

Elemento:Fuoco

Domicilio Zodiacale: dal 1° al 5° del Sagittario

Essenza Angelica: elevazione

Qualità: generosità, tolleranza, moralità

Questo Angelo riunisce in se i piaceri del Cielo e della Terra

Giorni di reggenza: 9/5 – 23/7 – 5/10 - 16/12 – 25/ 2. ora: 16.00 – 16.20

50) Daniel (Dio di segni)

Coro dei Principati

Custode delle persone nate tra il 28 Novembre e 2 Dicembre

Elemento:Fuoco

Domicilio Zodiacale: dal 6° al 10° del Sagittario

Essenza Angelica: eloquenza

Qualità: diplomazia

Questo Angelo è chiamato misericordioso, dona bontà, bellezza, armonia

Giorni di reggenza: 10/5 – 24/7 – 6/10 - 17/12 – 26/ 2. ora: 16.20 -16.40

51) Hahasia (Dio celato)

Coro dei Principati

Custode delle persone nate tra il 3 e 7 Dicembre

Elemento:Fuoco

Domicilio Zodiacale: dal 11° al 15° del Sagittario

Essenza Angelica: eloquenza

Qualità: alchimia

Questo Angelo dona saggezza e sapienza

Giorni di reggenza: 11/5 – 25/7 – 7/10 - 18/12 – 27/ 2. ora: 16.40 -17.00

52) Imamah (Dio elevato)

Coro dei Principati

Custode delle persone nate tra 8 e 12 Dicembre
Elemento:Fuoco
Domicilio Zodiacale: dal 16° al 20°del Sagittario
Essenza Angelica: eloquenza
Qualità: espiazione
Questo Angelo offre il dono della purificazione e della bontà
Giorni di reggenza: 12/5 – 26/7 – 8/10 - 19/12 – 28/ 2. ora: 17.00 -17.20

53) Nanael (Dio di conoscenza)

Coro dei Principati
Custode delle persone nate tra il 13 e 16 Dicembre
Elemento:Fuoco
Domicilio Zodiacale: dal 21° al 25°del Sagittario
Essenza Angelica: comunicazione spirituale
Qualità: amore verso Dio e per la vita, pace, silenzio interiore
Questo Angelo è il più splendente permette di vedere Dio e di salire i 22 gradini della scala di Giacobbe
Giorni di reggenza: 13/5 – 27/7 – 9/10 - 20/12 – 29/ 2. e 1° Marzo .ora: 17.20 -17.40

54) Nithael (Dio dei cieli)

Coro dei Principati
Custode delle persone nate tra il 17 e 21 Dicembre
Elemento:Fuoco
Domicilio Zodiacale: dal 26° al 30°del Sagittario
Essenza Angelica: legittimità di successione
Qualità: rispetto, amore, equilibrio
Questo Angelo assicura salute fisica e spirituale
Giorni di reggenza: 14/5 – 28/7 – 10/10 – 21/12 – 2/3. ora 17.40 -18.00

Capricorno



55) Mebahiah (Dio Eterno)

Coro dei Principati
Custode delle persone nate tra il 22 e 26 Dicembre
Elemento: Terra
Domicilio Zodiacale: dal 1° al 5° del Capricorno
Essenza Angelica: intelletto
Qualità: creatività, riflessione,ottimismo
Questo Angelo dona grazia e cortesia
Giorni di reggenza: 15/5 – 29/7 – 11/10 – 22/12 – 3/3. ora: 18.00 – 18.20

56) Poyel (Dio dell'Universo)

Coro dei Principati

Custode delle persone nate tra il 27 e 31 Dicembre

Elemento: Terra

Domicilio Zodiacale: dal 6° al 10° del Capricorno

Essenza Angelica: talento e modestia

Qualità: creatività, moderazione, buon umore, ottimismo

Questo Angelo offre ricchezza di energie

Giorni di reggenza: 16/5 – 30 e 31/7 – 12/10 – 23/12 – 4/3. ora: 18.20 – 18.40

57) Nemamiah (Dio lodevole)

Coro degli Arcangeli il cui Arcangelo è Michael, l'Entità celeste di cui si serve il Creatore per esprimere il proprio pensiero nel mondo concreto

Custode delle persone nate tra il 1° e 5 Gennaio

Elemento: Terra

Domicilio Zodiacale: dal 11° al 15° del Capricorno

Essenza Angelica: discernimento

Qualità: inventiva, ordine, coraggio, senso del dovere, onore

Questo Angelo offre prosperità, salute, intelligenza

Giorni di reggenza: 17/5 – 1/8 – 13/10 – 24/12 – 5/3. ora: 18.40 – 19.00

58) Yeiael (Dio che esaudisce)

Coro degli Arcangeli

Custode delle persone nate tra il 6 e 10 Gennaio

Elemento: Terra

Domicilio Zodiacale: dal 16° al 20° del Capricorno

Essenza Angelica: sviluppo mentale

Qualità: lealtà, integrità, sincerità

Questo Angelo dona acutezza e intelligenza

Giorni di reggenza: 18/5 – 2/8 – 14/10 – 25/12 – 6/3. ora: 19.00 -19.20

59) Harael (Dio conoscitore)

Coro degli Arcangeli

Custode delle persone nate tra 11 e 15 Gennaio

Elemento: Terra

Domicilio Zodiacale: dal 21° al 25° del Capricorno

Essenza Angelica: intellettualità

Qualità: intelligenza, istruzione, bontà

Questo Angelo dona fecondità e vasta intelligenza

Giorni di reggenza: 19/5 – 3/8 – 15/10 – 26/12 – 7/3. ora: 19.20 -19.40

60) Mitzrael (Dio soccorritore)

Coro degli Arcangeli

Custode delle persone nate tra 16 e 20 Gennaio

Elemento: Terra

Domicilio Zodiacale: dal 26° al 30° del Capricorno

Essenza Angelica: espiazione

Qualità: spiritualità, salute, moralità

Questo Angelo è un innovatore di pensiero

Giorni di reggenza: 20/5 – 4/8 – 16/10 – 27/12 – 8/3. ora: 19.40 – 20.00

Acquario



61) Umabel (Dio immenso)

Coro degli Arcangeli

Custode delle persone nate tra 21 e 25 Gennaio

Elemento: Aria

Domicilio Zodiacale: dal 1° al 5° del Acquario

Essenza Angelica: amicizia

Qualità: amicizia

Questo Angelo è un comunicatore

Giorni di reggenza: 21/5 – 5/8 – 17/10 – 28/12 – 9/3. ora: 20.00 – 20.20

62) Iah-hel (Dio supremo)

Coro degli Arcangeli

Custode delle persone nate tra il 26 e 30 Gennaio

Elemento: Aria

Domicilio Zodiacale: dal 6° al 10° dell'Acquario

Essenza Angelica: conoscenza

Qualità: saggezza

Questo Angelo dona il ragionamento e la riflessione

Giorni di reggenza: 22/5 – 6/8 – 18/10 – 29/12 – 10/3. ora: 20.20 -20.40

63) Anael (Dio di bontà)

Coro degli Arcangeli

Custode delle persone nate tra il 31 Gennaio e 4 Febbraio

Elemento: Aria

Domicilio Zodiacale: dal 11° al 15° dell'Acquario

Essenza Angelica: unità

Qualità: amore, tolleranza, generosità

Questo Angelo riceve tutti i messaggi diretti agli angeli, li classifica per ordine di urgenza e poi li inoltra

Giorni di reggenza: 23/5 – 7/8 – 19/10 – 30/12 – 11/3. ora: 20.40 – 21.00

64) Mehiel (Dio vivificatore)

Coro degli Arcangeli

Custode delle persone nate tra il 5 e 9 Febbraio

Elemento: Aria

Domicilio Zodiacale: dal 16° al 20° dell'Acquario

Essenza Angelica: vitalità

Qualità: purificazione, equilibrio

Questo Angelo dona logica e razionalità

Giorni di reggenza: 24 e 25 /5 – 8/8 – 20/10 – 31/12 – 12/3. ora: 21.00 -21.20

65) Damabiah (Dio di saggezza)

Coro degli Angeli il cui Arcangelo è Gabriele donatore di fecondità
Custode delle persone nate tra il 10 e 14 Febbraio
Elemento: Aria
Domicilio Zodiacale: dal 21° al 25° dell'Acquario
Essenza Angelica: saggezza
Qualità: conoscenza esoterica
Questo Angelo è indicato come la fonte di ogni saggezza
Giorni di reggenza: 26/5 – 9/8 – 21/10 – 1/1 – 13/3. ora: 21.20 -21.40

66) Manakel (Dio protettore)

Coro degli Angeli
Custode delle persone nate tra il 15 e 19 Febbraio
Elemento: Aria
Domicilio Zodiacale: dal 26° al 30° dell'Acquario
Essenza Angelica: saggezza
Qualità: conoscenza del bene e del male
Questo Angelo offre il dono della modestia, fiducia, simpatia
Giorni di reggenza: 27/5 – 10/8 – 22/10 – 2/1 – 14/3. ora: 21.40 -22.00

Pesci



67) Eyael (Dio di delizie)

Coro degli Angeli
Custode delle persone nate tra il 20 e 24 Febbraio
Elemento: Acqua
Domicilio Zodiacale: dal 1° al 5° dei Pesci
Essenza Angelica: transustanziazione
Qualità: generosità, gusto, evoluzione spirituale
Questo Angelo trasmette serenità e felicità
Giorni di reggenza: 28/5 – 11/8 – 23/10 – 3/1 – 15/3. ora: 22.00 – 22.20

68) Habuhiah (Dio liberatore)

Coro degli Angeli
Custode delle persone nate tra il 25 e 28/29 Febbraio
Elemento: Acqua
Domicilio Zodiacale: dal 6° al 10° dei Pesci
Essenza Angelica: guarigione
Qualità: veggenza
Questo Angelo trasmette la realizzazione dell'opera perfetta
Giorni di reggenza: 29/5 – 12/8 – 24/10 – 4/1 – 16/3. ora: 22.20 -22.40

69) Rochel (Dio che vede tutto)

Coro degli Angeli
Custode delle persone nate tra il 1° e 5 Marzo

Elemento: Acqua
Domicilio Zodiacale: dal 11° al 15° dei Pesci
Essenza Angelica: restituzione
Qualità: onestà, rispetto, purezza
Questo Angelo trasmette chiarezza
Giorni di reggenza: 30/5 – 13/8 – 25/10 – 5/1 – 17/3. ora: 22.40 – 23.00

70) Jamabiah (Dio creatore)

Coro degli Angeli
Custode delle persone nate tra il 6 e 10 Marzo
Elemento: Acqua
Domicilio Zodiacale: dal 16° al 20° dei Pesci
Essenza Angelica: alchimia
Qualità: trascendenza, purificazione
Questo Angelo può tutto
Giorni di reggenza: 31/5 – 14/8 – 26/10 – 6/1 – 18/3. ora: 23.00 – 23.20

71) Haiayel (Dio universale)

Coro degli Angeli
Custode delle persone nate tra 11 e 15 Marzo
Elemento: Acqua
Domicilio Zodiacale: dal 21° al 25° dei Pesci
Essenza Angelica: combattimento
Qualità: valore, armonia, risveglio
Questo Angelo offre in dono lucidità e intelligenza
Giorni di reggenza: 1/6 – 15/8 – 27/10 – 7/1 – 19/3. ora: 23,20 -23.40

72) Mumiah (Dio fine di ogni cosa)

Coro degli Angeli
Custode delle persone nate tra 16 e 20 Marzo
Elemento: Acqua
Domicilio Zodiacale: dal 26° al 30° dei Pesci
Essenza Angelica: rinascita
Qualità: lungimiranza, coraggio
Questo Angelo offre in dono lucidità e intelligenza
Giorni di reggenza: 2/6 – 16/8 – 28/10 – 8/1 – 20/3. ora:23.40 – 24.00

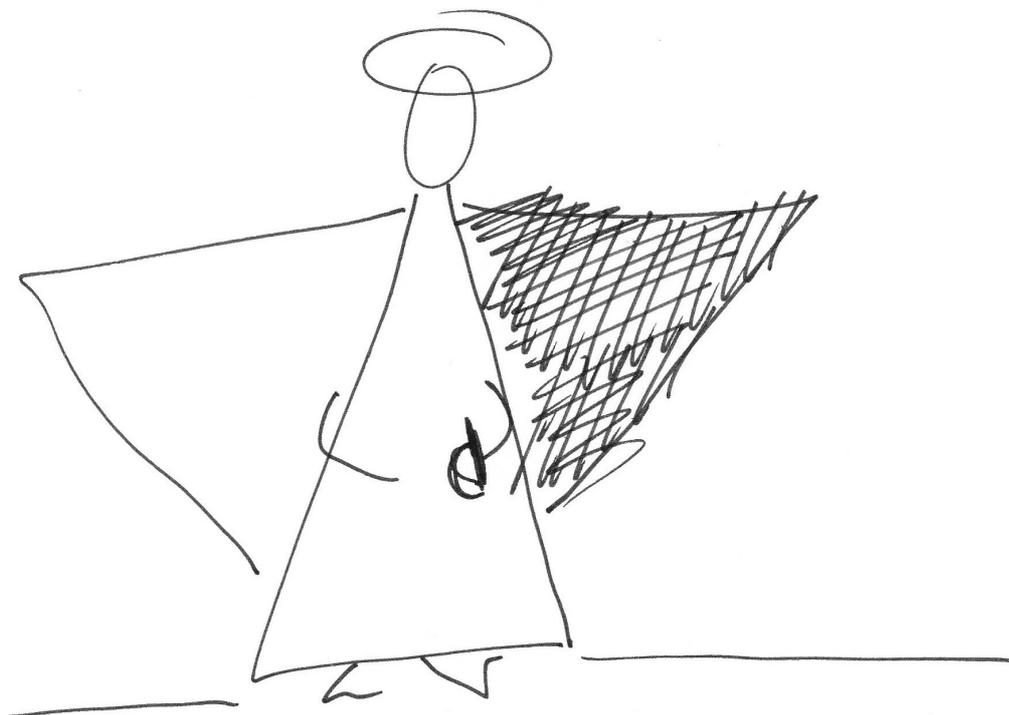
NB. *I poteri che gli Angeli concedono all'essere umano, è facile averli in dono basta rispettare l'Universo in cui viviamo.*

L'Angelo Custode mette a disposizione tutta l'energia di cui abbiamo bisogno, però possiamo usufruire delle Grazie degli altri Angeli Custodi, chiedendo al nostro Angelo di fare da intermediario durante i 5 giorni delle loro Reggenze.

Un Angelo può sdoppiarsi all'infinito.

Ogni Angelo Custode trasmette forze che provengono dai gradi dello Zodiaco che controlla, partendo dal proprio domicilio e quelle emanate dall'Arcangelo che governa il Coro a cui l'Angelo Custode appartiene.

Nemesis l'Angelo dell'Apocalisse



NE MESIS

Angelo dell'Apocalisse: di Angeli ce ne sono, ovunque sono - ce momento

Nemesis è conosciuto come l'Angelo distruttore, colui che avrà il compito di distruggere con la sua spada dalla lama invisibile, il mondo quando sarà giunto il momento!

E' un Angelo con due ali a dir poco strane: una di colore bianco e una di colore nero: Yin e Yang, bene e male, positivo e negativo.

Lui sta sulle due metà che costituiscono la vita degli esseri umani, la vita è fatta dal bene e anche dal male e tutto ciò che comporta questi due temi.

Il suo compito è quello di osservare che il male dalla sua...ingombrante metà, non si prenda tutto lo spazio, invadendo la parte del bene perché se questo accadesse, i mostri apocalittici, avrebbero il sopravvento.

L'Angelo distruttore è una metafora che va interpretata, Dio se vorrà pianificare il mondo con una distruzione di massa non ha certo necessità di un Angelo che lo faccia per Lui.

Nemesis è una potenza divina messa a guardia dell'Umanità, funziona da spartiacque, deve tenere

ben separate le due grandi correnti:

- bene
- male

perché il libero arbitrio dell'essere umano non confonda il bene con il male, perché non subisca inganni da parte della corrente negativa.

Nemesis con la sua potente spada dalla lama invisibile, sguainata sulle due metà delle due Emozioni, fa buona guardia e non permette più di quanto Dio non voglia.

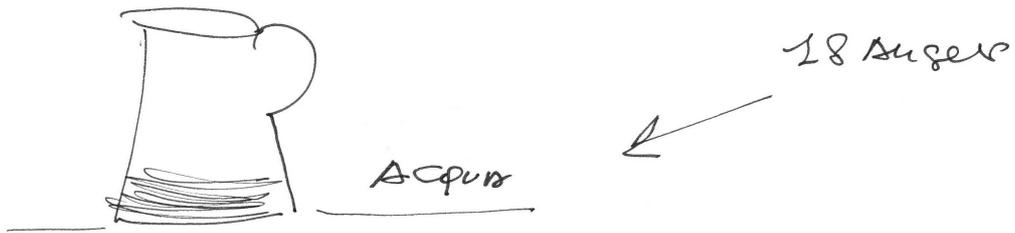
E fino a quando le due Emozioni non si fonderanno, la vita e il mondo saranno in salvezza.

Le forze spirituali dominano gli elementi naturali

I 72 Angeli dominano tutti gli elementi naturali:

- 18 di essi dominano l'elemento *Fuoco* e si pongono a disposizione degli esseri umani per aiutarli nell'azione, iniziative, rigenerazione, evoluzione
- 18 di essi dominano l'elemento *Acqua* e si pongono a disposizione degli esseri umani per aiutarli nei sentimenti positivi. Calmano le emozioni
- 18 di essi dominano l'elemento *Aria* e si pongono a disposizione degli esseri umani per aiutarli nelle idee, nella comunicazione
- 18 di essi dominano l'elemento *Terra* e si pongono a disposizione degli esseri umani per aiutarli nel miglioramento delle proprie necessità materiali come il lavoro, l'economia

372 Angeli. Dominus q. Elementi Nature 



La risposta dell'Angelo

L'essere umano curioso, desideroso di informazione ha pensato in cuor suo di porre grandi domande all'Angelo....

Un Angelo è mai stato un essere umano?

Gli Angeli sono Puri Spiriti emanati da Dio, impegnati per la Sua gloria e dopo Adamo, per diffondere aiuto e coraggio nel mondo umano.

Un Angelo non ha mai provato l'incarnazione, non ne ha avuto necessità e nemmeno aspirazione.

E quando si dice di un essere umano :

è davvero un angelo!

Cosa significa?

Che in quel momento quell'essere umano è talmente alto nelle sue vibrazioni, che accarezzato dall'ala angelica, presenta riflessi angelici. Niente di più. Ma è pur sempre un essere umano, piuttosto evoluto, con una bella apertura di cuore che gli permette di trasmettere tanta positività e amore. Però un Angelo non ha nulla a che vedere con l'incarnazione umana, in quanto è stato creato da Dio per la salvaguardia del cielo e la protezione degli esseri umani.

Il Regno Angelico è parallelo a quello di Dio o si fonde in esso?

Il Regno è di Dio e gli Angeli ne fanno parte, come ne fanno parte tutte quelle anime che hanno scelto la Luce.

Descrivere il Regno di Dio non è cosa semplice, perché mancano le parole per darne una descrizione. Basti sapere che – come in alto così è in basso – è una citazione di Ermete, ma ispirata da Dio. Ciò che è in Cielo così è in Terra. Il Cielo è un grande giardino di energia alimentato da tutto ciò che è positivo e che di positivo vi giunge. Un essere umano, può trovare qualche spiegazione nei racconti di veggenti e di quanti sanno attingere notizie dall' Akasha. Un Angelo per sua costituzione non umana, tende a dare spiegazioni poco concrete.

Come si rivela la presenza di un Angelo?

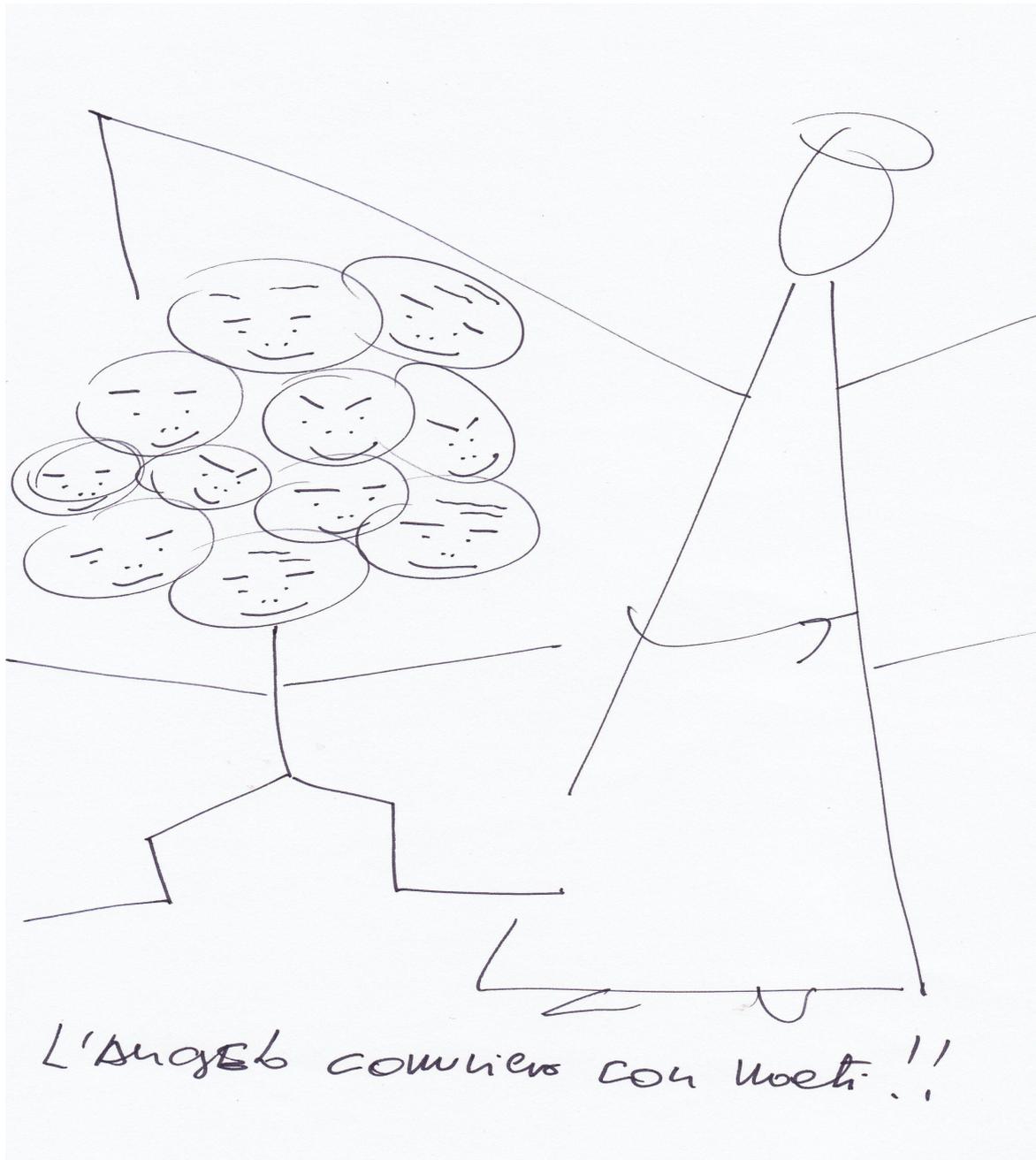
Una piuma sul cammino, un soffio sul volto, un brivido, una forte sensazione di benessere, una voce interiore. L'Angelo si rivela in mille modi e si rivela anche in sembianze se siamo in *condizioni di vedere!* Una voce, una voce che assorbita dalle orecchie si espande nel cuore... non è poi così raro e difficile avere un contatto con l'Angelo. Porsi all'ascolto di questi grandi esseri di luce, quando si è certi di volerlo, è più facile di quanto si creda. Magari necessiterà un pochino di tempo, perché le energie si debbono fondere, l'energia dell'Angelo è fortissima e lui lo sa!



L'Angelo comunica con tutti?

Magari! Ciò vorrebbe dire che tutti credono alla presenza dell'Angelo nella propria vita. Ma non è così, spesso l'Angelo vive solitario a fianco di chi nemmeno sa della sua presenza, quindi non ha modo di apprezzarlo, di amarlo e considerarlo.

Oggi però c'è più apertura verso il mondo angelico, rispetto a qualche tempo fa, perché l'angelo è stato inflazionato dalla New-Age, dai vari movimenti spiritualisti, e da quelle correnti post-modern che hanno riscoperto la figura angelica.



Nelle proprie comunicazioni l'Angelo non ha problemi di Lingua?

Gli Angeli parlano una Lingua Universale, entrano nell'essenza di chi li ascolta, aprono la porta del cuore ed entrano in esso con tutta la loro energia. Il loro linguaggio diventa accessibile a chiunque sappia porsi in ascolto e li accolga in sé, senza alcuna reticenza o scherno.



C'è chi lo vede e chi no!

Visualizzare un Angelo comporta un atto di fede che deriva da un serio convincimento che quanto sta accadendo è vero.

A volte l'Angelo preferisce manifestarsi, perché in quel momento è necessaria la sua presenza in sembianze, piuttosto che in *comunicazione*. Tutto dipende da cosa ritiene più opportuno per l'aiuto che deve porgere al suo protetto.

Parliamo di reincarnazione?

Reincarnazione è vasta conoscenza di molti sul Pianeta Terra e sono concorde con chi crede che una *manifestazione* del genere provenga dalla generosità di Dio, che non lega l'essere umano ad una sola incarnazione, durante la quale non può evolvere definitivamente per essere poi accolto nella perfezione eterna.

La reincarnazione è un processo ciclico che avviene quando l'anima ha necessità di trascorrere molto tempo sulla terra, ma in periodi diversi, per poter poi assumere il compito di svolgere la sua attività in Cielo, nella Casa di Dio.

L'anima ancor prima della nascita disegna il suo percorso, a volte un po' difficoltoso, questo dipende da lei, dalla evoluzione che si è concessa, dalla sua energia.

Dunque l'anima nasce a nuova vita, aiutata dalle Forze Celesti, preposte a questo incarico. Nascerà nella famiglia di origine, secondo le energie che sente e che assorbe.

La vita sulla Terra può essere più o meno lunga, secondo le sue necessità evolutive, le prove a cui andrà incontro, le avrà scelte ancora prima della nascita, ancora prima della decisione di incarnarsi qui e ora. Al momento della *culla*, necessariamente perde la memoria del suo passato, se non ha portato con sé specifici doni di chiaroveggenza.

La sua nuova vita può essere:

- molto breve. Significa che l'anima venuta sulla terra nuovamente in sembianze umane, necessita di poca vita per concludere il suo perfezionamento
- abbastanza breve. Nel maggior numero dei casi, non riesce ad evolvere e allora è richiamata oltre il velo perché si prepari ad una nuova discesa
- lunghissima. I casi sono due : l'anima un po' dura, ha necessità di un tempo maggiore di preparazione, oppure è un'anima illuminata e ha dei compiti da svolgere

Rinascita o Reincarnazione è semplicemente una *giornata* (adoperiamo un termine di moda)...detta karmica, che si ripete ciclicamente.

Il concetto di reincarnazione alla fine è semplice, ne va solo accettata l'esistenza. Dunque l'anima è qui sulla terra in sembianze umane, per evolvere, per raggiungere una perfezione e se una esistenza non le è sufficiente, avrà la possibilità, concluso il suo ciclo di vita, di tornare in seguito sulla Terra in prossima *culla*, per proseguire il suo cammino per il raggiungimento di quella perfezione, necessaria per arrivare a raggiungere la Casa del Padre.

Cosa accade all'Anima dopo la morte?

Apriamo questa consapevolezza sull'al di là, l'anima quando decide che è ora di liberarsi dalle sembianze umane che la racchiudono nel corpo corruttibile, si trova dapprima in uno stato intermedio, esce da una situazione materiale, con la pesantezza dei lacci fisici, trovandosi subito in una *essenza di essere*.

Gli astronauti nello spazio galleggiano... e l'anima fa altrettanto, galleggia sopra le sue spoglie e secondo lo stato di morte a cui si è sottoposta, può anche non realizzare che si trova in altra dimensione, questa situazione la scompensa e la rende confusa.

Nel passaggio dalla vita alla nuova dimensione gioca molto il grado di evoluzione che durante il cammino terreno, l'anima è riuscita ad ottenere, creandosi così la sua *condizione spirituale*.

Vediamo:

- l'anima è evoluta, non ha problemi a lasciare il corpo corruttibile per dirigersi verso la Luce. Il suo Angelo le è a fianco, passa il velo dell'oltre e li trova chi le farà strada dentro la sua nuova vita. Le sarà mostrato il resoconto delle sue azioni terrene, che scorreranno davanti a lei come un lungometraggio. Cadrà in un sonno ristoratore, abbastanza breve, durante il quale si fonderà con le nuove energie del suo grado evolutivo e si risveglierà in piena luce
- l'anima non è molto evoluta, il suo cammino senza lode e senza infamia l'ha fatto. Il suo sonno sarà un po' più lungo perché avrà bisogno di più tempo di adattamento alla fonte di energia che incontrerà sul piano di risveglio
- l'anima è parecchio bassa, è ancora molto attaccata al piano terreno, non accetta di buon grado la sua nuova dimensione e porta in sé una certa sofferenza. Soffre per ciò che ha lasciato, per chi ha lasciato, i problemi non risolti si affacciano nella sua nuova condizione, con tutto il loro peso. La sua strada verso la luce sarà lunga e faticosa perché si dovrà liberare di molta zavorra che si è portata dietro e che tende a frenarla
- l'anima è in una condizione di forte indifferenza, non è evoluta e non le importa nulla della luce. Si dirigerà verso il basso, verso il regno buio, dove si perderà per sempre

Paradiso, Purgatorio, Inferno?

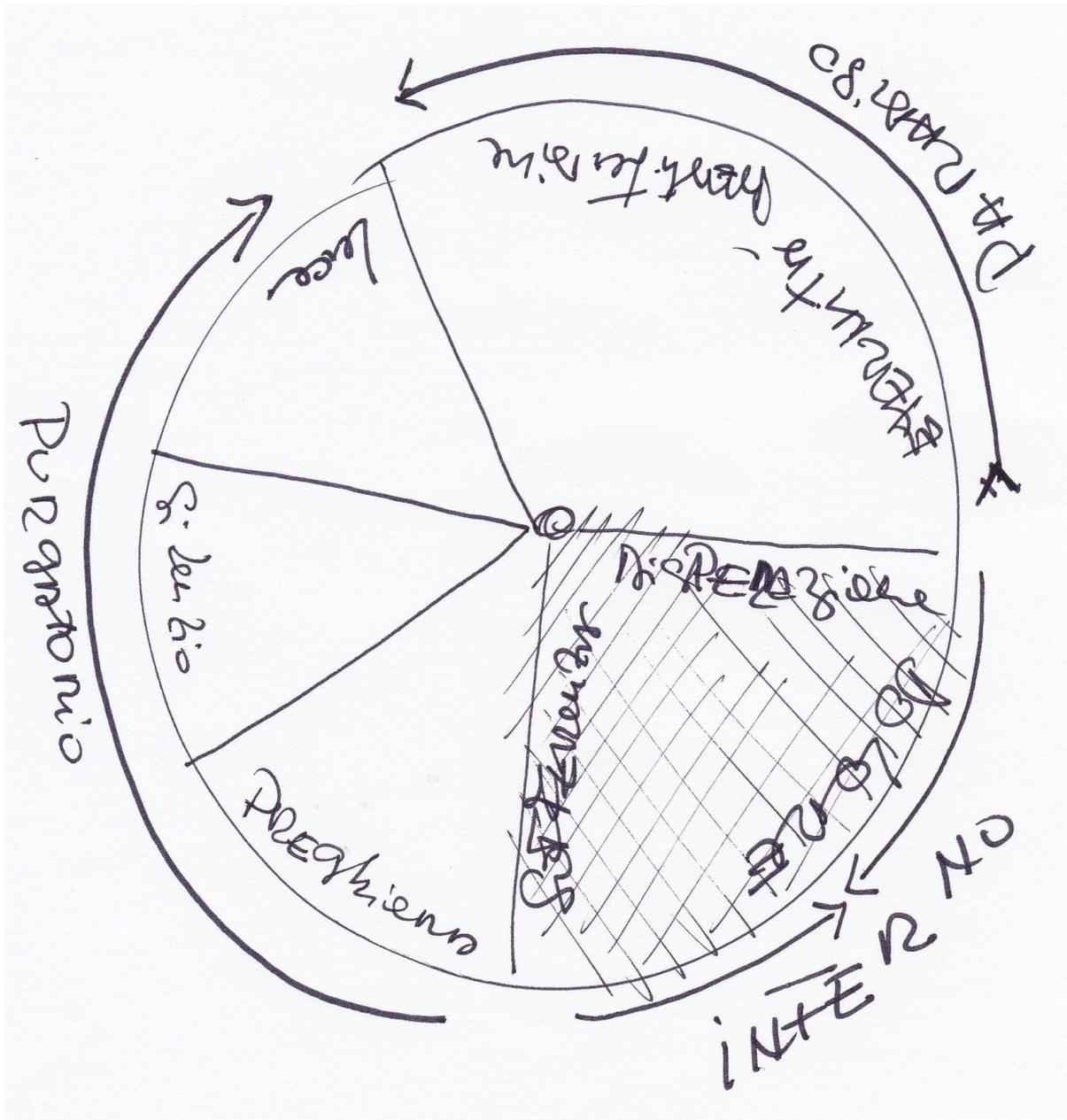
Paradiso Purgatorio Inferno sono le tre dimensioni che riflettono lo stato cosciente dell'anima umana. Per non essere complicati immaginiamo un cerchio e lo dividiamo in tre settori il primo alto rappresenta il Paradiso, quello centrale rappresenta il Purgatorio e quello in basso rappresenta l'inferno.

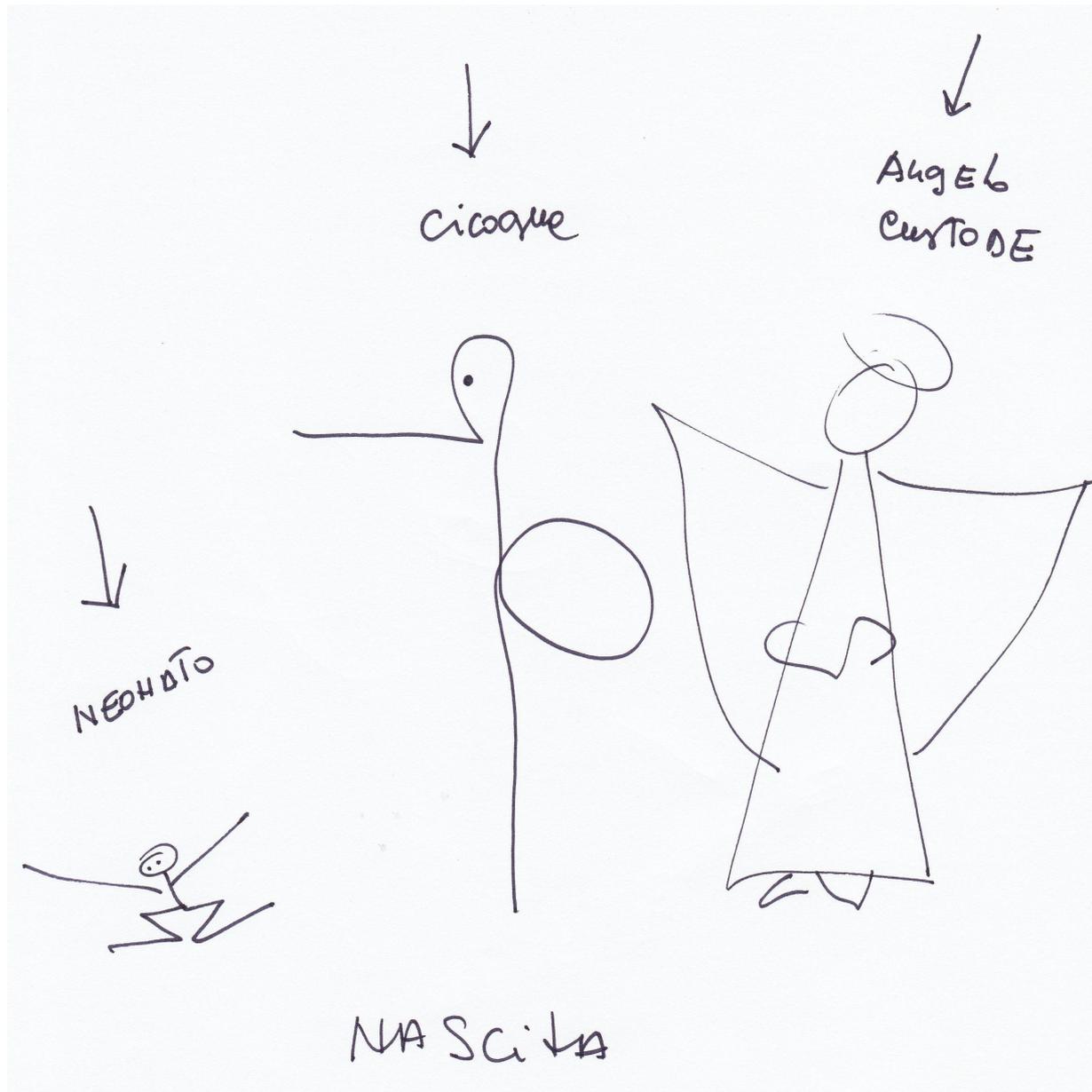
- Il Paradiso è un luogo di grande vita, beatitudine, benevolenza, l'anima che vi giunge non poteva sperare di meglio. Li costruisce le sue immagini per continuare la sua vita nell'eternità e preparare l'accoglienza a quei cari che la seguiranno un giorno. È un luogo straordinario: si vive, si lavora, si legge, si riposa e si aiuta il prossimo sulla terra oppure si aiutano le anime un po' meno fortunate che si trovano momentaneamente in Purgatorio
- Il Purgatorio è un luogo dove le anime riparano alle proprie indifferenze, è diviso in tre settori: quello basso le anime sono distanti dalla luce ma ne sentono il bisogno; quello centrale le anime vedono la luce e sentono che presto la raggiungeranno; quello alto è in pratica l'anticamera del Paradiso
- L'Inferno è un luogo da cui l'anima non farà più ritorno, perché gravemente e volutamente incolpata, ha deciso la sua lontananza da Dio e dalla luce, perché quella condizione che Lui le avrebbe dato non le interessa. Una volta entrata nel regno delle tenebre l'anima subirà pesanti tormenti, ma non avrà la possibilità di un pentimento e quella sarà la sua condizione per le scelte scellerate fatte.

Queste sono le tre condizioni/dimensioni a cui aderirà l'anima:

- l'anima evoluta punterà verso quel traguardo che si è fissata fin da subito, cioè il Paradiso, la Casa del Padre, dove troverà tutto ciò di cui ha bisogno per continuare la *vita* nel bene, nell'amore e nell'attesa di essere poi raggiunta dai suoi cari, da chi ha amato tanto sulla Terra e da cui è stata ricambiata. L'amore tra cielo e terra rafforza i legami spirituali, l'anima crescerà sempre di più in luce e santità
- l'anima non molto evoluta farà la sua prima sosta nella sfera del Purgatorio, luogo in cui essa imparerà ad adattarsi alla forte energia della luce a cui aspira. Il Purgatorio è diviso in tre sezioni, quella bassa in cui si ferma un'anima che ha bisogno di un intervallo un po' lungo, poco evoluta, dovrà fare un bel percorso di crescita. L'anima intermedia si ferma nella parte centrale del Purgatorio e la sua sosta sarà più breve. L'anima che è quasi pronta per la forte energia divina, farà una sosta rapida nella zona alta del Purgatorio che è l'anticamera del Paradiso

- l'anima bassa e irrimediabilmente compromessa, si sceglierà la condizione fuori della Luce, l'Inferno, è un luogo di gravissima sofferenza da cui non si fa ritorno. L'anima per sua scelta è lontana dalla luce, lontana da Dio, lontana e divisa per sempre dall'amore e dal bene eterno





Parliamo di 6 situazioni dell'anima:

- la nascita è un grande dono per l'anima, perché sentendo la necessità di evolvere in sembianze umane, questo aspetto è di suo gradimento. La nascita è una forza energetica che investe l'anima al momento del concepimento e da lì inizia il suo cammino: i genitori e il loro comportamento con la creatura, l'accettazione di un figlio; la mamma e il rapporto intimo con chi sta crescendo dentro di lei; la scelta del proprio nutrimento in questo particolare momento della sua vita; le sensazioni che prova. L'anima sta scendendo nell'incarnazione e quel piccolo corpo che si sviluppa all'interno della mamma, prende non solo forma, ma traccia la propria futura vita e la madre in questo porta il suo contributo, con la scelta del nome e con i sentimenti che nutre verso il futuro nascituro. È proprio lei che determinerà il percorso di chi sarà una creatura umana. Se i genitori entrambi sono

importanti per la realizzazione dell'anima che scende nell'incarnazione, la madre è determinante. Ecco perché la mamma si ama o si odia più del padre. È proprio una questione di sangue, carne, energia, spirito. La mamma non è più importante dei due genitori, ma è determinante! Durante la gestazione la mamma pensa ed il pensiero sia esso positivo o negativo arriva alla futura creatura come messaggio positivo o negativo. La mamma si nutre, dorme, ride, si emoziona, è serena oppure no, ha paura o è felice. Tutto il suo comportamento influisce sulla futura creatura...nel bene e nel male. E da tutto questo si sviluppa il carattere, la personalità, la forza o la fragilità del nascituro. La madre/matrice non è solo necessaria affinché la nascita si realizzi, ma è straordinariamente importante per l'impostazione del futuro essere umano

- aborto, è una parola cupa dal significato doloroso, l'atto in se stesso è estremo. Sono varie le sue espressività emotive, ma prendiamo in considerazione quella più grave e dolorosa per l'anima: il rifiuto di portare a compimento la creazione di una vita, il rifiuto di dare la possibilità all'anima di scendere nella nuova incarnazione. L'aborto è un evento molto doloroso per l'anima, che si sente non amata, non voluta. Non riesce a darsi pace, è addolorata, si sente tradita, non accolta. La mamma che dovrebbe già sentire questo legame che le unisce, la mamma che dovrebbe sentire l'impulso di proteggerla, lei proprio lei, si toglie dall'impiccio della maternità. La sofferenza dell'anima è davvero indescrivibile, lei deve fare ritorno alla precedente dimensione e se non è molto ferita e riesce a farsi una ragione di ciò che le è accaduto, affronterà il suo cammino a ritroso, continuerà ad evolvere nell'Oltre. Se invece sarà indebolita energeticamente dall'accadimento, la sua evoluzione si bloccherà ed avrà molti problemi spirituali
- vita/morte, sono le due condizioni dell'anima che scende nell'incarnazione. Nasce per vivere per poi vedere morire il suo corpo corruttibile, quando lascerà le sembianze umane, per intraprendere il percorso oltre il velo dell'Oltre. Ciò che accadrà si è già rivelato nelle precedenti pagine. Lo svolgimento della vita, il cammino che l'anima fa, supportata dal suo corpo corruttibile, è importante per la realizzazione della sua futura morte, che determinerà il passaggio nell'altra dimensione. Tutto dipenderà dall'evoluzione dell'anima, dal suo concepimento, fino dal suo primo strillo!
- suicidio, questa condizione crea una brutta situazione all'anima. Il suicidio ha varie sfaccettature, ne prendiamo in esame una: il disprezzo per la vita e l'atto risolutivo per abbandonarla. La vita è un dono, assieme ad essa è stato affidato all'essere umano un corpo fisico, che dovrà essere curato, amato, protetto durante il corso dell'esistenza. Va riconsegnato al momento del trapasso. Il suicidio non è contemplato negli atti della vita ed è grande offesa a chi ha procurato il dono della vita -DIO- questa azione sconsigliata incolperà gravemente l'anima che appesantita dalla sofferenza diventa errante nelle dimensioni dell' al di là ed avrà tanto dolore in sé fin quando non avrà capito il suo errore
- pena di morte, è un abuso verso l'anima che per quanto gravemente incolpata ha il diritto di vivere. La pena di morte rende l'anima che la subisce, arrabbiata e pericolosa, essendo già bassa e grossolana di suo, si ribellerà alla Luce, a Dio e nella maggior parte dei casi si perderà per sempre.

Donazione di organi e trapianti

Strettamente collegate queste due situazioni, potrebbero essere positive se l'essere umano fosse onesto fino in fondo. Ma non è così, perciò il parere è contrario con buon uso della ragione.

Il dono degli organi per uso trapianti, non è quasi mai un dono da parte di chi viene espianato, la decisione viene presa da altri esseri arbitrariamente.

E questo non va bene.

Aiutare l'umanità a progredire, andare avanti, trovare rimedi curativi per una vita più vivibile quando questa presenta delle serie difficoltà, non autorizza la scienza a fare le acrobazie per

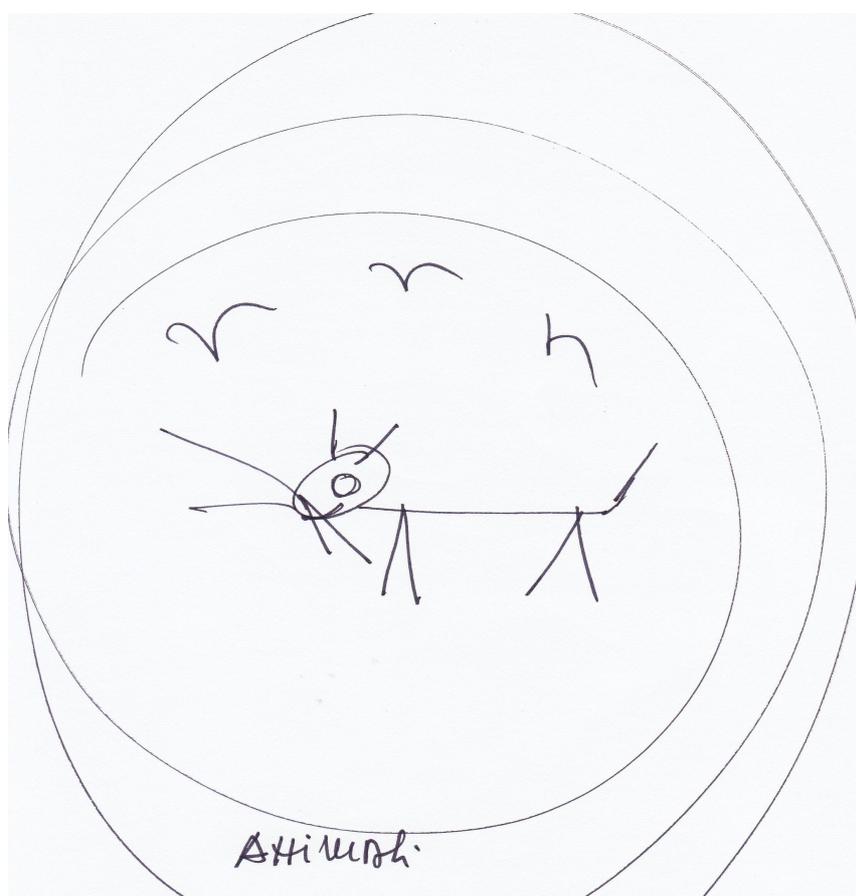
raggiungere traguardi non sempre possibili, agevolando situazioni non sempre condivise da tutti. La donazione degli organi crea una tale situazione, che scopre purtroppo il vaso di Pandora.

Quando muore un animale cosa succede?

Quando muore un animale domestico questo entra nel cuore umano energetico in attesa di essere accolto nell'amore universale di quanti amano gli animali. Qualora il suo proprietario fosse già nell'Oltre e nella luce, l'animale lo seguirebbe riprenderebbe la sua vita con lui, in ricordo di una esistenza felice e piena di atti di amore. Diversamente un animale cacciato, bracconato, abbattuto per le esigenze dell'uomo, trasmette il suo dolore, le sue paure, la sua tanta sofferenza e libera energie a dir poco tossiche, che si rovesciano sulla terra attraverso nuvole nere.

La caccia sporca il cacciatore, la macellazione diventa pesante delitto sull'esecutore.

Quando l'animale se ne va in modo naturale, il cielo lo accoglie con gioia, ma quando è condotto alla morte con violenza, la sua sofferenza è talmente forte da inquinare i luoghi dove si è compiuto il misfatto.



Gli animali hanno un'anima?

Gli animali hanno un'anima, una piccola fiaccola energetica che va ad alimentare la grande anima che li racchiude tutti. Gli animali non sono alti o bassi, non hanno strane dimensioni dove andare, una volta che lasciano il loro corpo. Se sono stati molto amati trovano ospitalità in un grande parco all'interno della luce, se sono stati brutalmente uccisi vengono accolti su un grande piano colmo di amore e compassione e lì sono liberi di godere la loro nuova esistenza senza pericoli e costrizioni.

Anche gli animali apparentemente più insignificanti come le formiche che comunemente si schiaccia, le zanzare che ci molestano, ripugnanti vermetti che servono per la pesca, anche loro trovano la loro dimensione nel pensiero di Dio. Loro hanno, rispetto agli animali più grandi, una

morte indolore, nel momento in cui vengono soppressi, non sentono dolore, avvertono una sensazione...come se fossero anestetizzati. Per gli animali sia vertebrati che invertebrati, oltre il velo dell'oltre c'è quiete e amore, non esiste per loro la dimensione del paradiso, del purgatorio, dell'inferno: dall'animale domestico come il cane e il gatto, all'animale pericoloso, fino a quello che sembra non serva a nulla, tutti hanno una loro collocazione nell'oltre, la loro fiammella energetica raggiunge la grande anima collettiva che riversa sulla terra la sua energia, in parte positiva e in parte negativa.

Gli extraterrestri esistono?

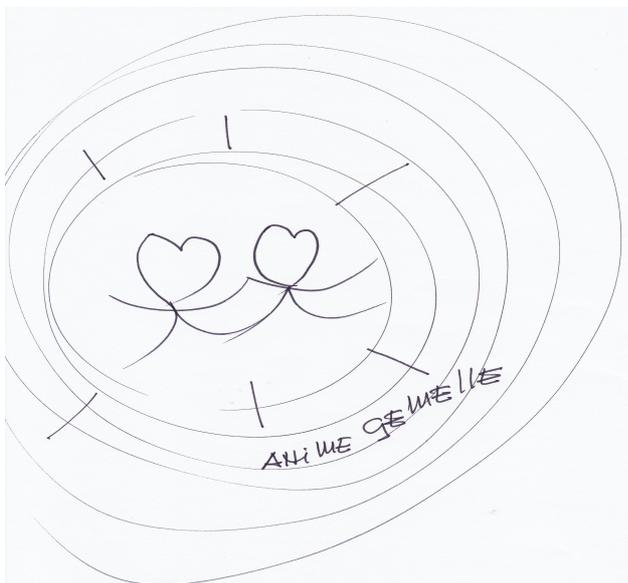
E' dato di sapere che tutto l'universo ha forme di vita, gli Extraterrestri sono una di queste forme, l'essere umano è una di queste forme.

Quindi dove è il problema? Sono più evoluti di noi, sono di un altro colore, sono più buoni o più cattivi? Le differenze ci sono anche tra gli esseri umani, ogni razza di appartenenza ha i suoi pregi e difetti e pure il suo colore e le sue fisionomie, quindi anche chi abita altri luoghi dell'immensa costruzione divina ha le sue differenze nella razza di appartenenza. L'essere umano si è abituato fin dalla sua origine a sentirsi il solo abitatore della creazione divina, e quindi pensa di essere privilegiato, esiste lui intelligente ed evoluto e poi ci sono gli animali, meno evoluti di lui. Ma non è così, la creazione divina è molto più vasta. Dio non ha limiti!

La preghiera

La preghiera è uno strumento di vita, di salvezza e di protezione. La preghiera è un colloquio intimo con Dio, la possiamo paragonare ad un potente mantra che accende vibrazioni energetiche di alto livello. La preghiera può tutto: la preghiera è salute dell'anima, la rende elastica, agile e forte. La preghiera è conforto, è amore, è gioia, la preghiera è vita, la vita con Dio.

Anime gemelle



Le anime gemelle di cui il cielo è pieno hanno la stessa vibrazione e si trovano subito sullo stesso raggio energetico, decidono di fare il loro percorso assieme ed entrambe portano aiuto alle famiglie reciproche che hanno lasciato sulla terra. Le anime gemelle sono molto forti e molto attive perché doppie e quando si trovano in Paradiso l'aiuto che esse danno è davvero straordinario.

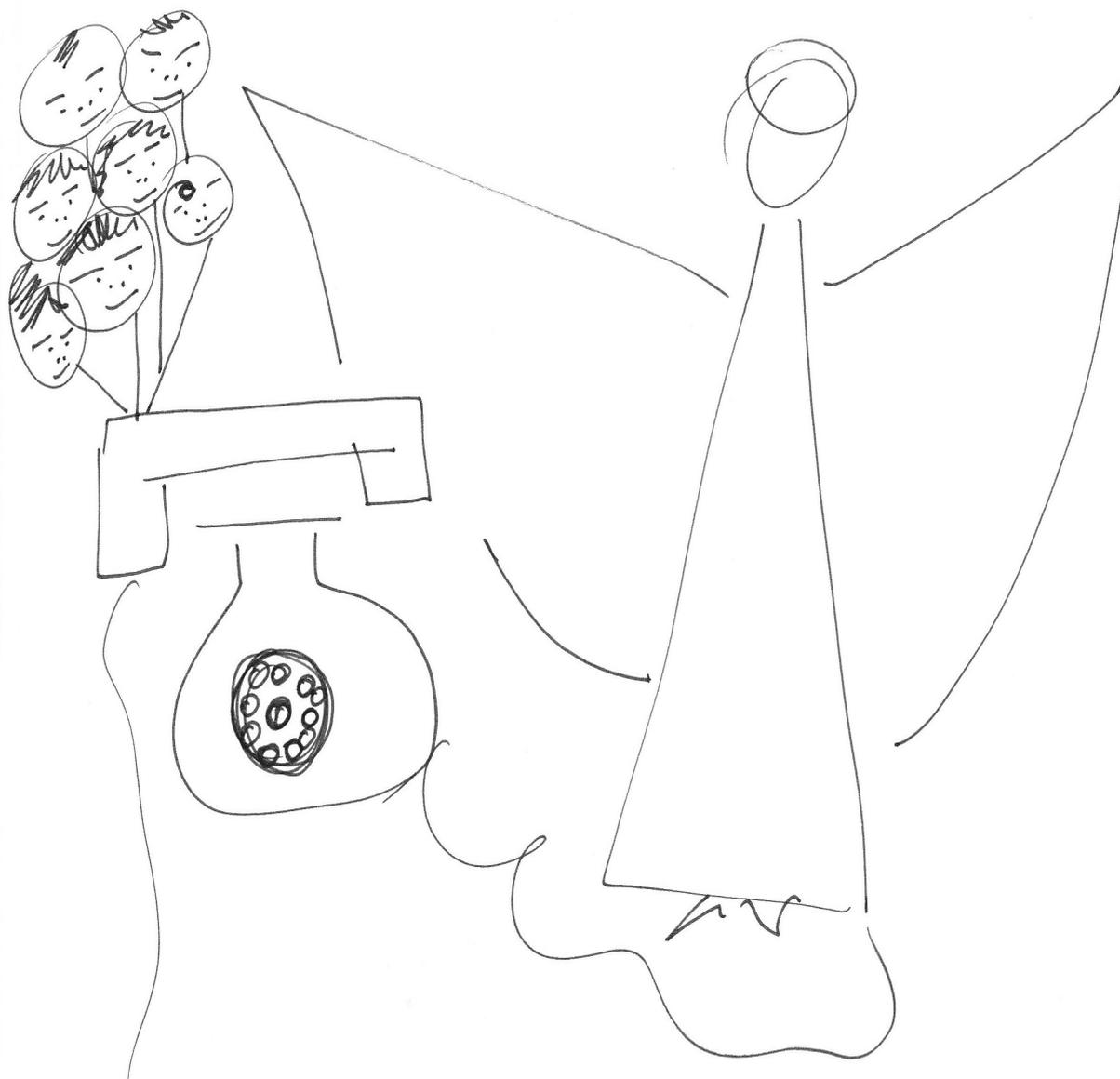
Sono pericolose invece quando il loro incontro avviene sui piani bassi, perché hanno la stessa forza che risulta essere però negativa.

Perché mi parli?

Gli Angeli parlano ai loro protetti e quando arrivano a conversare con loro, significa che il contatto è stabilito e da quel momento la comunicazione è diretta.

Perché gli Angeli ci parlano?

Per un aiuto in più che essi possono far giungere ai loro protetti, sempre che questi lo vogliano. Il colloquio con l'Angelo è davvero importante e quando c'è, si può dire che l'essere umano ha ricevuto davvero un grande regalo!



COLLOQUI CON L'ANGELO

I glifi

I glifi sono considerati la scrittura degli Angeli, sono segni particolari che hanno in sé una sorta di energia che viene assorbita attraverso lo sguardo e la memorizzazione dei medesimi.

Il loro scopo è fornire aiuto morale, spirituale e materiale a chi entrando in sintonia con loro si dimostra aperto alla parola degli Angeli.



Protezione quotidiana



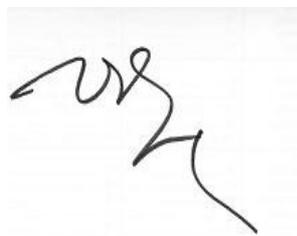
Favorisce un buon risveglio



Assistenza durante lo svolgimento di un lavoro



Aiuto energetico per la fatica fisica e intellettuale



Schermatura per il computer



Accumulatori energetici





Fluidità di linguaggio



Aiuto energetico per maestri Reiki, se capovolto aiuta anche gli allievi appena armonizzati



Sostegno nelle questioni finanziarie



Protezione per i viaggi in Aereo



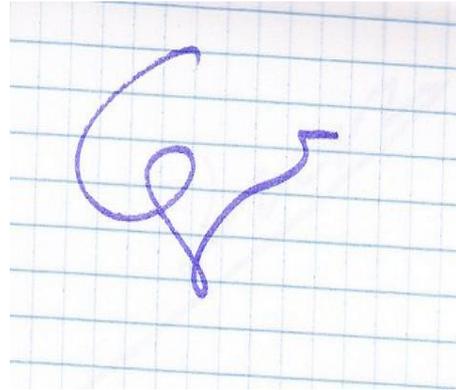
Protezione nelle cadute



Per sciogliere i nodi karmici



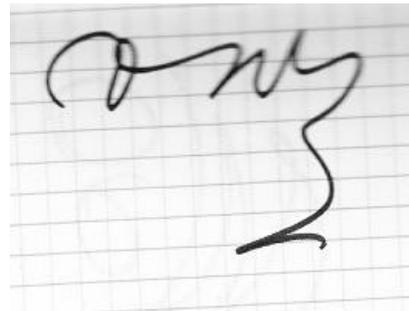
Per sciogliere i blocchi di energia negativa



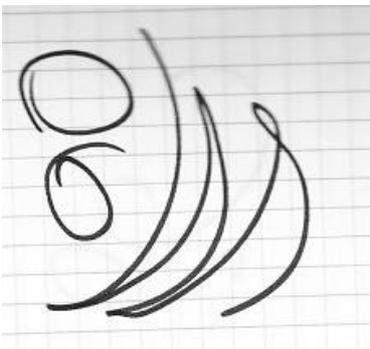
Per la calma interiore



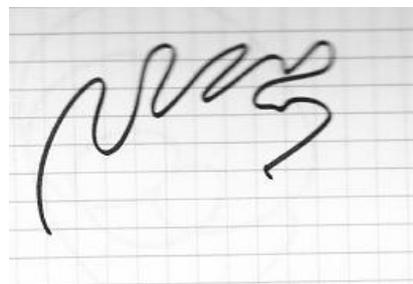
Scioglie rabbie ed emotività sbagliate



Armonizzazione chakra



Favorisce l'apertura del terzo occhio



Per la purificazione degli ambienti



Rafforza i buoni rapporti di amicizia



Scioglie la collera



Protegge nel campo del lavoro



Per la pulizia dei chakra



Per la pulizia dell'Aura



Per la pulizia dei corpi sottili



Protezione dalle disarmonie quotidiane



Per la purificazione dell'acqua



Per purificare i cibi

Ad un passo dal Paradiso

L'essere umano non si rende conto che sta ad un passo dal Paradiso, dalla fonte di luce, che lo renderà eterno nell'amore di Dio. Se fosse abituato all'idea di pace, di amore e di fede, non avrebbe bisogno di guerre per vivere, non litigherebbe col suo simile, non si procurerebbe tanto dolore in cui vivere.



Propongo *l'Inno alla vita* quell'espressione del cuore che Madre Teresa ha lasciato in eredità al genere umano e vorrei di seguito interpretarlo:

- la vita è una opportunità coglila
- la vita è bellezza ammirala
- la vita è beatitudine assaporala
- la vita è un sogno fanne una realtà
- la vita è una sfida affrontala
- la vita è un dovere coglilo
- la vita è un gioco giocalo
- la vita è una ricchezza conserva
- la vita è amore custodiscilo
- la vita è preziosa abbine cura
- la vita è un mistero scopriilo
- la vita è promessa adempila
- la vita è dolore superalo
- la vita è una lotta accettala
- la vita è una avventura osala
- la vita è un inno cantalo
- la vita è vita difendila

ecco l' interpretazione:

- Dio dà la vita perchè sia vissuta nel modo più giusto
- Dio offre la vita nella ampia positività e si aspetta dall'essere umano che venga apprezzata
- Dio scrive la beatitudine nella cornice della vita, perché rinfranchi l'essere umano
- Dio vuole che l'essere umano approfitti del bel sogno per renderlo reale con le sue capacità e la sua forza
- ma non mancano le sfide, perché l'essere umano non si lasci trascinare dal torpore e non si annulli in esso

- vivere la vita al meglio della sua espressione, è doveroso, è un impegno con Dio e va portato fino in fondo
- il grande gioco della vita è l'amore esteso a tutta l'umanità: gioco di amore e di gioia
- la vita va vissuta come un ricco dono di Dio, va conservata e curata, perché alla fine della giornata karmica va riconsegnata
- l'agàpe: fede speranza amore
- la vita è il bene più prezioso che Dio ha consegnato all'essere umano e di essa deve avere cura, non deve sprecarla, buttarla via, renderla scura e priva di luce
- i misteri si rivelano tutti perché Dio dà le chiavi di lettura che vanno adoperate
- l'anima al momento dell'incarnazione promette di assumersi quei compiti che deve adempiere
- il dolore scritto nelle parentesi della vita, è opera dell'essere umano. Lo deve affrontare e superare
- l'accettazione con serenità è una lotta della fede contro l'incredulità e il disappunto
- è pur vero che vivere è anche una avventura che va resa bella con una buona interpretazione
- la vita è musica da far giungere al Creatore e il canto dell'anima deve essere soave, perché raggiunga le alte vibrazioni del Divino
- la vita va difesa perché diventi vita con Dio

Sarebbe semplice per l'essere umano vivere nella concordia e nell'amore, ma spesso pensa di essere vittima di soprusi divini e così facendo allontana la sua vita dal cielo. Gli affanni che vi procurate vi rendono sordi, egoisti e rendete così vana la nostra voglia di aiutarvi. Un libero arbitrio condotto in modo errato, annulla qualsiasi aiuto angelico. L'Angelo scendo in campo al vostro fianco, solo se voi lo volete, se gli date questa possibilità. Spesso non ci conoscete e non ve ne importa di noi. Nella migliore delle ipotesi sapete che ci siamo ma ignorate quale sia il nostro scopo. E allora cosa possiamo fare noi contro l'uso improprio del vostro libero arbitrio?

Niente !

Dio vi ha dato questa capacità di scelta, per rendervi autonomi proprio nelle vostre scelte... il suo è stato un atto di amore con cui vi ha resi "liberi". Ma mica sempre sapete mettere a frutto questa vostra libertà. Spesso vi lasciate fuorviare da ciò che dovrebbe essere un'eccellenza della vostra vita, la tenebra se ne approfitta e il cuore dell'essere umano, scrigno di amore, diventa cassaforte dell'egoismo e dell'ostilità.

L'Angelo nutre la speranza che parte dell'umanità raddrizzi il timone della propria vita, perché l'essere umano è dotato di anima che è emozione divina, una scintilla animica emanata dal Gran Tutto!

Dialogo con l'Angelo

Io sono l'Angelo del Signore, che il Signore ha messo al tuo fianco, per rendere leggere le tue fatiche e mettere in fuga i tuoi dolori; perché ti preservi dalla malasorte e ti difenda dalle forze basse. Se parli con me troverai la capacità del vero discernimento, il tuo libero arbitrio non ti tradirà, perché tu non tradirai lui. Il tuo cuore sarà scrigno di amore e la conservazione delle grazie divine, ti sarà facile. Pensarmi ti renderà libero nella vera felicità che è amore: amore per te, per il tuo prossimo, specialmente per Dio. Giungerai al traguardo delle tue speranze con tutto...il fiato. Non avrai problemi di respiro, perché il respiro divino non ti mancherà.

Parlami, io ti risponderò.

Scrivimi la tua lettera, la adagerò sulle mie ali di energia ed avrà essa stessa energia per ciò che mi

avrà scritto.

Affidami i tuoi pensieri, le tue emozioni, le tue sensazioni, io spargerò luce su di te e tu non avrai più paura! Dio c'è, mi ha posto al tuo fianco, a guardia della tua vita, in sostegno ai tuoi sentimenti. Io sono con te "essere umano", ad un passo dal paradiso.

Salmo 150



Lodate Dio nel suo santuario,
lodatelo nel firmamento della sua potenza.
Lodatelo per le sue forti imprese,
lodatelo per l'immensa sua grandezza.
Lodatelo con squilli di tromba,
lodatelo con arpa e cetra.
Lodatelo con timpani e danza,
lodatelo sulle corde e sui flauti.
Lodatelo con cembali squillanti,
lodatelo con cembali sonori.
Ogni essere che ha respiro
dia lode al Signore. Alleluia

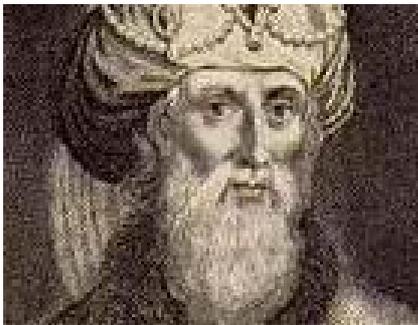
Conoscenze

Angelo

E' appurato che l'Angelo è puro spirito, assiste e serve Dio, il quale ha provveduto a metterlo a fianco dell'essere umano, durante il percorso della sua giornata karmica.

Il termine ha origine dal latino *Angelus*, che deriva dal greco *Anghelos*, rivelato nel dialetto miceneo (XIV – XII a.C) come *Akero*, significante: inviato – messaggero.

Come messaggero degli dei, il termine Angelo, appare per la prima volta nelle credenze della civiltà classica.



Filone



Porfirio



Giamblico

Con il filosofo e teologo Filone d'Alessandria, l'*Anghelos* greco si imbatte in *Mal'akh* della Bibbia (reso così nella Septuaginta) diventando nella spiegazione esegetico-allegorico della medesima Bibbia, il raccordo tra il mondo sensibile e quello del Dio trascendente, che secondo Filone non potrebbe avere un rapporto diretto con il mondo sensibile a causa del male in esso contenuto.

Con Porfirio gli Angeli portano a Dio, le nostre invocazioni, difendendoci dai malvagi.

Giamblico elaborò una sua gerarchia celeste, sostenendo che gli Angeli aiutano l'uomo ad evolvere dal mondo materiale a differenza dei demoni che lo spingono ad immergersi in esso; gli Arcangeli accompagnano le anime in cielo e gli Eroi si occupano del mondo con una differente visione:

E le apparizioni degli dèi sono belle a vedersi, perché brillano, quelle degli arcangeli solenni e calme, più miti quelle degli angeli, quelle dei demoni terribili. Quelle degli eroi [...] sono senz'altro più miti di quelle dei demoni, quelle degli arconti ti fanno sbigottire, se essi esercitano il loro potere sul mondo, mentre sono dannose e dolorose a vedersi, se essi sono nella materia; quelle delle anime, infine, assomigliano per qualcosa a quelle degli eroi, ma sono più deboli.

Proclo assegna agli Angeli il compito di aiutare l'essere umano a tornare a Dio. Gli Angeli sono entità buone che comunicano la volontà degli dei, sono più alti dei sommi e la loro caratteristica è la bontà infinita.

Gli Angeli nel Cristianesimo

Il Cristianesimo *ruota* l'Angelo alla cultura religiosa biblico/ebraica, specie di lingua greca, adattandone la figura al Nuovo Testamento. L'Angelo ebraico citato nel Libro di Daniele -*Gariel*- nei Vangeli in greco antico diventa -*Gabriel*- e in latino -*Gabrihel*- ed è l'Angelo

dell'Annunciazione.

Angelologia Patristica

Da una analisi della Bibbia Septuaginta (lingua greca), i Padri della chiesa cristiana, basarono la loro ricerca teologica sugli Angeli, per stabilirne il ruolo, la loro creazione e per capire dove vivessero.

Secondo Origene, la creazione degli Angeli fu antecedente a quella dell'essere umano; Giustiniano, Ireneo, Lattanzo, Ambrogio, seguendo Il libro di Enoc, molto considerato dalla chiesa cristiana dei primi secoli, ritennero gli Angeli -i figli di Dio che peccarono con le figlie dell'uomo-.

In ragionamento di ciò Tertulliano pensò che gli Angeli avessero un corpo visibile al loro Creatore, con il quale prendevano forma umana.

Dall'inizio del IV secolo, la chiesa cristiana, nel rifiutare la precedente canonicità del Libro di Enoc, negò la corporeità degli Ageli. Tra i sostenitori di questa tesi:Tito di Bostra, Eusebio di Cesarea, Gegorio di Nissa e Giovanni Crisostomo. Ma nonostante ciò, la credenza della fisicità degli Angeli, imperversò per tutto il Medioevo.

Pseudo- Dionigi l'Areopagita nel suo *De caelesti hierarchia* riprende parte della classificazione elaborata dal pagano Proclo stabilendo la gerarchia angelica in base alla prossimità a Dio seguendo tale ordine: i serafini (più vicini a Dio) seguiti dai cherubini, dai principati, dalle dominazioni, dalle virtù, dalle potestà, dagli arcangeli e dagli angeli (questi ultimi i più lontani).

Angelologia scolastica

Con la scolastica il tema "angelico" si focalizza sulla natura di questi esseri spirituali trovando nel Conclio Lateranense IV (1215) uno dei momenti più significativi.

Il primo autore a offrire largo spazio a questa meditazione fu Onorio di Ratisbona fu il quale dedicò al tema ben quattro capitoli del suo *Elucidarium* (composto tra il 1108 e il 1110).

Cattolicesimo

Nel Cattolicesimo gli angeli sono creature di Dio, spirituali, incorporee dotate di intelligenza e volontà propria e tra gli esseri visibili, sono quelli con il più alto grado di perfezione.

La loro esistenza è verità di fede confermata dalla Sacra Scrittura e dalla tradizione cattolica. Secondo S.Agostino il termine *angelo* non definisce l'essere della creatura bensì l'ufficio o il compito assegnato da Dio.Sono realtà spirituali alle dirette dipendenze di Dio.

Nella Chiesa cattolica gli angeli assumono una dimensione fortemente cristologica, annunciano Cristo, lo servono, sono messaggeri, sono creati fin dalla loro origine in funzione del suo regno e del suo disegno di salvezza e di vita.

Hanno anche la funzione di assistere e proteggere la Chiesa_e la vita umana, per questo vengono invocati nelle celebrazioni e nelle preghiere dei fedeli. Sono segno della provvidenza di Dio e circondano con la loro protezione ed intercessione tutta la vita umana del fedele. Secondo le parole di Gesù, ognuno ha un proprio angelo custode.

Secondo la Chiesa Cattolica nella *Bibbia*, Libro di Tobia, si legge che gli arcangeli sono coloro che siedono alla presenza di Dio, ne contemplano la gloria e lo lodano incessantemente. La Chiesa cattolica celebra la memoria di tre angeli in particolare:

- Michele è a capo delle schiere celesti. È lui che scaraventò Lucifero lontano dal Paradiso. Nel Libro di Daniele (XII, 1) viene indicato come particolare protettore del popolo di

Israele.

- Gabriele si suppone lottò con Giacobbe (Genesi XXXII), rompendogli il femore e gli diede il nome di Israele. Apparve alla Vergine Maria, annunciandole la nascita di Gesù (Annunciazione).
- Raffaele è citato nel Libro di Tobia e lo accompagnò nel viaggio in Mesopotamia per recuperare il denaro del padre, liberò Sara da un diavolo e favorì il matrimonio di questa con Tobia. È spesso identificato come l'angelo custode per eccellenza.

Dal 1670 papa Clemente X, stabilisce definitivamente nel rituale cattolico, la festa dell'angelo custode: il 2 ottobre.

Gnosticismo

Il tema degli "angeli" ha un ruolo centrale nelle dottrine religiose gnostiche. Con Gnosticismo, termine coniato in Europa nel XVIII secolo, gli studiosi classificano un fenomeno religioso diffusosi nel vicino Oriente e nel Mondo Classico intorno al I-II secolo d.C.

Le radici di tale fenomeno religioso si riscontrano in una comunità battista samaritana che, assieme a quelle giudaiche non rabbiniche, ebbe origine dal mistico e asceta Giovanni Battista. Dopo la sua morte il movimento *battista* si divise in vari tronconi. In uno di questi, quello *samaritano* che ebbe in Dositeo, Simone e Menandro, alcuni dei suoi più significativi rappresentanti, si svilupparono per la prima volta alcune originali dottrine religiose, la principale tra queste voleva il mondo non creato da un dio creatore quanto piuttosto dagli degli angeli degenerati che non conoscevano la natura del loro stesso creatore. Il battesimo, aveva lo scopo di far riacquistare l'immortalità agli uomini negata da questi angeli. Contemporanei ai seguaci di Gesù di Nazareth, anche i seguaci di Simon Mago, attribuivano al loro "maestro" delle qualità divine, incarnando egli stesso la potenza di Dio discesa sulla terra per ristabilire l'ordine.

Così l'apologeta cristiano Giustino di Nablus, riporta nella Prima apologia dei Cristiani (23, 3) queste credenze:

Gli angeli governavano male il mondo perché ognuno voleva la supremazia, perciò egli venne per stabilire le cose in ordine. Discese trasfigurato, fattosi simile alle virtù, alle potenze, e agli angeli, per poter apparire tra gli uomini come un uomo, sebbene egli non fosse un uomo; si è creduto che egli abbia patito in Giudea, mentre egli non ha patito.

Interpretazioni moderne dell'Angelo

Sia Thomas Hobbes che Baruch Spinoza se la videro con la questione della rivelazione divina così come si presenta nel testo biblico.

Nel suo sforzo di stabilire che la conoscenza profetica del divino si fondava esclusivamente sulla *imaginatio*, Spinoza, nel suo Trattato teologico-politico, spende parole sulla figura dell'angelo. L'*imaginatio* in questione, come parafrasa Antonio Droetto, non è l'operazione eseguita dalla mente sopra le vestigia delle impressioni sensibili. Mentre quella di cui parla nei *Cogitata metaphysica* e nella seconda parte dell'*Ethica* è una immaginazione che l'attività intellettuale porta a conoscenza distinta, quella profetica non è una conoscenza, neppure di primo grado. Si tratta di un'attività chiusa in sé stessa e finisce per essere negazione della Sostanza e della sua conoscenza, negazione della scienza di Dio. Se Dio è l'oggetto dell'immaginazione profetica, ciò avveniva, secondo

Spinoza, perché gli Ebrei tendevano ad attribuire a Dio tutto ciò che non capivano. Hobbes, per suo conto, scriveva nel *Levitano*, che non esiste né può esistere alcuna immagine di forme invisibili o di sostanze infinite. Mentre per Spinoza, la Scrittura è il documento dell'immaginazione, e non della scienza dei profeti, per Hobbes le manifestazioni sovranaturali, fuori dall'economia consueta della Natura, sono ascrivibili a Dio e intendono significare la sua presenza e la sua volontà, spiegazione inammissibile per Spinoza, per il quale l'agire divino non ammette distinzioni speciali rispetto all'economia naturale e qualsiasi idea in contrario supporta l'idolatria. Hobbes, mantiene in piedi l'idea di un ordine sovranaturale che sarebbe stato rivelato ai profeti, mentre per Spinoza questo mistero consiste solo nella sua alogicità.

Ciò detto per le manifestazioni dirette di Dio che la Scrittura registra vale per Spinoza anche in riferimento agli Angeli, che egli interpreta come uno tra "i mezzi adoperati da Dio per rivelare agli uomini i suoi decreti". Chiarito che la rivelazione avviene ai profeti solo attraverso immagini, Spinoza menziona alcuni passi biblici in cui figurano angeli, in ordine:

- Dio manifesta la sua collera a Davide per il tramite di un angelo che mette mano alla spada (Primo libro delle Cronache, 21.16)
- Un angelo appare all'asina di Balaam (Numeri, 22.22-23)
- Un angelo si manifesta alla moglie di Manoach (Libro dei Giudici 13.2-3)
- Un angelo ferma Abramo in procinto di uccidere il figlio Isacco (Genesi 22.9-12)

Mentre Maimonide, nella sua ottica razionalista, non riusciva a dare conto della suscettibilità di *specie visibile* della natura angelica, supportata dalla Scolastica, sulla riga di Aristotele e interpretava perciò la visione degli angeli metafisicamente, come immagine non vera, sensazione non reale, rappresentazione fantastica avvenuta in sogno, per Spinoza questo è violentare il testo biblico per cavarne significati a supporto di dottrine. Altrettanto, a giudizio di Spinoza, fanno i rabbini, nel momento in cui interpretano gli angeli allegoricamente. Per Spinoza, gli angeli non appartengono alla sfera della metafisica, ma a quella della teologia. Per lui non esiste, insomma, un mezzo intellettuale per cogliere la rivelazione divina. Ogni raccordo tra ragione e fede è impossibile: in ciò avversa soprattutto Tommaso, il quale sosteneva, oltre alla via immaginativa, una via intellettuale, indicato come *munus ordinarium* (dono ordinario) del profetare, che si aggiungeva al *munus extraordinarium*, quello dell'intervento soprannaturale.

Angelo nella nostra lingua

L'origine della parola italiana angelo è costituita dal greco *anghelos*, che significava in origine messaggero, ma che nella terminologia della religione cristiana di lingua greca era usato come corrispettivo dell'ebraico *mal'ak*: indicava quei servitori che, nell'Antico Testamento, formano le schiere celesti, circondano il trono di Dio e sono da lui inviati come messi agli uomini.

La forma greca fu dapprima adattata nel latino *angelus*, da cui deriva successivamente, col significato biblico-cristiano, il termine italiano.

La nozione di angelo si precisò soprattutto nella teologia medievale: in età patristica si diffonde l'opinione che i diavoli siano stati originariamente angeli, e che a seguito della loro ribellione a Dio furono precipitati nell'inferno.

Inoltre, nella descrizione della struttura del cosmo, alla figura angelica sono attribuite caratteristiche che il filosofo greco Aristotele aveva postulato, nel suo sistema, per le intelligenze motrici dei cieli. Così nella riflessione filosofica, l'angelo assume la dimensione di puro spirito in contemplazione dell'intelletto divino.

Conseguentemente si è diffusa la credenza, già presente in alcune religioni del Medio Oriente, dell'esistenza degli angeli custodi, cioè di particolari protettori affidati da Dio a ciascun individuo: la loro azione nel distogliere gli uomini dagli influssi del male si può avvertire da piccoli segnali,

anche solo a livello inconscio.

Ancora durante la cristianità medievale, nell'arte sacra e nella fede popolare, prende forma l'immagine più concreta e sensibile dell'angelo raffigurato come giovane alato.

Il termine angelo ha così potuto assumere anche un uso metaforico per indicare una persona dai tratti delicati e spirituali, un individuo di purezza, virtù e doti morali eccezionali, o comunque è divenuto un termine comparativo per qualificare il bello e la bontà.

Festa religiosa/ festa civile

Il Vangelo racconta che Maria di Magdala, Maria madre di Giacomo e Giuseppe, e Salome andarono al sepolcro, dove Gesù era stato sepolto, con degli olii aromatici per imbalsamare il corpo di Gesù. Vi trovarono il grande masso che chiudeva l'accesso alla tomba spostato; le tre donne erano smarrite e preoccupate e cercavano di capire cosa fosse successo, quando apparve loro un angelo che disse: "Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui! È risorto come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era depresso"(Mt 28,5-6). E aggiunse: "Ora andate ad annunciare questa notizia agli Apostoli", ed esse si precipitarono a raccontare l'accaduto agli altri. La tradizione ha spostato questi fatti dalla mattina di Pasqua al giorno successivo (lunedì) forse perché i Vangeli indicano "il giorno dopo la Pasqua", anche se evidentemente quella a cui si allude è la Pasqua ebraica, che cadeva di sabato. Il lunedì dell'Angelo è giorno dell'ottava di Pasqua, ma non è giorno di precetto per i cattolici. Il lunedì di Pasqua è un giorno festivo, introdotto dallo Stato italiano nel dopoguerra e che è stato creato per *allungare* la festa della Pasqua, così come è avvenuto per il 26 dicembre, l'indomani del S. Natale o il Lunedì di Pentecoste (giorno festivo in Alto Adige e quasi in tutt'Europa.)

Tratto da: Le gerarchie angeliche di Pseudo - Dionigi Areopagita

CAPITOLO IV

Ciò che significa il nome Angeli.

ARGOMENTO. - **I.** Si insegna che Dio si è comunicato alle creature per bontà e che tutte le creature partecipano di Dio. - **II.** Gli Angeli sono chiamati a una partecipazione più alta e incaricati di trasmettere agli esseri inferiori i segreti divini. - **III.** Si stabilisce che Dio non si è mai manifestato nella purezza della sua essenza ma sempre sotto il velo di simboli creati; che gli esseri inferiori vanno verso Dio per mezzo dell'aiuto di esseri superiori, e che ogni gerarchia comprende tre gradi distinti. - **IV.** Si mostra che il mistero dell'Incarnazione fu preannunziato dagli Angeli, e che Cristo stesso, nella sua vita mortale, riceve gli ordini del Padre per mezzo dei santi Angeli.

I. Io credo d'aver definito come si conviene ciò che è una gerarchia. Bisogna celebrare ora quella degli Angeli e contemplare con occhio interamente spirituale le venerabili finzioni sotto alle quali essi ci appaiono nelle Scritture. Così i misteriosi simboli ci eleveranno fino all'altezza di queste pure e celesti sostanze, e loderemo il principio della scienza gerarchica con quella santità che la sua maestà esige, e quel rendimento di grazie che è proprio della religione. Prima di tutto bisogna riconoscere che Dio ha compiuto un atto d'amore donando a tutte le cose la loro propria essenza ed elevandole fino all'essere: poiché non spetta che alla causa assoluta ed alla sovrana bontà di chiamare alla partecipazione della sua esistenza le diverse creature, ciascuna secondo il grado del quale è naturalmente capace. E perciò tutte dipendono dalla sollecitudine provvidenziale di Dio, causa universale e sopra essenziale, mentre non esisterebbero affatto se l'essenza necessaria e il primo principio non si fosse loro comunicato. Cosicché per il fatto stesso che sono, le cose inanimate partecipano di Dio, il quale, per la sublimità della sua essenza, è l'essere universale; le cose viventi partecipano di questa energia naturalmente vitale, sì superiore ad ogni vita; gli esseri ragionevoli e intelligenti partecipano di questa sapiens che sorpassa ogni ragione ed intelligenza, e che è essenzialmente ed eternamente perfetta. È dunque certo che le diverse essenze sono tanto più prossime alla divinità, quanto maggiormente partecipano di essa in più modi.

II. Ecco perché, in questa generosa effusione della natura divina, una più larga parte deve esser fatta agli ordini della gerarchia celeste piuttosto che alle creature che hanno l'esistenza materiale, o possiedono il senso privo di ragione, od anche sono, come noi, dotati d'intelligenza. Perché, provandosi ad imitare Iddio e, per mezzo della contemplazione trascendente di questo sublime esemplare, ardendo dal desiderio di trasformarsi a sua immagine, i puri spiriti ottengono più abbondanti tesori di grazie; assidui, generosi. ed. invincibili nei conati del loro santo amore per elevarsi sempre più in alto, attingono alla sorgente la luce pura ed inalterabile, in armonia con la quale si ordinano, vivendo una vita puramente intellettuale. Perciò sono essi appunto che in primo luogo, e per più ragioni, vengono ammessi alla partecipazione della Divinità ed esprimono meno imperfettamente, e in più modi, il mistero della natura infinita; da ciò deriva che essi sono specialmente e per eccellenza onorati col nome di Angeli, essendo loro anzitutto partecipato lo splendore divino, ed essendo comunicata agli uomini, per loro mezzo, la rivelazione dei segreti soprannaturali. Per questa ragione gli Angeli ci hanno rivelata la Legge, come insegnano le sacre carte (Lettera ai Calati III. 19). Per questa ragione, prima e dopo la Legge, gli Angeli conducevano a Dio i nostri illustri antenati, ora prescrivendo loro regole di condotta, e riportandoli dall'errore e da una vita profana sul retto cammino della verità, (S. Matteo II. 13. Atti degli Apostoli XI, 13) ora manifestando la loro costituzione della gerarchia divina, o mostrando loro lo spettacolo misterioso delle cose sovrumane, o spiegando loro, in nome del Cielo, gli avvenimenti futuri (Daniele VII, 10. Isaia X).

III. Se qualcuno poi affermasse che Dio si è rivelato immediatamente da se stesso a qualche santa creatura; costui sappia, per le affermazioni positive delle Scritture, che nessuno sulla terra ha mai visto né vedrà l'intima essenza di Dio, (S. Giovanni I, 4, 12) ma che queste sante apparizioni avvengono per l'onore dell'adorabile maestà, sotto il velo di simboli meravigliosi e tali che la natura possa sopportarli. Ora, queste visioni, che tracciano una immagine della Divinità (per quanto almeno ciò che ha forma può rassomigliare a ciò che non ha forma), e con ciò innalzano fin presso a Dio coloro ai quali sono concesse, son dette dalla teologia, nel suo linguaggio pieno di saggezza, teofanie, e questo nome conviene loro, perché comunicano all'uomo una divina luce ed una relativa scienza delle cose divine.

Ora, i gloriosi patriarchi ricevevano dagli, spiriti celesti l'intelligenza di queste misteriose manifestazioni. Infatti le Scritture non insegnano forse che Dio dette egli medesimo i sacri comandamenti a Mosè, per farci sapere che quella legge non era che la figura di un'altra santa e divina economia? E nondimeno i nostri

maestri affermano che essa ci fu trasmessa dagli Angeli, per farci vedere come sia nelle esigenze dell'ordine eterno che le cose inferiori s'innalzino a Dio per mezzo delle cose superiori. E questa regola non riguarda soltanto quegli spiriti fra i quali passano direttamente relazioni di superiorità o di inferiorità, ma anche quelli che fanno parte dello stesso grado; volendo il sovrano autore di ogni ordine che in ogni gerarchia vi siano potenze costituite in primo, secondo e terzo grado, affinché le più elevate siano guida e maestre delle altre nelle opere della purificazione, della illuminazione e della perfezione.

IV. Vediamo anche che il mistero della carità del Signore fu prima rivelato agli Angeli, e quindi per la grazia di tale conoscenza discese fino a noi. Il sacerdote Zaccaria seppe da San Gabriele che il figlio che gli verrebbe dai cieli, fuori d'ogni sua speranza, sarebbe il profeta dall'opera divina che Gesù doveva misericordiosamente manifestare nella sua carne per la salvezza del mondo. Dallo stesso messaggero divino Maria seppe in qual modo si compirebbe in lei il miracolo ineffabile della Incarnazione del Verbo. Un altro messo informò Giuseppe dell'intero compimento delle sante promesse fatte a David, suo antenato. Fu pure un angelo che annunciò la buona novella ai pastori purificati dal riposo e dal silenzio della solitudine, mentre i cori dell'armata celeste insegnavano agli uomini quell'inno di gloria, così frequentemente ripetuto nell'universo.

Ma innalzando gli occhi verso rivelazioni anche più sublimi, osservo che il principio sopra essenziale delle sostanze celesti, il Verbo, assumendo la nostra natura, senza alterare la sua, non disdegnò di accettare l'ordine delle cose stabilito per l'umanità; ed anzi si sottomise docilmente alle prescrizioni che Dio, suo padre, gli impose per mezzo degli Angeli. Infatti a Giuseppe è rivelata da un angelo la volontà divina circa la fuga in Egitto, e similmente il ritorno in Giudea. E tutta la vita del Signore offre l'esempio della stessa subordinazione: e voi conoscete troppo bene la dottrina delle nostre tradizioni sacerdotali perché debba ricordarvi che un angelo fortificò Gesù agonizzante, e il Salvatore stesso fu chiamato angelo del gran Consiglio, quando, per operare felicemente la nostra redenzione, fece parte degli interpreti della Divinità; perché, com'egli disse, appunto in qualità di interprete, manifestò a noi tutto ciò che aveva ricevuto dal Padre.

CAPITOLO V

Perché generalmente si chiamano Angeli tutte le celesti essenze

ARGOMENTO. - I. Si insegna che il nome di Angeli, benché convenga propriamente all'ultimo cerchio della gerarchia celeste, può applicarsi anche agli ordini superiori; poiché essi ne hanno le qualità e possono compierne le funzioni, e per conseguenza assumere i nomi che appartengono ai loro subalterni, ma non reciprocamente.

I. Ho fatto vedere, come ho potuto, perché le Scritture chiamino col nome di Angeli gli spiriti beati. Mi sembra ora opportuno esaminare perché la teologia designi indifferentemente con questo comune appellativo in generale tutte le nature celesti, (Salmo CII, S. Matteo I. 5) mentre nell'esplicazione particolare di ciascun ordine, insegna che gli Angeli occupano l'ultimo grado della gerarchia invisibile, e al disopra di loro si trova la milizia degli Arcangeli, dei Principati, delle Potenze, delle Virtù e di tutti gli spiriti anche più sublimi che là tradizione ci fa conoscere. Ora noi diciamo che in ogni costituzione gerarchica gli ordini superiori possiedono la luce e la facoltà degli ordini inferiori, senza che questi abbiano reciprocamente la perfezione di quelli. Chiama dunque la teologia, giustamente, Angeli la moltitudine sacra delle supreme intelligenze, perché servono anche a manifestare lo splendore delle luci divine. Ma per nessun motivo le celesti nature dell'ultimo ordine potrebbero ricevere la denominazione di Principati, di Troni, di Serafini, perché non partecipano di tutti i doni degli spiriti superiori. Ora, nella stessa guisa che per quelle nature celesti i nostri santi pontefici sono iniziati alla conoscenza dell'ineffabile splendore che esse contemplan, similmente l'ultimo ordine dell'armata angelica è elevato a Dio per mezzo delle auguste potenze dei gradi più sublimi. Si

potrebbe risolvere anche la difficoltà in altro modo, dicendo che questo nome di Angeli fu dato a tutte le Virtù celesti per la loro comune rassomiglianza con la Divinità e per la loro partecipazione, più o meno intensa, ai suoi eterni splendori.

Ma perché nessuna confusione si mescoli ai nostri discorsi, consideriamo religiosamente ciò che le Scritture dicono delle nobili proprietà che distinguono ciascun ordine della gerarchia celeste.

CAPITOLO VI

Come le nature celesti si dividono in tre ordini principali.

ARGOMENTO. - Si mostra: **I.** Che Dio solo conosce esattamente ciò che concerne gli ordini angelici. - **II.** Che i nove cori degli Angeli formano tre gerarchie.

I. Qual'è il numero, quali sono i poteri dei diversi ordini che formano gli spiriti celesti? Com'è iniziata ciascuna gerarchia ai secreti divini? Ciò non è conosciuto esattamente se non da Colui che è l'adorabile principio della loro perfezione. Tuttavia essi stessi non ignorano né le qualità, né le illuminazioni delle quali son particolarmente dotati, né il carattere augusto dell'ordine al quale appartengono. Ma i misteri che concernono queste pure intelligenze e la loro sublime santità, non sono cose accessibili all'uomo, a meno che non si sostenga che, con la permissione di Dio, gli angeli ci abbiano insegnato le meraviglie che essi contemplano in loro stessi.

Perciò noi non vogliamo affermare nulla di nostro capo, ma bensì esporre, secondo le nostre forze, ciò che i dottori hanno visto per mezzo di una santa intuizione e ciò che hanno insegnato riguardo agli spiriti beati.

II. Ora, la teologia ha designato con nomi diversi tutte le nature angeliche; e il nostro divino iniziatore le distribuisce in tre gerarchie, di cui ciascuna comprende tre ordini. Secondo lui, la prima circonda sempre la Divinità e si unisce indissolubilmente ad essa in modo più diretto delle altre due, (Ezechiele I; Isaia VI) testimoniando la Scrittura in modo non dubbio, che i Troni e gli ordini ai quali si attribuiscono occhi ed ali, e che in ebraico si chiamano Cherubini e Serafini, sono posti immediatamente dopo Dio e meno separati da lui che gli altri spiriti. In tal modo, secondo la dottrina dei nostri illustri maestri, da questi tre ordini risulta una sola e medesima gerarchia; la prima, che è la più divina e che attinge direttamente alla sorgente gli splendori eterni. Nella seconda si trovano le Potenze, le Dominazioni e le Virtù. Infine la terza ed ultima si compone degli Angeli, degli Arcangeli e dei Principati.

CAPITOLO VII

Dei serafini, dei cherubini, e dei troni che formano la prima gerarchia.

ARGOMENTO. - Si insegna: **I.** ciò che significano i nomi: Cherubini, Serafini e Troni. - **II.** qual'è la dignità della prima gerarchia, la sua forza contemplativa e la sua perfezione. - **III.** che gli spiriti inferiori sono iniziati alla scienza divina dai superiori, e gli spiriti del primo ordine da Dio stesso, e che tutti ricevono rispettosamente la luce che è loro accordata. - **IV.** quale è la funzione di questa prima gerarchia.

I. Accettando questa distribuzione delle sante gerarchie, noi affermiamo che ogni nome dato alle intelligenze celesti è il segno delle proprietà divine che le distinguono. Così, secondo le testimonianze dei dotti ebrei, la parola Serafini significa luce e calore, e la parola Cherubini, pienezza di scienza e sovrabbondanza di saggezza. Conveniva, senza dubbio, che la prima gerarchia celeste fosse formata dai più sublimi spiriti; poiché tale è l'ordine che essi occupano al di sopra di tutti gli altri, poiché la Divinità, per una relazione immediata e diretta, lascia fluire sovr'essi più puramente ed efficacemente gli splendori della sua gloria e le conoscenze dei suoi misteri. Si chiamano dunque fiamme ardenti, troni, fiumi di sapienza, per esprimere con queste denominazioni le loro divine abitudini. In tal modo il nome di Serafini indica manifestamente il loro durabile e perpetuo trasporto per le cose divine, l'ardore, l'intensità, la impetuosità santa del loro generoso ed invisibile slancio, e quella potente forza con la quale sollevano, trasfigurano e trasformano a loro immagine le nature subalterne, vivificandole, arroventandole coi fuochi dai quali essi stessi sono divorati; quel calore purificante che consuma ogni sozzura e, infine, quella attiva, perenne ed inesauribile proprietà di ricevere e di comunicare la luce e di dissipare ed abolire ogni oscurità, ogni tenebra.

Il nome di Cherubini, mostra che questi sono chiamati a conoscere ed ammirare Dio, a contemplare la luce

nel suo splendore originale e la bontà increata nei suoi più splendidi irraggiamenti; che, partecipando della sapienza, si foggiano a sua somiglianza, e spandono, senza invidia, sulle essenze inferiori, l'onda dei doni meravigliosi che hanno ricevuto. Il nome di nobili ed augusti Troni significa che sono completamente liberati dalle umilianti passioni della terra; che aspirano nel loro sforzo sublime e costante a lasciare lontano, al di sotto di loro, tutto ciò che è vile e basso; che sono uniti all'Altissimo con tutte le loro forze e con una ammirabile tenacia; che ricevono con anima pura e impassibile le dolci visite della Divinità; e che portano, in certo modo, Dio in se stessi, e si inchinano con un fremito rispettoso davanti ai suoi santi voleri.

II. Tale, secondo noi, è il senso dei diversi nomi che hanno questi spiriti. Ora ci resta a spiegare la gerarchia che formano. Credo di avere già notato sufficientemente che tutta la gerarchia ha per fine invariabile una certa imitazione e rassomiglianza della Divinità, e che ogni attività che essa impone tende al doppio fine di ricevere e di conferire una purità immacolata, una divina luce ed una perfetta conoscenza dei santi misteri. Io vorrei ora insegnare convenientemente come la Scrittura intende l'ordine sublime delle intelligenze più elevate. Sappiamo, prima di tutto, che questa prima gerarchia è ugualmente propria a tutte le nature superiori, le quali, venendo immediatamente dopo il loro sovrano autore, e poste, per così dire, vicino all'infinito, sorpassano ogni potenza creata visibile od invisibile. Esse sono dunque eminentissimamente pure, non solo perché nessuna macchia o sozzura le contamina e perché non subiscono la legge delle nostre immaginazioni materiali, ma soprattutto perché, inaccessibili ad ogni principio di degradazione e dotate di una santità trascendente, si elevano con ciò al disopra degli altri spiriti, per divini che siano; ed anche perché trovano in un generoso amore di Dio, la forza di mantenersi liberamente e invariabilmente nel loro proprio ordine, e nessuna alterazione può loro sopraggiungere, poiché le obbliga santamente alle funzioni meravigliose che loro furono assegnate, la rigidezza di una invincibile volontà. Esse sono ugualmente contemplative; e con ciò non intendo dire che percepiscano le cose intellettuali per mezzo di simboli sensibili, né che la vista di varie e pie immagini le elevi a Dio; ma intendo dire che sono inondate di una luce che sorpassa ogni conoscenza spirituale, ed ammesse, per quanto lo concede la loro natura, alla visione di quella bellezza che risplende nelle tre adorabili Persone; intendo che gioiscono dell'umanità del Salvatore in ben altro modo che sotto il velo di qualche figura che ne adombri le auguste perfezioni; perché, penetrando esse in lui liberamente, ricevono e conoscono direttamente i suoi santi splendori. Io comprendo infine che è dato loro di imitare Gesù Cristo in più nobile modo, e che partecipano, secondo la loro capacità, all'immediata irradiazione della sua virtù divina ed umana. Esse sono anche perfette, non perché sappiano spiegare i misteri nascosti sotto la varietà dei simboli, ma perché nella loro alta ed intima unione con la Divinità, acquistano a contatto con le opere divine, quella scienza ineffabile che possiedono gli angeli; perché non già per mezzo di qualche altra santa natura, ma immediatamente da Dio ricevono la loro iniziazione. Esse si elevano dunque fino a lui senza intermediario, per loro propria virtù, e per il grado superiore che occupano; e per questo ancora dimorano in una immutabile santità e sono chiamate alla contemplazione dalla bontà puramente intelligibile. Costituite così in modo meraviglioso dall'autore di tutte le gerarchie, ch'esse circondano nel primo ordine, imparano da Dio stesso le alte e sovrane ragioni delle opere divine.

III. Ora, i teologi insegnano chiaramente che, per una ammirabile disposizione, gli ordini inferiori delle pure intelligenze sono istruiti intorno alle cose divine dagli ordini superiori, mentre gli spiriti del primo ordine ricevono direttamente da Dio stesso la comunicazione della scienza. Infatti le Sacre Scritture ora ci mostrano che qualcuna di quelle sante nature impara dalle nature più auguste che il Signore delle virtù celesti e il Re della gloria si innalza in forma umana nei cieli, (Salmo X) ora che qualche altra interroga Gesù Cristo in persona, e desidera conoscere l'opera sacra della nostra redenzione, e raccoglie le istruzioni dalla sua propria bocca, ed è informata da lui stesso intorno ai miracoli operati dalla sua bontà in pro degli uomini, «Sono io, egli dice, che parlo giustizia e sono io il protettore che do salute» (Isaia LXIII, 1) . Qui ammiro come le essenze poste dalla loro sublimità al disopra di tutte le altre, provino, come le loro subalterne, qualche timidezza di desiderio circa le comunicazioni divine; poiché esse non cominciano col dire al Signore : « Perché la tua veste è rossa? » (Isaia I e XI) ma si interrogano prima fra loro, manifestando con ciò il loro intendimento, il loro desiderio di conoscere l'augusto prodigio, non già prevenendo la rivelazione progressiva delle luci celesti.

Così la prima gerarchia degli spiriti beati è retta dallo stesso sovrano iniziatore; e poiché essa dirige immediatamente verso di lui il suo conato, raccogliendo, nella misura delle sue forze, la purità senza macchia che produce la viva luce donde nasce la perfetta santità, si purifica, s'illumina e si perfeziona, e

diventa pura di tutto ciò che è infimo, luminosa dei primi raggi della luce, ricca e adorna di una scienza sublime, attinta alla stessa sorgente. Inoltre io potrei dire, in una parola, che questa derivazione della scienza divina è nello stesso tempo purificazione, illuminazione e perfezione ; poiché purifica veramente da ogni ignoranza, comunicando ad ogni intelligenza, secondo la propria dignità, la conoscenza dei misteri ineffabili; rischiarando inoltre e, per la purità che largisce, permette agli spiriti di contemplare nell'immensa irradiazione di quella luce sovremenente le cose che non avevano ancora vedute ; e infine le perfeziona, confermandole nella chiara intuizione dei più magnifici splendori.

IV. Tale è, per quanto mi è dato sapere, la prima gerarchia dei cieli. Ordinata a guisa di un cerchio intorno alla Divinità, la circonda immediatamente, e tra le gioie di una perenne conoscenza, esulta nella meravigliosa fissità di quell'entusiasmo che trasporta gli angeli.

Essa gioisce delle sue molte, chiare e pure visioni; essa brilla sotto il dolce riflesso dello splendore infinito ; essa è nutrita di un alimento divino, insieme abbondante (perché nella sua prima distribuzione) e realmente uno e perfettamente identico, a causa della semplicità dell'augusta sostanza. Per di più essa ha l'onore di essere associata a Dio e di cooperare alle sue opere, ridisegnando, nella misura del suo potere, le perfezioni e le azioni divine. Essa conosce sovremenente alcuni ineffabili misteri e, secondo la sua capacità, entra a parte della scienza dell'Altissimo. Infatti la teologia ha insegnato all'umanità gli inni che cantano questi sublimi spiriti ed il luogo donde emana l'eccellenza della luce che li inonda: poiché, per parlare il linguaggio terrestre, qualcuno di loro ripete col fragore delle grandi acque: «Benedetta sia la gloria di Dio dal santo luogo ov'ei risiede! » (Ezechiele III, 12), ed altri fanno risuonare questo maestoso e celebre cantico : « Santo, santo, santo è il Signore degli eserciti; tutta la terra è piena della sua gloria ! » (Isaia VI, 3).

Ma noi abbiamo spiegato, a nostro modo, questi sacri canti dei cieli, nel trattato degli inni divini, in cui ci sembra di aver chiarita sufficientemente questa materia (si riferisce all'altro trattato "*Della gerarchia ecclesiastica*", dove tratta delle cerimonie del culto). Qui ci contentiamo di ricordare che la prima gerarchia, iniziata dalla infinita carità alla conoscenza dei divini misteri, li trasmette beneficamente alle gerarchie inferiori. Per dir tutto in una parola, essa insegna loro che la maestà terribile, degna di ogni lode e al disopra di ogni benedizione, deve essere conosciuta e glorificata quanto è possibile dalle intelligenze alle quali il Signore si comunica, perché, secondo la testimonianza della Scrittura, esse sono per la loro sublimità divina, come augusti e santi luoghi ove la divinità riposa. Essa insegna loro che l'unità semplicissima, sussistendo in tre persone, abbraccia nella cura della sua provvidenza la intera creazione, dalle più nobili essenze dei cieli alle più vili sostanze della terra; perché è l'eterno principio e la causa di tutte le creature, e tutte le stringe in un vincolo meraviglioso, ineffabile.

CAPITOLO VIII

Della seconda gerarchia, che si compone delle dominazioni, delle virtù e delle potenze.

ARGOMENTO. - **I.** Si spiega ciò che significhino i nomi Dominazioni, Virtù, Potenze, e come questa seconda gerarchia riceva l'illuminazione divina. - **II.** Si fa intendere in qual modo gli spiriti inferiori ricevano la luce per mezzo degli spiriti superiori.

I. Passiamo ora alla seconda classe dell'intelligenze celesti e, con occhio spirituale, proviamoci a contemplare le Dominazioni e le ammirabili falangi delle Potenze e delle Virtù; poiché ogni nome dato a questi esseri superiori rivela le proprietà auguste per mezzo delle quali si accostano alla divinità. Così il nome di sante Dominazioni indica, credo, la loro sublime spiritualità, libera da ogni impedimento materiale, e la loro autorità, libera e severa a un tempo, non macchiata mai dalla tirannia di alcuna vile passione. Poiché, non subendo né la vergogna di alcuna schiavitù, né le conseguenze d'una degradante caduta, questi nobili intelletti non sono assillati che dal bisogno insaziabile di possedere Colui che è la dominazione essenziale e l'origine di ogni dominazione. Esse si formano da se stesse e formano gli spiriti subalterni a somiglianza della Divinità. Disprezzando ogni cosa vana, esse rivolgono la loro attività verso l'essere verace e partecipano al suo eterno e santo principato.

Il nome sacro di Virtù, mi sembra indicare quel virile ed invincibile vigore che esse spiegano nell'esercizio delle loro divine funzioni e che impedisce loro di ripiegarsi e di cadere sotto il peso delle auguste verità che

sono loro manifestate. Così, sospinte energicamente ad imitare Dio, esse non si abbattono vilmente sotto l'influsso celeste, ma contemplando con occhio attento la virtù sopraessenziale, originale, ed applicandosi a riprodurne una perfetta immagine, si innalzano con tutte le loro forze verso il loro archetipo, e, a loro volta, si protendono, a guisa della Divinità, verso le essenze inferiori per trasformarle.

Il nome di celesti Potenze, che sono della stessa gerarchia delle Dominazioni e delle Virtù, indica il perfetto ordine col quale si presentano all'influenza divina, e l'esercizio legittimo della loro sublime e santa autorità. Poiché non si abbandonano agli eccessi di un potere tirannico, ma slanciandosi verso le cose superiori con ordinato impeto, e trascinando amorosamente verso la stessa meta le intelligenze meno elevate, da una parte tendono ad accostarsi alla potenza sovrana e prima, e dall'altra la riflettono su gli ordini angelici per mezzo delle ammirabili funzioni che è dato loro di adempiere. Adornata di queste sacre qualità, la seconda gerarchia degli spiriti celesti ottiene purezza, luce e perfezione, nel modo che abbiamo detto, per mezzo cioè degli splendori divini che a lei trasmette la prima gerarchia., e che in tal modo non le giungono se non al secondo grado della loro manifestazione.

II. Così la comunicazione della scienza che vien fatta ad un angelo da un altro angelo, spiega come i doni celesti sembrino perdere del loro splendore in proporzione dell'allontanarsi dalla loro origine per abbassarsi su esseri meno elevati. Perché come i nostri maestri insegnano, parlando delle cose sante, che l'intuizione pura c'istruisce più perfettamente che ogni comunicazione mediatamente ricevuta, così io penso che la partecipazione diretta alla quale sono chiamati gli angeli superiori, manifesti loro assai meglio la divinità che se vi fossero iniziati per mezzo di altre creature.

E dunque anche per questo che la nostra tradizione sacerdotale insegna che gli spiriti del primo ordine purificano, illuminano e perfezionano le intelligenze meno nobili, le quali per tal mezzo si innalzano verso il principio sovraessenziale di tutte le cose e partecipano, per quel tanto che la loro condizione lo permette, alla purezza, alla illuminazione ed alla perfezione mistica. Perché, per una legge generale stabilita dalla divina saggezza, le grazie divine non vengono comunicate agli inferiori se non per il ministero dei superiori.

Voi troverete questa dottrina espressa nella Scrittura. Così quando Dio, per clemenza paterna, ebbe punito Israele prevaricatore, consegnandolo, per la sua conversione e la sua salvezza, al giogo odioso delle nazioni barbare, volle anche, studiandosi di ricondurre al bene i teneri oggetti della sua sollecitudine, spezzare le loro catene e ristabilirli nella dolcezza della loro antica felicità. Ora in questa circostanza un uomo di Dio, chiamato Zaccaria, vide uno di quegli angeli del primo ordine che circondano la divinità (Zaccaria I. 22) (poiché, come già dissi, la denominazione di angeli è comune a tutte le celesti essenze) il quale riceveva da Dio stesso consolanti parole; e verso di lui s'avanzava uno spirito d'ordine inferiore per conoscere ciò che era stato rivelato. Questi, informato della volontà divina per mezzo di quella iniziazione misteriosa, la comunicò a sua volta al profeta, il quale seppe così che la città di Gerusalemme, in mezzo all'abbondanza, si rallegrerebbe della moltitudine dei suoi abitanti.

Un altro teologo, Ezechiele, ci fa sapere che il Signore gloriosissimo che regna sui Cherubini, emanò nella sua adorabile giustizia questo decreto che sotto ai paterni castighi che dovevano correggere, come è stato detto, il popolo d' Israele, gli innocenti sarebbero stati benignamente separati dai colpevoli. Questa disposizione fu comunicata al primo dei Cherubini, i cui fianchi brillano sotto una cintura di zaffiri ed è vestito con la veste ondeggiante dei pontefici. Nel tempo stesso ricevette l'ordine di trasmettere il segreto divino agli altri angeli armati di scuri. A lui poi venne particolarmente ordinato di traversare Gerusalemme e di apporre un segno sulla fronte degli uomini innocenti; e agli altri fu detto: «Seguitelo attraverso alla città; colpite, e che l'occhio vostro non si lasci commuovere; ma non accostatevi a quelli che portano il segno». E non è per simile ordine che un angelo dice a Daniele: «Il decreto è pronunziato»? (Daniele IX, 23) e che uno spirito del primo ordine va a prendere dei carboni ardenti in mezzo ai cherubini? (Ezechiele X) E non riconosciamo ancor più nettamente questa distinzione gerarchica degli angeli, vedendo un cherubino porre quei carboni nelle mani di quell'altro, che è rivestito della stola sacra? vedendo che chiama l'arcangelo Gabriele e gli dice: «Fai intendere questa visione al profeta» (Daniele VIII, 16) e imparando infine tutto ciò che riferiscono i teologi che trattano dell'ammirabile subordinazione dei cori angelici? Tipo augusto che la nostra gerarchia deve riprodurre con quella perfezione che le è possibile, per essere come un riflesso della bellezza degli angeli e per elevarci, con l'aiuto del loro ministero, verso il principio assoluto d'ogni supremazia e d'ogni autorità.

CAPITOLO IX

Dell'ultima gerarchia celeste che comprende i principati, gli arcangeli e gli angeli.

ARGOMENTO. - Si espone: **I.** Ciò che vuol dire il nome Principati. - **II.** Arcangeli ed Angeli e quali sono le loro rispettive funzioni. - **III.** Si prova che non bisogna accusare gli Angeli per il poco profitto che certe anime traggono dalla loro direzione, poiché né essi né Dio abbandonano alcuno. - **IV.** Che la provvidenza divina abbraccia tutti i popoli, quantunque Israele sia stato chiamato la parte prediletta del Signore.

I. Ci resta da considerare l'ultima gerarchia celeste, nella quale brillano i santi Principati, gli Arcangeli e gli Angeli. Ma credo che si debba prima indagare, come potremo, il senso dei loro nobili attributi. Ora, il nome di celesti Principati indica che possiedono il divino segreto di comandare con quel perfetto ordine che conviene alle potenze superiori, di dirigere se stessi invariabilmente e di guidare autorevolmente gli altri verso Colui che regna al di sopra di tutto, di formarsi, nel limite del possibile, sopra il modello del principato originale e di manifestare infine la loro autorità sovrana colla bella disposizione delle loro proprie forze.

II. L'ordine degli Arcangeli appartiene alla stessa divisione dei santi Principati. E vero tuttavia, come ho detto altrove, che formano una sola e medesima divisione con gli Angeli. Ma poiché ogni gerarchia comprende prima, seconda e terza potenza, l'ordine sacro degli Arcangeli è un centro gerarchico in cui gli estremi si trovano armoniosamente riuniti. Infatti ha qualche cosa di comune coi Principati e con tutti gli angeli. Come i primi, si tien volto appassionatamente verso il principio sovraessenziale d'ogni cosa, si studia di divenire simile a lui e conduce gli Angeli alla unità coll'invisibile sforzo d'una autorità saggia e disciplinata; come gli altri compie le funzioni di ambasciatore, e ricevendo dalle nature superiori la luce dovutagli, la trasmette, con divina carità, prima agli Angeli e poi per loro mezzo, agli uomini, secondo le disposizioni proprie di ogni iniziato. Poiché, come già si è visto, gli Angeli completano i diversi ordini degli spiriti celesti e solo in ultimo, dopo tutti gli altri, vien data loro la perfezione angelica.

Per questa ragione e rispetto a noi, il nome di Angeli si adatta meglio a loro che ai primi, poiché le funzioni del loro ordine ci sono più note e riguardano il mondo più da vicino. Infatti, bisogna pensare che la prima gerarchia, più prossima per il suo ordine al santuario della Divinità, governa la seconda con mezzi misteriosi e segreti; che la seconda, a sua volta, accogliendo le Dominazioni, le Virtù e le Potenze, guida la gerarchia dei Principati, degli Arcangeli e degli Angeli in modo più chiaro della prima, ma tuttavia più occulto della terza; e che questa infine, meglio conosciuta da noi, regge le gerarchie umane, l'una per mezzo dell'altra, affinché l'uomo si innalzi e si volga a Dio e comunichi e si unisca con lui, seguendo gli stessi gradi per i quali, mediante la meravigliosa subordinazione delle varie gerarchie, la divina bontà ha fatto discendere verso di noi le sante emanazioni della luce eterna. Perciò i teologi assegnano agli Angeli la presidenza delle nostre gerarchie, attribuendo a S. Michele il governo del popolo ebreo, e ad altri il governo di altri popoli (Daniele X); poiché l'Eterno ha limitato le nazioni in ragione del numero degli Angeli (Deuteronomio XXXII).

III. Se dunque si domanderà perché gli Ebrei soli furono chiamati alla conoscenza della verità, noi risponderemo che non bisogna imputare al governo dei buoni Angeli la caduta universale dei popoli nella idolatria, ma che volontariamente, da se stessi, gli uomini hanno abbandonata la via che conduce a Dio, trascinati dall'orgoglio e dalla perversità, verso il culto ignominioso delle divinità menzognere. Del resto possiamo provare che lo stesso accadde al popolo d'Israele. «Tu hai rifiutato la conoscenza di Dio, dice il profeta, e sei corso dietro ai desideri del tuo cuore» (Osea IV). Perché né la fatalità domina la nostra vita, né la libertà delle creature saprebbe spegnere le luci inviate loro dalla divina Provvidenza; le differenti anime, soltanto a causa della loro ineguaglianza, o non partecipano affatto, impedita da una triste resistenza, alla effusione degli splendori celesti; o il raggio divino, nonostante la sua unità, la sua semplicità perfetta, la sua immutabilità e la sua pienezza, è loro comunicato in proporzioni diverse, con più o meno abbondanza e luce. Ed infatti le altre nazioni, dalle quali abbiamo noi stessi alzati gli occhi verso quell'immenso oceano di luce alla cui partecipazione tutti son liberamente invitati, le altre nazioni non erano già governate da non so quali dei stranieri, ma bensì dall'unico principio di tutto; e l'angelo custode di ciascuna conduceva verso la verità sovrana gli uomini di buona volontà. E come prova di ciò, ricordatevi Melchisedech, quest'uomo si amato dal cielo, zelante pontefice non già di immaginarie divinità, ma dell'Altissimo che solo realmente è Dio. Ora i teologi non lo chiamano soltanto servitore dell'Eterno, ma lo chiamano anche prete, per mostrare agli spiriti chiaroveggenti che non solo era rimasto fedele a Colui che è, ma che iniziava anche i suoi fratelli alla conoscenza della sola vera divinità.

IV. Voglio ricordare inoltre alla vostra scienza sacerdotale che le cure provvidenziali e l'assoluto potere di Dio furono manifestati in sogno al Faraone dall'angelo degli Egiziani (Genesi XLI), ed a Nabuchodonosor dall'angelo di Babilonia (Daniele II), che Giuseppe e Daniele, servitori del vero Dio e quasi pari agli angeli in santità, furono destinati a quei popoli per spiegare le visioni figurative di cui la Divinità aveva loro insegnato il segreto per mezzo dei celesti spiriti poiché non esiste che un solo principio di tutto ed una sola provvidenza. Perciò non si deve supporre che senza ragione sia toccato in sorte a Dio il governo della Giudea e che, al di fuori del suo impero, gli angeli, suoi rivali o suoi avversari, od anche qualche altro dio, presiedono ai destini del resto del mondo. Certo, se ben si comprendono, le nostre Scritture sacre non vogliono già dire che Dio abbia diviso con altri dei o con gli angeli il governo dell'universo, in modo che in questa divisione la nazione ebraica diventasse la sua parte esclusiva; ma esse intendono che una stessa ed universale Provvidenza, avendo specialmente designati certi angeli, commise alla loro cura la salvezza di tutti gli uomini, e che, in mezzo alla generale infedeltà, i figli di Giacobbe conservarono, quasi da soli, il tesoro delle sante luci e la conoscenza dell'Altissimo. Donde deriva che la Scrittura, presentando Israele come votato al culto del vero Dio, aggiunge: «È diventato la parte del Signore» (Deuteronomio XXXII). E, nell'intento di mostrare che alla pari degli altri popoli Israele era stato affidato ad un angelo perché imparasse a conoscere sotto la sua direzione l'unico principio di tutte le cose, riferisce che San Michele è la sacra guida dei Giudei (Daniele X).

Con ciò vuol farci intendere che non esiste nell'universo che una sola e medesima Provvidenza, infinitamente innalzata per la sua stessa natura al disopra di tutte le potenze visibili ed invisibili, e che l'angelo assegnato ad ogni nazione, attira verso la Divinità, come verso il loro proprio principio, quei che lo seguono con tutto il potere della loro buona volontà.

CAPITOLO X

Riassunto e conclusione di ciò che è stato detto intorno all'ordine angelico.

ARGOMENTO. - Si espone: **I.** Che gli angeli più eccelsi sono illuminati da un più perfetto splendore. - **II.** Che la subordinazione gerarchica si mantiene in questa trasmissione di luce. - **III.** Che gli angeli e gli uomini sono dotati d'un triplice potere.

I. Da ciò che è stato detto si deve concludere che le intelligenze del primo ordine, che si avvicinano di più alla Divinità, santamente iniziate dagli augusti splendori che ricevono immediatamente, si illuminano e si perfezionano sotto l'influenza d'una luce a un tempo più misteriosa e più evidente; più misteriosa perché è più spirituale e dotata d'una maggiore potenza di semplificare e di unire; più evidente, perché, attinta alla sua scaturigine, brilla del suo splendore primitivo, ed è più intera e penetra meglio in quelle pure essenze. A questa prima gerarchia obbedisce la seconda, questa comanda alla terza, e la terza è destinata alla gerarchia degli uomini. In tal modo, con divina armonia e giusta proporzione, esse si elevano, l'una per mezzo dell'altra, verso Colui che è il sommo principio e la fine di ogni bell'ordine.

II. Ora, tutti gli spiriti sono gli interpreti e i messaggeri d'una potenza superiore. I primi portano gli ordini immediati della Divinità, e gli altri li ricevono per trasmetterli a quelli che vengono dopo. Poiché il nostro Dio, in cui tutte le cose formano un'armonia sublime, ha costituita in modo la natura degli esseri, tanto ragionevoli che puramente intellettuali, e regolato il loro perfezionamento in modo che ogni gerarchia forma un tutto perfettamente costituito e comprende potenze di tre gradi diversi. Per di più, ogni grado ripete in sé questo meraviglioso accordo. E perciò, senza dubbio, la teologia rappresenta i pii Serafini rivolti l'uno verso l'altro, (Isaia, VI) insegnando così, a mio giudizio, con perfetta evidenza, che i primi comunicano ai secondi la conoscenza delle cose divine.

III. Oltre a ciò aggiungerei con ragione che si debbano specialmente distinguere, in ogni intelligenza umana od angelica, le facoltà di primo, secondo e terzo grado, corrispondenti precisamente ai tre ordini d'ispirazione che son propri di ciascuna gerarchia. Passando per questi gradi successivi, gli spiriti partecipano, secondo il loro potere, alla purità immacolata, alla luce sovrabbondante ed alla perfezione senza limiti. Dacché nulla è perfetto in se stesso; e nulla esclude la possibilità di una maggior perfezione, se non Colui che è, essenzialmente, la perfezione prima e infinita.

CAPITOLO XV

Quali sono le diverse forme di cui la Scrittura riveste gli Angeli; gli attributi materiali che dà loro

e il significato misterioso di quei simboli.

ARGOMENTO. - Si dimostra come le stesse intelligenze possono essere chiamate superiori e inferiori; - **II.** come gli spiriti sono paragonati al fuoco; - **III.** come convengano loro la forma umana e i nostri attributi corporei; - **IV.** perché si attribuiscono loro vesti e cinture; - **V.** e diversi istrumenti presi dalle nostre arti; - **VI.** perché vengono paragonati ai venti ed alle nubi; - **VII.** e agli stessi animali come il leone, il bove e l'aquila; - **VIII.** e infine ai fiumi e ai carri.

I. Ma ora ci sia lecito concedere un po' di riposo al nostro intelletto, necessariamente affaticato dalle considerazioni astratte sui santi Angeli, ed abbassare lo sguardo sul ricco e svariato spettacolo delle numerose forme sotto le quali appaiono le nature angeliche, per risalire quindi dal simbolo grossolano all'intelligibile e pura realtà. Ora, prima di tutto, vi farò osservare che la interpretazione mistica delle figure e degli emblemi sacri, ci mostrerà gli ordini dell'armata celeste, a volta a volta come superiori e come inferiori, gli ultimi come investiti del comando e i primi sottomessi ai loro ordini, e tutti infine come aventi potenze di triplice grado, conforme a quanto abbiamo visto. Non bisogna credere però che queste asserzioni implicino alcuna assurdità. Perché se dicessimo che certe nature angeliche sono governate da spiriti più nobili, ai quali esse tuttavia comandano, e che quelli più autorevoli riconoscono l'impero dei loro propri subordinati, si avrebbe in tal caso confusione nel linguaggio e contraddizione flagrante. Ma se affermiamo non già che gli angeli iniziano coloro stessi da cui ricevono l'iniziazione, o reciprocamente, bensì che ciascuno di loro è iniziato dai suoi superiori e inizia a sua volta i suoi inferiori, nessuno certamente pretenderà che le figure descritte nelle Sacre Scritture non possano legittimamente e propriamente applicarsi alla potenza del primo, del secondo o del terzo ordine. Così la ferma intenzione di elevarsi verso la perfezione, l'attività costante e fedele nel mantenersi nell'ambito delle virtù che sono loro proprie, quella provvidenza secondaria per la quale s'inclinano verso le nature inferiori e trasmettono loro il dono divino, sono qualità comuni a tutti gli spiriti celesti, sebbene nelle proporzioni che abbiamo già indicate, e cioè le une le posseggono pienamente e sublimemente, le altre solo in parte e in modo meno eccelso.

II. Ma entriamo in materia, e incominciando le nostre interpretazioni mistiche, cerchiamo perché fra tutti i simboli, la teologia sceglie con una certa predilezione il simbolo del fuoco. Poiché, come saprete, essa ci descrive ruote ardenti, animali tutti fiamme, ed uomini che sembrano lampi ardenti; essa ci mostra le celesti essenze circondate da bracieri accesi e da fiumi nei quali scorrono flutti di fuoco con rumorosa rapidità. Nel suo linguaggio i Troni sono di fuoco, gli augusti Serafini sono ardenti, come dice il loro stesso nome, e scaldano e divorano come il fuoco; insomma, nel più alto come nel più basso grado dell'essere, appare sempre il glorioso simbolo del fuoco. A me pare che questa figura esprima una certa conformità degli angeli, con la Divinità, poiché presso i teologi l'essenza suprema, pura e senza forma, ci viene spesso rappresentata con l'immagine del fuoco, che ha nelle sue proprietà sensibili, per così dire, come una oscura rassomiglianza con la natura divina. Poiché il fuoco materiale è sparso dappertutto e si mescola, senza confondersi, con tutti gli elementi, dai quali resta sempre eminentemente distinto; splendente per natura, e tuttavia nascosto, e la sua presenza non si manifesta che quando trova materia alla sua attività; violento e invisibile, doma tutto con la sua propria forza e si assimila energicamente ciò che ha afferrato; si comunica agli oggetti e li modifica in ragione diretta dalla loro vicinanza; rinnova ogni cosa col suo calore vivificante, e brilla d'una luce inestinguibile; sempre indomo, inalterabile, discerne la sua preda, non subisce mai nessun cambiamento, ma s'innalza verso il cielo e con la rapidità della sua fuga, sembra voler sottrarsi ad ogni asservimento; dotato di una costante attività, comunica il moto alle cose sensibili; avvolge ciò che divora e non si lascia avvolgere; non è un accidente delle altre sostanze; le sue invasioni sono lente ed insensibili, e i suoi splendori rilucono nei corpi ai quali s'è attaccato; è impetuoso e forte, presente a tutto in modo inavvertito; lasciato in pace, talora sembra estinto, ma se qualcuno lo risveglia, per così dire, con una scossa, subito si libera dalla sua prigione naturale, e brilla e si leva nell'aria e si comunica liberamente senza mai menomarsi. Si potrebbero notare ancora numerose proprietà del fuoco che sono come un simbolo materiale delle operazioni divine. Fermandosi dunque su queste relazioni conosciute, la teologia indica con l'immagine del fuoco le nature celesti, insegnando così la loro rassomiglianza con Dio e lo sforzo che fanno per imitarlo.

III. Gli Angeli sono rappresentati anche in forma umana, perché l'uomo è dotato d'intelligenza, e può elevare lo sguardo in alto; perché ha la forma del corpo eretta e nobile, ed è nato per esercitare il comando; perché infine, se è inferiore agli animali irragionevoli per ciò che concerne l'energia dei sensi, li supera per la propria intelligenza, per la potenza della ragione e per la dignità della sua anima, naturalmente libera e invincibile. Si possono anche, a mio parere, trarre delle analogie dalle diverse parti del corpo umano per

rappresentare assai fedelmente gli spiriti angelici. Per esempio, l'organo della vista indica con quale profonda intelligenza gli abitanti dei cieli contemplanò i segreti eterni, e con quale docilità, con quale tranquillità soave, con quale rapida intuizione essi ricevono la limpidezza purissima e la dolce abbondanza delle luci divine. Il senso sì delicato dell'odorato, simboleggia la facoltà che hanno di gustare il buon odore delle cose che sorpassano l'intelligenza, di discernere con sagacità e di fuggire con orrore tutto ciò che non esala quel supremo profumo. L'udito rammenta che è dato loro di partecipare con un'ammirabile scienza, ai benefici dell'ispirazione divina. Il gusto mostra che si satollano del nutrimento spirituale e si dissetano in torrenti d'ineffabili delizie. Il tatto significa la loro abilità nel distinguere ciò che loro conviene naturalmente e ciò che potrebbe loro nuocere. Le palpebre e le sopracciglia indicano la loro fedeltà nel vigilare sulle sante nozioni che si hanno apprese. L'adolescenza e la giovinezza raffigurano il vigore sempre rinnovato della loro vita; e i denti simboleggiano la potenza di dividere, per così dire, in frammenti il nutrimento intelligibile che è loro concesso; poiché ogni spirito, per una saggia provvidenza, decompone la nozione semplice che ha ricevuto dalle potenze superiori, e la trasmette, così come l'ha avuta, ai suoi inferiori, secondo la loro disposizione rispetto a quella iniziazione.

Le spalle, le braccia e le mani indicano la forza che hanno gli spiriti di agire e di eseguire ciò che hanno deliberato.

Per il cuore bisogna intendere la loro vita divina che va comunicandosi, con dolce effusione, alle cose affidate alla loro protettrice influenza; e per il petto quella maschia energia che, facendo la guardia intorno al cuore, mantiene invincibile la sua forza.

I reni sono l'emblema della potente fecondità delle celesti intelligenze, ed i piedi sono l'immagine della loro viva agilità e di quell'impetuoso ed eterno movimento che li trasporta verso le cose divine; ed è anche per ciò che la teologia ha rappresentato gli angeli con ali ai piedi, essendo le ali una felice immagine della rapidità della corsa, di quello slancio divino che li spinge continuamente più in alto e li libera in modo sì perfetto da ogni bassa affezione. La leggerezza delle ali dimostra che quelle sublimi nature non hanno nulla di terrestre e che nessuna corruzione appesantisce il loro ascendere verso i cieli. La nudità in generale e, particolarmente la nudità dei piedi, ci dice che la loro attività non è impedita, che sono pienamente liberi da esteriori legami e che si sforzano d'imitare la semplicità che è in Dio.

IV. Ma poiché, nell'unità del suo fine e nella diversità dei suoi mezzi, la divina saggezza attribuisce delle vesti agli spiriti ed arma le loro mani di strumenti diversi, spieghiamo ancora, nel miglior modo possibile, ciò che rappresentano questi nuovi emblemi.

Io credo dunque che le loro vesti radiose e fiammanti simboleggino la conformità degli Angeli con la Divinità, come consegue dal significato simbolico del fuoco, e quella virtù che essi possiedono d'illuminare, avendo essi la loro dimora nei cieli, nel dolce paese della luce; e infine anche la loro capacità di ricevere e la loro facoltà di trasmettere la luce puramente intelligibile. La veste sacerdotale significa che essi iniziano alla contemplazione dei misteri celesti, e che la loro vita è tutta quanta consacrata a Dio.

La cintura significa che vigilano alla conservazione della loro fecondità spirituale e che raccogliendo fedelmente in se stessi le loro diverse potenze, le conservano con una specie di meraviglioso vincolo in uno stato d'identità immutabile.

V. Le verghe che essi portano sono una figura della loro reale autorità e della rettitudine con la quale eseguono ogni cosa.

Le lance e le scuri esprimono il potere che hanno di discernere i contrari, e la sagacità, la vivacità e la potenza di questo discernimento.

Gli strumenti geometrici e gli arnesi delle varie arti, dimostrano che sanno fondare, edificare e compiere le loro opere, e che possiedono tutte le virtù di quella secondaria provvidenza che chiama e conduce al loro fine le nature inferiori.

Qualche volta questi oggetti emblematici, attribuiti alle sante intelligenze annunziano il giudizio di Dio su noi (Numeri, XXII; II Re XXIV; Amos, VIII; Geremia, XXIV), come, per esempio, la severità di una utile correzione, o la vendetta della giustizia, oppure la liberazione del pericolo e la fine del castigo, il ritorno della prosperità perduta, ovvero, infine, l'aumento graduale di grazie corporali o spirituali. Ma senza dubbio una intelligenza chiaroveggente saprà bene applicare le cose visibili alle invisibili.

VI. Quando gli Angeli vengono chiamati venti (Daniele, VII), con ciò si allude alla loro grande agilità e alla rapidità della loro azione, che si esercita, per così dire, istantaneamente su tutte le cose, e il movimento sul quale si abbassano e si innalzano facilmente per trascinare i loro subordinati verso una più sublime altezza e per comunicarsi a loro con una provvidenziale bontà. Si potrebbe anche dire che questo nome di venti, di aria agitata, indica una certa rassomiglianza fra gli angeli e Dio; poiché, come l'abbiamo a lungo dimostrato nella teologia simbolica, interpretando il senso misterioso dei quattro elementi, l'aria è un simbolo molto espressivo delle opere divine, perché sollecita, in certo modo, e vivifica la natura, perché va e viene con una corsa rapida e senza arresto, e perché ignoriamo le misteriose profondità nelle quali prende e perde il suo movimento, secondo la parola dell'Apostolo: Voi non sapete ne donde viene, né dove va (S. Giovanni III, 8).

La teologia rappresenta anche gli angeli sotto forma di nubi; insegnando con ciò che quelle intelligenze sono felicemente inondate d'una santa e ineffabile luce e che, dopo aver ricevuto con modesta gioia la gloria di quella diretta illuminazione, ne lasciano giungere ai loro inferiori gli abbondanti raggi, sebbene saviamente temperati; e che infine possono comunicare la vita, l'accrescimento e la perfezione spandendo come una rugiada spirituale e fecondando il seno che la riceve col miracolo di quella generazione sacra.

VII. Altre volte è detto che gli angeli appaiono come materiali di bronzo, di elettro, o di pietre preziose di diversi colori. L'elettro, metallo composto d'oro e d'argento, presenta, a causa della prima di queste sostanze, uno splendore incorruttibile e mantiene inalterabilmente la sua purità senza macchia, e a causa della seconda, una specie di dolce e celeste chiarezza.

Il bronzo, dopo tutto ciò che si è veduto, potrebbe essere paragonato tanto al fuoco, quanto all'oro stesso.

Il significato simbolico delle gemme sarà diverso, secondo la varietà dei loro colori; così le bianche ricordano la luce, le rosse il fuoco, le gialle lo splendore dell'oro, le verdi il vigore della giovinezza. Ogni forma avrà dunque il suo significato occulto e sarà il tipo sensibile d'una realtà misteriosa. Ma credo di avere trattato sufficientemente questo soggetto; ora cerchiamo di spiegare le forme animali di cui la teologia riveste talvolta gli spiriti celesti.

VIII. Sotto la figura del leone bisogna intendere l'autorità e la forza invincibile delle sante intelligenze e il divino mistero che vien loro concesso di ravvolgersi di una maestosa oscurità, sottraendo santamente agli sguardi indiscreti le tracce dei loro rapporti con la divinità, (imitando il leone che si dice cancelli colla sua coda l'impronta dei suoi passi, quando fugge davanti al cacciatore).

La figura del bove, applicata agli angeli, esprime la loro potente forza, e ci suggerisce l'idea che essi aprono in loro stessi dei solchi spirituali per ricevervi le fecondità delle piogge celesti: e le corna sono il simbolo della energia con la quale essi vegliano su loro medesimi.

La figura dell'aquila rammenta la loro regale elevazione e la loro agilità, l'impeto col quale si slanciano sulla preda di cui si nutrono, la loro sagacia nello scoprirla e la loro facilità nel ghermirla, e soprattutto quella acuta vista che permette loro di contemplare arditamente e di fissare senza fatica i loro sguardi nelle splendide e radiose luci del sole divino.

Il cavallo è il simbolo della docilità e dell'obbedienza; il suo colore è ugualmente significativo (Apocalisse, 20; Zaccaria, VIII): bianco, rappresenta quello splendore degli angeli che li avvicina allo splendore increato; baio, l'oscurità dei divini misteri; sauro, il divorante ardore del fuoco; toppato di bianco e di nero, la facoltà di mettere in rapporto e di conciliare insieme gli estremi, di piegare saviamente il superiore verso l'inferiore e di invitare ciò che è meno perfetto ad unirsi a ciò che è più elevato.

E se noi non ci studiassimo di osservare una certa sobrietà, potremmo con felici paragoni attribuire alle potenze celesti tutte le qualità e le forme corporali di questi vari animali, per mezzo di ravvicinamenti dai quali, pur tra le differenze sensibili, scaturirebbe l'analogia come se ad esempio, noi vedessimo nella irascibilità dei bruti quella maschia energia degli spiriti di cui la collera non è che un oscuro vestigio; oppure nella cupidigia di quelli, il divino amore di questi, o, per dir tutto in una parola, nei sensi e negli organi degli animali irragionevoli, i pensieri purissimi e le funzioni immateriali degli Angeli.

Ho detto assai per chi è intelligente; anche l'interpretazione d'uno solo di questi simboli è sufficiente per portare alla soluzione delle questioni analoghe.

IX. Consideriamo ancora ciò che intende dire la teologia quando, parlando degli Angeli, ci descrive fiumi, carri e ruote. Il fiume di fuoco raffigura quelle acque vivificanti che, uscendo dal seno inesauribile della

Divinità, traboccano largamente sulle celesti intelligenze e nutrono la loro fecondità. I carri figurano l'armonica uguaglianza che unisce gli spiriti di uno stesso ordine. Le ruote fornite d'ali, correndo senza deviazioni e senza soste verso il fine prefisso, esprimono la potente attività e l'inflessibile energia con le quali l'angelo, entrando nella via che gli viene aperta, prosegue invariabilmente e senza deviazioni, la sua corsa spirituale nelle regioni celesti.

Ma questo simbolismo delle ruote è suscettibile ancora di un'altra interpretazione; perché quel nome di *galgal* che gli è dato secondo il profeta, (Ezechiele, X, 13) significa, in ebraico, rivoluzione e rivelazione. Infatti quelle ruote intelligenti e infiammate hanno le loro rivoluzioni che le trascinano con un movimento eterno intorno al loro bene immutabile; ed hanno le loro rivelazioni, o manifestazioni dei segreti divini, e ciò avviene quando iniziano le nature inferiori e fanno giunger loro la grazia delle più sante aspirazioni.

Ci resta da spiegare finalmente in qual modo si deve intender l'allegrezza degli Angeli. Perché non crediamo già che sottostiamo agli eccessi delle nostre gioie passionali. Dicendo ch'essi si rallegrano con Dio ogni volta che sono ritrovati coloro che erano perduti, si esprime la divina contentezza e quella specie di pacifico diletto da cui sono dolcemente inebriati ogni volta che la Provvidenza riconduce le anime a salvezza, ed anche quell'ineffabile senso di felicità che provano i santi della terra quando Dio li rallegra con l'effusione della sua augusta luce.

Queste sono le spiegazioni che dovevo dare trattando dei simboli usati dalla teologia. Quantunque incompleto, spero che questo lavoro aiuterà la nostra mente ad elevarsi al di sopra delle grossolane immagini materiali.

Che se tu mi obietti, o Timoteo, che io non ho fatto menzione di tutte le virtù, funzioni e immagini che la Scrittura attribuisce agli Angeli, io risponderò confessandoti il vero, che cioè in certi casi avrei avuto bisogno di una scienza che non è di questo mondo, e di un iniziatore e di una guida; e ti dirò anche come certe spiegazioni che io ometto siano implicitamente racchiuse in ciò che ho spiegato. Così ho voluto nel tempo stesso e serbare in questi discorsi una giusta misura ed onorare con il mio silenzio le sante profondità che io non posso scandagliare.

Pseudo-Dionigi Areopagita

I libri di Dionigi seguono la falsariga neoplatonica, adattata alle esigenze cristiane, conserva la terminologia dei misteri, di cui si compiaceva il neoplatonismo. Tradotti da Giovanni Eriugena, ebbero nel Medio Evo vasta diffusione e costituirono il fondamento della mistica e dell'angelologia medievale. Gli scritti di Dionigi Areopagita, primo vescovo di Atene e discendente di san Paolo, dal Rinascimento in poi hanno dato luogo a laboriose discussioni. Essi sono ricordati la prima volta verso il 532 da Innocenzo, vescovo di Maronia, ma, in occasione della grande conferenza religiosa tenutasi a Costantinopoli (533) per appianare la lotta tra ortodossi e severiani, si cominciò a dubitare della loro autenticità ad opera di Ipazio di Efeso. Invece, Papa Martino I li difese strenuamente come autentici e li introdusse in Occidente e la loro fama si diffuse così rapidamente e stabilmente che, specialmente per il commento che ne fece Massimo il Confessore, non si dubitò affatto, per tutto il Medioevo, del loro carattere apocrifo. A Dionigi sono attribuiti questi quattro trattati: *De divinis nominibus*, *De theologia mystica*, *De caelesti hierarchia*, *De ecclesiastica hierarchia*, nonché anche dieci lettere. L'Areopagita distingue una teologia affermativa, la quale discende da Dio alle cose finite, e una teologia negativa che, mediante un processo di negazioni, dalle cose finite sale a Dio. Così l'uomo sciolto e libero da tutte le cose di quaggiù entra in quella caligine veramente mistica dell'inconoscibilità, dov'egli fuori da ogni apprensione scientifica non esiste più per sé, ma aderisce assolutamente a colui che è al di sopra di tutto. Di qui l'esaltazione dell'ignoranza mistica come la più alta conoscenza che si possa avere di Dio. Nella sua opera più importante, quella sui *Nomi divini*, egli cerca di dimostrare che non è possibile la conoscenza delle scienze spirituali, e tanto meno di Dio, muovendo dalle cose sensibili. La dottrina su Dio è da ricercare nella Scrittura la quale, peraltro, fornisce una conoscenza di Dio che si adatta soltanto alla nostra capacità intellettuale. Ma Dio in se stesso è imperscrutabile, tanto che a Lui possono convenire tutti i nomi e nessun nome. La divinità è superiore a tutto ed essa non è solo unità (*monade*) ma anche trinità (*triade*); non può essere da noi conosciuta, perché le stesse categorie di unità e trinità non sono capaci di esprimerla: Dio è il sopraente, il sopraunificante, il sopraessenziale.

Il primo attributo di Dio è la Bontà. Da essa derivano gli ordini e le funzioni degli Angeli, le anime e le loro facoltà e anche le cose animate e inanimate, in un sistema gerarchico degli esseri che ha avuto un'enorme efficacia nella determinazione di alcuni dogmi cattolici. La creazione divina è racchiusa dentro i limiti di una gerarchia fantasticamente architettata, nella quale è però visibile il distendersi dell'unico principio divino, che contiene in sé tutti gli esseri. Giacché il fine della gerarchia propriamente consiste nell'assimilazione e nella congiunzione, per quanto è possibile, con Dio. Gesù è al centro di questa deificazione, perché è posto in mezzo tra Dio trascendente e gli altri esseri. Le gerarchie, che costituiscono gli ordini degli esseri superiori all'uomo, sono distribuite in tre gruppi: Troni, Cherubini, Serafini; Signorie, Potenze, Autorità; Principati, Arcangeli, Angeli. Inoltre, posto il concetto che Dio è tutto e abbraccia tutto, e che la sua vera essenza si esprime nel Bene, il quale per sua natura è diffusivo, l'Areopagita arriva alla conclusione che in Dio sono uniti anche tutti i contrari. Se Dio è tutto bene, e come tale abbraccia tutto, il male in quanto male non esiste, sicché: *“ tutte le cose, in quanto sono, sono bene e dal bene; in quanto sono prive del bene, non sono bene, né esistono ”*. Di conseguenza il male non si può dire che sia nelle cose o nella materia prima o nel corpo umano; la sua realtà, se di realtà si può parlare, è nella nostra volontà, la quale accidentalmente opera il male, ma in grazia del bene, cioè con la coscienza di compiere una cosa giusta. Questa conclusione chiarisce la soluzione di altri problemi teologici sulla Provvidenza divina e sulla malvagità dei demoni. Dio conosce il male come difetto del bene, o bene difettoso, e i demoni non sono cattivi per natura, ma sono cattivi per quello che non sono.

Nota. La parola gerarchia ha una lunga storia iniziata nei primi secoli d.C, venne usata da Dionigi nei suoi scritti. alla gerarchia egli dedico due opere. Al III capitolo della Gerarchia Celeste, si trova la prima definizione conosciuta.

Origini

IL giudaismo e il cristianesimo nascente distinguevano gli spiriti buoni, fedeli a Dio, dai malvagi, agli ordini di Satana; tra i primi ponevano non solo gli Angeli propriamente detti con gli Arcangeli, ma anche i Cherubini e i Serafini, e tra i secondi i demoni che, identificati con gli dei del paganesimo (il quale adorava le forze della natura), vennero ad identificarsi in qualche modo con gli spiriti creduti animatori degli astri e degli elementi. In San Paolo, Principati, Potestà, *Virtù* e Troni, sono i titoli degli Angeli in genere, buoni o cattivi; la teologia posteriore li restrinse ai buoni.

Da sant'Agostino, infatti, si distinsero soltanto gli Angeli di Dio, in cielo, e i demoni di Satana, nell'inferno, per cui i nomi Principati, Potestà, *Virtù* e Troni passarono a designare gli Spiriti Celesti. Ma sorse la questione della ragione di tali distinzioni e denominazioni nella Corte Celeste. Era una diversità di natura ovvero, supposto che la natura di spirito sia la medesima in tutti, di merito, di funzione o di dignità? Per lungo tempo i Padri rimasero divisi e incerti, anche perché non si sapeva precisare in cosa consistesse questa diversità di natura e quante e quali fossero le diversità d'ufficio. Inoltre, i testi biblici che si riferiscono alle gerarchie angeliche non hanno carattere sistematico. Per san Girolamo i Cori erano sette, mentre sant'Ambrogio e san Gregorio Magno organizzano diversamente l'ordine gerarchico.

Portò chiarezza ed ordine lo pseudo Dionigi Areopagita con il *De Caelesti hyerarchia*, al quale fa riscontro il *De ecclesiastica hyerarchia*. Da questo si comprende come egli non concepisse la Gerarchia Celeste fondata su una diversità di natura tra gli spiriti ma, semplicemente, alla stessa guisa della gerarchia ecclesiastica, sulla differenza di posto che essi occupano a seconda dell'ordine sacro di cui sono rivestiti, della scienza che possiedono e dall'azione che esercitano. Come nella Chiesa la grazia e i doni di Dio si dispensano attraverso una scala discendente di tre gradini - l'episcopato, il presbiterio, il diaconato - così la pienezza della Vita e Luce Divina discende dal Cielo in Terra attraverso tre ordini, diviso ciascuno in tre gradi (nove in tutto), dei quali il più alto la riceve immediatamente da Dio e ciascuno degli altri da quello che gli sta immediatamente sopra.

Cristo e gli Angeli

331 Cristo è il centro del mondo angelico. Essi sono “i suoi angeli”: “Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli. . .” (Mt 25,31). Sono suoi perché creati per mezzo di lui e in vista di lui: “Poiché per mezzo di lui sono state create tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potestà. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui” (Col 1,16). Sono suoi ancor più perché li ha fatti messaggeri del suo disegno di salvezza: “Non sono essi tutti spiriti incaricati di un ministero, inviati per servire coloro che devono ereditare la salvezza?” (Eb 1,14)

332 Essi, fin dalla creazione [Cf Gb 38,7] e lungo tutta la storia della salvezza, annunciano da lontano o da vicino questa salvezza e servono la realizzazione del disegno salvifico di Dio: chiudono il paradiso terrestre, [Cf Gen 3,24] proteggono Lot. [Cf Gen 19] salvano Agar e il suo bambino, [Cf Gen 21,17] trattengono la mano di Abramo; [Cf Gen 22,11] la Legge viene comunicata “per mano degli angeli” (At 7,53), essi guidano il Popolo di Dio, [Cf Es 23,20-23] annunziano nascite [Cf Gdc 13] e vocazioni, [Cf Gdc 6,11-24; Is 6,6] assistono i profeti, [Cf 1Re 19,5] per citare soltanto alcuni esempi. Infine, è l'angelo Gabriele che annuncia la nascita del Precursore e quella dello stesso Gesù [Cf Lc 1,11; Lc 1,26].

333 Dall'Incarnazione all'Ascensione, la vita del Verbo incarnato è circondata dall'adorazione e dal servizio degli angeli. Quando Dio “introduce il Primogenito nel mondo, dice: lo adorino tutti gli angeli di Dio” (Eb 1,6). Il loro canto di lode alla nascita di Cristo non ha cessato di risuonare nella lode della Chiesa: “Gloria a Dio. . .” (Lc 2,14). Essi proteggono l'infanzia di Gesù, [Cf Mt 1,20; Mt 2,13; Mt 1,19] servono Gesù nel deserto, [Cf Mc 1,12; Mt 4,11] lo confortano durante l'agonia, [Cf Lc 22,43] quando egli avrebbe potuto da loro essere salvato dalla mano dei nemici [Cf Mt 26,53] come un tempo Israele [Cf 2Mac 10,29-30; 2Mac 11,8]. Sono ancora gli angeli che “evangelizzano” (Lc 2,10) annunziando la Buona Novella dell'Incarnazione [Cf Lc 2,8-14] e della Risurrezione [Cf Mc 16,5-7] di Cristo. Al ritorno di Cristo, che essi annunziano, [Cf At 1,10-11] saranno là, al servizio del suo giudizio [Cf Mt 13,41; Mt 25,31; Lc 12,8-9].

Concludo!

Parlare di Angeli...è bellissimo, infilarsi nel loro mondo che volendo, si fonde con il nostro, fa crescere, aiuta la nostra evoluzione.

Mahasiah mi è stato accanto in questo viaggio dell'anima e sapendolo con me, nella mia energia, nel cuore, sentirlo scorrere nella mia penna, mi ha procurato emozione e gioia.

Non si dice mai nulla di nuovo quando si affronta il foglio bianco...per riempirlo di Angeli; tutte le variazioni sul tema, poi non sono più così tanto varie, ma ogni scrittore che parla di Angeli, si sente benedetto e amato da queste bellissime creature, portatrici di Luce e Amore.

Perché amo gli Angeli?

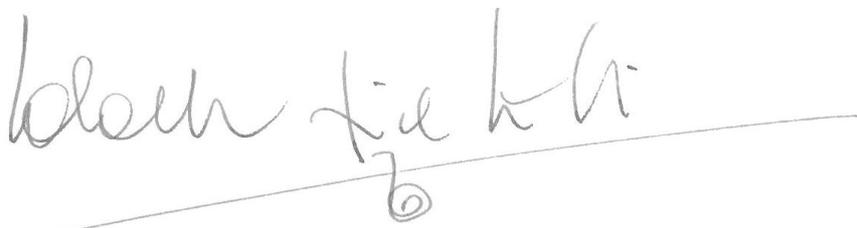
Perché loro amano me.

E sento la loro presenza.

E sento la loro vibrazione.

Mi avvolgo nella loro luce e mi libero delle mie ombre.

Come direbbe Ungaretti: Mi illumino d'immenso!



Mahasiah

**Aura Soma e gli abbinamenti degli Angeli a Equilibrium
di
Ornella Biella**



Abbinamento degli Arcangeli a Equilibrium

Equilibrium 94	Michele
Equilibrium 95	Gabriele
Equilibrium 97	Uriel
Equilibrium 98	Sandalphon (Michael)
Equilibrium 99	Tzdkiel (Hesediel)
Equilibrium 100	Metatron
Equilibrium 101	Jophiel
Equilibrium 102	Samael
Equilibrium 103	Haniel
Equilibrium 104	Chamael
Equilibrium 105	Azreal
Equilibrium 106	Ratziel
Equilibrium 107	Tzaphkiel (Binael)

Aura-Soma, Equilibrium e abbinamento ai 72 Angeli

Permettetemi, prima di descrivervi brevemente le caratteristiche dei 72 Angeli e le bottiglie Equilibrium ad essi collegate, di fare alcuni accenni sul "colore"....

Il colore è un linguaggio comune a tutti gli uomini, a tutte le civiltà ed è una terapia tra le più antiche che risale alle origini del tempo. Molte ricerche infatti hanno comprovato l'influenza del colore sul benessere fisico, mentale e spirituale. La luce è composta da più colori, ognuno dei quali ha una lunghezza d'onda e qualità specifiche energetiche in grado di influenzare l'intera gamma delle emozioni umane. Il blu, per esempio, induce la calma; il giallo e l'arancio "risollevano" l'umore; il rosso energizza, il rosa stimola la dolcezza, il verde da un senso di spazio e benessere...

Nel 1984, in un paesino del Regno Unito, a una signora di nome Vicky Wall, podologa chirurgica, nonché conoscitrice di piante ed erbe, mentre pregava e meditava, vennero date indicazioni per realizzare degli "oli" e una voce riecheggì nella sua mente ripetendole la frase "dividi le acque"! E, come lei stessa scrisse nel suo libro, alla "voce" tanto insistente, rispose: "Io non sono Mosè!"...era un "Personaggio Tosto", la signora! Ubbidiente però, si recò nel suo laboratorio, dove, seppur cieca, aveva continuato per anni a preparare per i suoi pazienti di Podologia, creme ed unguenti. Mani invisibili guidarono il suo lavoro...e nacquero così le prime Equilibrium (da lei allora chiamate Balance)...riuscendo veramente a "dividere" le acque..infatti le bottiglie apparivano come divise in due. Erano, e lo sono tuttora, composte da due frazioni di colore, una superiore oleosa che sovrasta la frazione inferiore a componente acquosa. In un primo momento non fu ben chiaro il loro utilizzo, vennero infatti vendute come oli di bellezza, solo successivamente si rivelarono "strumenti" di profonda guarigione e in un modo abbastanza..."insolito"!

Vicky Wall aveva, come del resto il padre, il dono di vedere l'aura intorno al corpo delle persone. Essendo cieca, veniva sempre accompagnata alle fiere di paese, dove esponeva e vendeva i suoi prodotti, dall'amica Margareth e lì ebbe modo di constatare episodi che la fecero riflettere...Appena sentiva avvicinarsi alle "Balance" una persona e ne visualizzava l'aura, aveva la conferma dall'amica, che l'acquirente sceglieva la bottiglia che conteneva i "suoi" colori, esattamente i colori di cui era composto il suo campo elettromagnetico! Da qui nacque la frase che meglio descrive il "sistema" (da lei stessa fondato e poi, dopo la sua morte, continuato dal suo successore ed amico Mike Booth, ora direttore dell'Aura-Soma) che dice "Tu sei i colori che scegli, ed essi riflettono le necessità del tuo essere!".

Come si può ben evincere da questa affermazione le "Equilibrium" tendono a focalizzare l'attenzione dell'individuo sull'evoluzione spirituale e la relazione tra l'energia e la consapevolezza. Tutti i prodotti Aura-Soma (oltre alle Equilibrium, ci sono le Pomander, le Quintessenze, gli ArchAngelo, le Essenze di Colore...) sono principalmente strumenti per lo sviluppo e la crescita personale, in grado di supportare la crescita in consapevolezza e l'approfondimento della conoscenza di noi stessi. Definire "prodotto" le bottiglie "Equilibrium" per un entusiasta come me...è a dir poco riduttivo! Sono luce pura, calore e bellezza! Contengono oli essenziali, acque di luce, erbe, essenze, minerali e cristalli...e Amore dall'Alto! Non si possono descrivere, bisogna provarli, solo così se ne comprende appieno il valore e l'importanza. Ora possiamo disporre di una gamma di 108 Bottiglie che, nel loro insieme, formano un quadro di una bellezza tale, la cui vista lascia letteralmente senza fiato. Sono 108 "chiavi" di comprensione che ci possono aiutare a ricontattare l'Essere di luce che c'è in noi, l'Angelo caduto, la nostra vera "essenza" ed allinearci al reale scopo della nostra vita. Interagire con queste bottiglie, spalmandole sul corpo, è come ricomporre le mille sfaccettature di cui siamo fatti, sono il nostro specchio...un pozzo senza fine a cui possiamo attingere per riappropriarci dei doni che giacciono dimenticati nel profondo del nostro essere. E' ritrovare le "chiavi" d'accesso al grande potenziale che Dio, nella sua infinita bontà, ha regalato a ciascuno di noi, indistintamente...riappropriandoci del potere di crescita e auto guarigione, che per molto tempo abbiamo delegato ad altri!



Bottiglia 23 Rosato/Rosa - Amore e Luce
Attribuita all'Angelo 46: ARIEL

Periodo di Nascita di 5 giorni 8/12 Novembre
Qualità Principale: Apertura che porta una chiarezza di visione.



Bottiglia 24 Viola/Turchese - Un Nuovo Messaggio
Attribuita all'angelo 24: HAHEUIAH

Periodo di Nascita di 5 giorni 17/22 Luglio
Qualità Principale: Protezione.



Bottiglia 25 Porpora/Magenta - Florence Nightingale
Attribuita all'Angelo 16: Hakamiah

Periodo di Nascita di 5 giorni 6/10 Giugno
Qualità Principale: Fedeltà



Bottiglia 26 Arancione/Arancione - Rescue Eterico - Hampty Dampty
Attribuita all'Angelo 4: Elemiah

Periodo di Nascita di 5 giorni 5/9 Aprile
Qualità Principale: Potere divino



Bottiglia 27 Rosso/Verde Robin Hood
Attribuita all'Angelo 36: Menadel

Periodo di Nascita di 5 giorni 18/23 Settembre
Qualità Principale: Lavoro interiore/esteriore



Bottiglia 28 Verde/Rosso - Lady Marion
Attribuita all'Angelo 67: Eyael

Periodo di Nascita di 5 giorni: 20/24 Febbraio
Qualità Principale: Trasformazione gloriosa



Bottiglia 29 Rosso/Blu - Alzati e Vai
Attribuita all'Angelo 61: Umabel

Periodo di Nascita di 5 giorni: 21/25 Gennaio
Qualità Principale: Affinità e amicizia



Bottiglia 30 Blu/Rosso - Portare il cielo sulla Terra
Attribuita all'Angelo 50: Daniel

Periodo di Nascita di 5 giorni: 28 Novembre/2 Dicembre
Qualità Principale: Eloquenza



Bottiglia 31 Verde/Oro - La Fontana
Attribuita all'Angelo 47: Asaliah

Periodo di Nascita di 5 giorni: 13/17 Novembre
Qualità Principale Meditazione



Bottiglia 32 Blu Reale/Oro - Sofia
Attribuita all'Angelo 37: Aniel

Periodo di Nascita di 5 giorni: 24/28 Settembre
Qualità Principale: Riconoscere e superare gli schemi abituali



Bottiglia 33 Blu Reale/Turchese - La Bottiglia del Delfino - Pace per uno scopo
Attribuita all'Angelo 25: Nithaiah

Periodo di Nascita di 5 giorni: 23/27 Luglio
Qualità Principale: Insight Spirituale e il Soprannaturale



Bottiglia 34 Rosa/Turchese - La Nascita di Venere
Attribuita all'Angelo 21: Nelahel

Periodo di Nascita di 5 giorni: 2/6 Luglio
Qualità Principale: Entusiasmo verso l'istruzione



Bottiglia 35 Rosa/Viola - Amorevole Gentilezza
Attribuita all'Angelo 15: Hariel

Periodo di Nascita di 5 giorni: 1/5 Giugno
Qualità Principale: Purificazione



Bottiglia 36 Viola/Rosa - Carità
Attribuita all'Angelo 8: Cahetael

Periodo di Nascita di 5 giorni: 26/30 Aprile
Qualità Principale: Benedizioni celestiali



Bottiglia 37 Viola/Blu - L'Angelo Custode viene sulla Terra
Attribuita all'Angelo 43: Veuliah

Periodo di Nascita di 5 giorni: 24/28 Ottobre
Qualità Principale: Uno stato di salute, felicità e prosperità



Bottiglia 38 Viola/Verde - Il Trovatore 2 - Discernimento
Attribuita all'Angelo 20: Pahaliah

Periodo di Nascita di 5 giorni: 27 Giugno/1 Luglio
Qualità Principale: Salvezza



Bottiglia 39 Viola/Oro - La Bottiglia Egiziana 2 Il Burattinaio
Attribuita all'Angelo 11: Lauviah

Periodo di Nascita di 5 giorni: 11/15 Maggio
Qualità Principale: Vittoria



Bottiglia 40 Rosso/Oro - La Bottiglia dell' "Io Sono"
Attribuita all'Angelo 39: Reheael

Periodo di Nascita di 5 giorni: 4/8 Ottobre
Qualità Principale: Acquiescenza Filiale



Bottiglia 41 Oro/Oro - La Bottiglia della Sagghezza, El Dorado
Attribuita all'Angelo 38: Haamiah

Periodo di Nascita di 5 giorni: 29 Settembre/3 Ottobre
Qualità Principale: Cerimonia



Bottiglia 42 Giallo/Giallo - Il Raccolto
Attribuita all'Angelo Manakel

Periodo di Nascita di 5 giorni: 15/19 Febbraio
Qualità Principale: Discriminazione



Bottiglia 43 Turchese/Turchese - Creatività
Attribuita all'Angelo Iah-hel

Periodo di Nascita di 5 giorni: 26/30 Gennaio
Qualità Principale: Sete di Conoscenza



Bottiglia 44 Lilla/Blu chiaro - L'Angelo Custode
Attribuita all'Angelo 54: Nitael

Periodo di Nascita di 5 giorni: 17/21 Dicembre
Qualità Principale: Ringiovanimento e giovinezza duratura



Bottiglia 45 Turchese/Magenta - Respiro d'Amore
Attribuita all'Angelo 45: Sehaliah

Periodo di Nascita di 5 giorni: 3/7 Novembre
Qualità Principale: Forte senso di direzione e scopo



Bottiglia 46 Verde/Magenta - Il Viandante
Attribuita all'Angelo 35: Khavakiah

Periodo di Nascita di 5 giorni: 13/17 Settembre
Qualità Principale: Farlo correttamente



Bottiglia 47 Blu Reale/Giallo Limone - La Bottiglia dell'Anima Antica
Attribuita all'Angelo 29: Reiyel

Periodo di Nascita di 5 giorni: 13/17 Agosto
Qualità Principale: Emancipazione



Bottiglia 48 Viola/Chiaro - Ali del Cambiamento
Attribuita all'Angelo 19: Leuviah

Periodo di Nascita di 5 giorni: 22/26 Giugno
Qualità Principale: Intelligenza espansiva, buon esito



Bottiglia 49 Turchese/Viola - Il Nuovo Messaggero
Attribuzione all'Angelo 12: Hehaiah

Periodo di Nascita di 5 giorni: 16/20 Maggio

Qualità Principale: Santuario, protezione



Bottiglia 50 Blu Chiaro/Blu Chiaro - El Morya
Attribuzione all'Angelo 7: Ahaiah

Periodo di Nascita di 5 giorni: 21/25 Aprile
Qualità Principale: Pazienza



Bottiglia 51 Giallo Chiaro/Giallo Chiaro - Kuthumi
Attribuita all'Angelo 42: Mikael

Periodo di Nascita di 5 giorni: 19/23 Ottobre
Qualità Principale: Influenza e ordine



Bottiglia 52 Rosa Chiaro/Rosa Chiaro - Lady Nada
Attribuita all'Angelo 23: Melahel

Periodo di Nascita di 5 giorni: 12/16 Luglio
Qualità Principale: Capacità terapeutica



Bottiglia 53 Verde Chiaro/Verde Chiaro - Hilarion
Attribuita all'angelo 13: Yezalel

Periodo di Nascita di 5 giorni: 21/25 Maggio
Qualità Principale: Lealtà, fedeltà



Bottiglia 54 Chiaro/Chiaro - Serapis Bey
Attribuita all'Angelo 63 Anael

Periodo di Nascita di 5 giorni: 31 Gennaio/4 Febbraio
Qualità Principale: Consapevolezza dell'Umanità



Bottiglia 55 Chiaro/Rosso - Il Cristo
Attribuzione all'Angelo 26: Haaiah

Periodo di Nascita di 5 giorni: 28 luglio/1 Agosto
Qualità Principale: Scienza politica e ambizione



Bottiglia 56 Viola Chiaro/Viola Chiaro - Saint Germain
Attribuzione all'Angelo 72: Mumiah

Periodo di Nascita di 5 giorni: 16/20 Marzo
Qualità Principale: Conclusione e rigenerazione



Bottiglia 57 Rosa Chiaro/Blu Chiaro - Pallade Atena ed Eolo
Attribuzione all'Angelo 57: Nemamiah

Periodo di Nascita di 5 giorni: 1/5 Gennaio
Qualità Principale: Percezione



Bottiglia 58 Blu Chiaro/Rosa Chiaro - Orione e Angelica
Attribuzione all'Angelo 53: Nanael

Periodo di Nascita di 5 giorni: 13/16 Dicembre
Qualità Principale: Comunicazione spirituale



Bottiglia 59 Giallo Chiaro/Rosa Chiaro - Lady Portia
Attribuzione all'Angelo 44: Yelahiah

Periodo di Nascita di 5 giorni: 29 Ottobre/2 Novembre

Qualità Principale: Guerriero Karmico



Bottiglia 60 Blu/Chiaro - Lao-Tsu e Kwan Yin

Attribuita all'Angelo 33: Yehuah

Periodo di Nascita di 5 giorni: 3/7 Settembre

Qualità Principale: Dipendenza da una forza superiore



Bottiglia 61 Chiaro/Giallo Chiaro - Sanat Kumara e Lady Venus Kumara

Attribuita all'Angelo 32: Vasariah

Periodo di Nascita di 5 giorni: 29 Agosto/2 Settembre

Qualità Principale: Perdono ed equilibrio



Bottiglia 62 Turchese Chiaro/Turchese Chiaro - Maha Chohan

Attribuita all'Angelo 17: Laviah

Periodo di Nascita di 5 giorni: 11/15 Giugno

Qualità Principale: Qualcosa di scoperto o realizzato che in precedenza non era conosciuto



Bottiglia 63 Verde Smeraldo/Verde Chiaro - Djwal Khul e Hilarion

Attribuita all'Angelo 10: Aladiah

Periodo di Nascita di 5 giorni: 6/10 Maggio

Qualità Principale: Interesse celestiale, gentile, caritatevole negli altri



Bottiglia 64 Verde Smeraldo/Chiaro - Djwal khul

Attribuita all'Angelo 6: Lelahel

Periodo di Nascita di 5 giorni: 15/20 Aprile
Qualità Principale: Luce (della comprensione)



Bottiglia 65 Viola/Rosso - Testa in Cielo e Piedi in Terra
Attribuita all'Angelo 41: Hahehel

Periodo di Nascita di 5 giorni: 14/18 Ottobre
Qualità Principale: Un compito che uno è destinato a svolgere



Bottiglia 66 Viola Chiaro/Rosa Chiaro - L'Attrice/ La bottiglia di Vittoria
Attribuzione all'Angelo 18: Caliel

Periodo di Nascita di 5 giorni: 16/21 Giugno
Qualità Principale: Rettitudine



Bottiglia 67 Magenta/Magenta - Amore dall'Alto
Attribuita all'Angelo 14: Mebahel

Periodo di Nascita di 5 giorni: 26/31 Maggio
Qualità Principale: Verità, libertà e integrità



Bottiglia 68 Blu/Viola – Gabrie
Attribuzione all'Angelo 71: Hayayel

Periodo di Nascita di 5 giorni: 11/15 Marzo
Qualità Principale: Guerriero Divino



Bottiglia 69 Magenta/Chiaro - Il Campanello Sonante
Attribuzione all'Angelo 60: Mitzael

Qualità Principale: Metanoia



Bottiglia 70 Giallo/Chiaro - Visione di Splendore
Attribuita all'Angelo 70: Yabamiah

Periodo di Nascita di 5 giorni: 6/10 Marzo
Qualità Principale: Trasformazione per il meglio



Bottiglia 71 Rosa/Chiaro - La Bottiglia Essena 2, Il Gioiello del Loto
Attribuita all'Angelo 59: Harahel

Periodo di Nascita di 5 giorni: 11/15 Gennaio
Qualità Principale: Ricchezza intellettuale



Bottiglia 72 Blu/Arancione - Il Clown/Pagliacci
Attribuita all'Angelo 52: Imamiah

Periodo di Nascita di 5 giorni: 8/12 Dicembre
Qualità Principale: Fare ammenda



Bottiglia 73 Oro/Chiaro - Chang Tsu
Attribuita all'Angelo 48: Mihael

Periodo di Nascita di 5 giorni: 18/22 Novembre
Qualità Principale: Produttività, fruttuosità



Bottiglia 74 Giallo Chiaro/Verde Chiaro - Trionfo
Attribuita all'Angelo 40: Yeiazal

Periodo di Nascita di 5 giorni: 9/13 Ottobre
Qualità Principale: Supporto divino e rassicurazione



Bottiglia 75 Magenta/Turchese - Segui il Flusso
Attribuita all'Angelo 27: Yeratel

Periodo di Nascita di 5 giorni: 2/6 Agosto
Qualità Principale: Creazione della Luce



Bottiglia 76 Rosa/Oro - Fiducia
Attribuzione all'Angelo 22: Yeyaiel

Periodo di Nascita di 5 giorni; 7/11 Luglio
Qualità Principale: Fama/Popolarità



Bottiglia 77 Chiaro/Magenta - Il Calice
Attribuita all'Angelo 9: Hazayael

Periodo di Nascita di 5 giorni: 1/5 Maggiormente
Qualità Principale: Compassione divina e perdono



Bottiglia 78 Viola/Magenta Scuro - Rescue della Corona, la Bottiglia della Transizione
Attribuita all'Angelo 5: Mahasiah

Periodo di Nascita di 5 giorni: 10/14 Aprile
Qualità Principale: Migliorare o correggere



Bottiglia 79 Arancione/Viola - La Bottiglia dello Struzzo
Attribuita all'Angelo 34: Lehahaiah

Qualità Principale: Ubbidienza e rispetto



Bottiglia 80 Rosso/Rosa - Artemide
Attribuita all'Angelo 2: Yeliel

Periodo di Nascita di 5 giorni: 26/30 Marzo
Qualità Principale: Amore e percezione



Bottiglia 81 Rosa/Rosa - Amore Incondizionato
Attribuito all'Angelo 68: Habuiah

Periodo di Nascita di 5 giorni: 25/29 Febbraio
Qualità Principale: Guarigione



Bottiglia 82 Verde/Arancione - Calypso
Attribuzione all'Angelo 28: Seehaiah

Periodo di Nascita di 5 giorni: 7/12 Agosto
Qualità Principale: Resistenza



Bottiglia 83 Turchese/Oro - Apriti Sesamo
Attribuzione all'Angelo 1: Vehuiah

Periodo di Nascita di 5 giorni: 21/25 Marzo
Qualità Principale: Risoluzione e nuovi inizi



Bottiglia 84 Rosa/Rosso - Candela nel Vento
Attribuita all'Angelo 3: Sitael

Periodo di Nascita di 5 giorni: 31 Marzo/4 Aprile
Qualità Principale: Costruzione dell'Universo/dei Mondi



Bottiglia 85 Turchese/Chiaro - Titania, La Regina delle Fate
Attribuita all'Angelo 31: Lecabel

Periodo di Nascita di 5 giorni: 23/28 Agosto
Qualità Principale: Intellettuale



Bottiglia 86 Chiari/Turchese - Oberon, IL re delle Fate
Attribuita all'Angelo 56: Poyel

Periodo di Nascita di 5 giorni: 27/31 Dicembre
Qualità Principale: Destino e supporto



Bottiglia 87 Corallo Chiaro/Corallo Chiaro - Amore Saggezza
Attribuita all'Angelo 58: Yeiael

Periodo di Nascita di 5 giorni: 6/10 Gennaio
Qualità Principale: Insight



Bottiglia 88 Verde/Blu - L'Imperatore di Giada
Attribuita all'Angelo 64: Mehiel

Periodo di Nascita di 5 giorni: 5/9 Febbraio
Qualità Principale: Rin vigorire, rigenerare



Bottiglia 89 Rosso/Magenta Scuro - Rescue dell'Energia/Il Cambiamento del tempo
Attribuita all'Angelo 69: Reohael

Periodo di Nascita di 5 giorni: 1/5 Marzo
Qualità Principale: L'atto del fare bene o il ripristino di uno stato precedente



Bottiglia 90 Oro/Magenta Scuro - Rescue della Saggezza
Attribuita all'Angelo 51: Hahasiah

Periodo di Nascita di 5 giorni: 3/ Dicembre
Qualità Principale: Trasmutazione



Bottiglia 91 Verde Oliva/Verde Oliva - Guida Femminile del Cuore
Attribuzione all'Angelo 30: Omael

Periodo di Nascita di 5 giorni: 18/22 Agosto
Qualità Principale: Fertilità



Bottiglia 92 Corallo Chiaro/Verde Oliva - Gretel
Attribuzione all'Angelo 55: Mebahiah

Periodo di Nascita di 5 giorni: 22/26 Dicembre
Qualità Principale: Chiarezza



Bottiglia 93 Corallo Chiaro/Turchese - Hansel
Attribuita all'Angelo 65: Damabiah

Periodo di Nascita di 5 giorni: 10/14 Febbraio
Qualità Principale: Saggezza



Bottiglia 94 Blu Chiaro/Giallo Chiaro - Arcangelo Michele
Attribuita all'Angelo 49: Vehuel

Periodo di Nascita di 5 giorni: 23/27 Novembre
Qualità Principale: Volontà Superiore e Intento Superiore

L'aura-Soma ha distinto, per ciascuno di noi, quattro Angeli con cui possiamo interagire e che ci permettono di attingere ai loro doni.

Sono tutti legati alla nostra data e ora di nascita. Durante la frequentazione di speciali corsi, tenuti da insegnanti qualificati, vengono spiegate le modalità atte ad identificare e a contattare: il nostro Angelo Custode, il nostro Angelo del Cuore e i due Angeli dell'Intelletto Mentale e Spirituale.

Gli Angeli dell'Intelletto Mentale e Spirituale sono legati al nostro luogo di nascita ed influenzano con i loro doni il nostro livello mentale.

E' necessario conoscere l'esatta ora di nascita, cosa per alcuni, non sempre possibile. Avendo poi una reggenza di venti minuti ciascuno, capita spesso di trovarsi a "cavallo" tra un Angelo e l'altro e di dover scegliere tra i due, con tutti i dilemmi del caso. Si può guardare la tematica che propone e i doni che offre per risolverla, ma... sappiamo essere obiettivi nel valutare le nostre necessità in termini di "crescita"? E poi, se ne scegliamo uno, l'altro...potrebbe "offendersi"?...considerazione sempre molto "umana"...gli Angeli non si offendono, comprendono e amano!

Il nostro Angelo Custode è colui che ci è accanto ogni giorno, silente, devoto e compassionevole.

E' colui che condivide le nostre gioie e i nostri successi...ma noi, forse, in quel momento siamo "troppo" felici per avvertirne la presenza...eppure è al nostro fianco e gioisce con noi.

E' colui che ci accarezza la guancia, asciugandoci una lacrima, quando lo sconforto o la paura ci stringe il cuore...Lui è sempre lì, per confortarci...ma noi spesso ci dimentichiamo di chiamarlo...Non è "gratificante", dal punto di vista "umano", fare l'Angelo! Eppure non ci abbandona mai e, se solo riuscissimo a "zittire" la mente per qualche istante, e a prestare attenzione... ci accorgeremmo della sua presenza...un piccolo tuffo al cuore, un pensiero fugace, il sorriso di un bimbo per la strada, il ritrovamento di un oggetto che credevamo perso, una frase letta aprendo a caso un libro, una piuma che ci fluttua accanto mentre camminiamo per strada...ha molti modi di comunicare con noi il nostro Angelo, gli manca...la "parola" però, o meglio, noi non riusciamo a capire la sua "lingua" che è quella del cuore, del sentimento, dell'amore e della compassione e non quella verbale a cui noi siamo abituati. Il nostro Angelo del Cuore è colui che è preposto alla nostra crescita spirituale, al nostro risveglio, alla possibilità che ognuno di noi ha di riconnettersi con la "fonte" dell'Amore comprendendone la vera natura.

E' un Angelo molto forte e determinato visto il compito non semplice che gli viene affidato... ma è anche compassionevole e comprensivo...accetta il nostro "recalcitrare", il voler procrastinare questo nostro salto di "consapevolezza" che a volte ci costa parecchio e implica stravolgimenti non solo nella nostra vita, ma nel nostro modo di pensare e di vedere la realtà che ci circonda da un'altra angolazione cioè dal punto di vista dell'Universo.

Riuscire a comprendere e, più ancora ad accettare col cuore, eventi che sembrano inspiegabili tanto sono dolorosi, richiede un certo "eroismo" , concetto umano, e tanta "fede" , qualità e dono divino! Quanta pazienza deve avere questo nostro Angelo con noi! Il mio poi...meriterebbe una medaglia al "valore Angelico"! Vi racconto in breve il mio "incontro-scontro" con Lui il mio Angelo del cuore a nome Khavakiah... Ormai non avrete più dubbi sul fatto che io sia letteralmente "presa"(leggi innamorata persa...) di quelle che io chiamo le mie "Bottigliette"(leggi Equilibrium Aura-Soma),

questo assodato devo però confessare che, delle 108 di cui il set è attualmente composto, una, la 46 Verde/Magenta - Il Viandante...mi ha sempre un po' inquietata. Non riesco a comprenderne la ragione visto che le trovavo tutte stupende...ma quei due colori insieme mi risuonavano dentro, toccavano inconsapevolmente nervi scoperti...comprensione , però, avuta successivamente...durante il primo corso degli Angeli!

A chi poteva essere associata questa "benedetta", e ora lo dico con profonda gratitudine, Bottiglia 46? Ma, naturalmente al mio Angelo del Cuore!

Che neanche a farlo apposta, mi proponeva un compito semplice, semplice: "Lasciare alle spalle

il passato con la sua amarezza e portare armonia e amore intorno a me!" Khavakiah è l'Angelo della riconciliazione, dell'amore, della condivisione, dell'armonia e i suoi colori parlano chiaro: "porta cura e amore nelle situazioni emotive della tua vita affinché le amarezze del passato trovino "comprensione".

Il Magenta della frazione inferiore è l'aiuto che la bottiglia dà per assolvere questa "missione": portare l'amore dall'Alto per guarire la "famiglia interiore"!

Il lavoro si preannunciava in tutto il suo "splendore"! Famiglia interiore...da dove incominciare?

Ma da me, naturalmente!

Prima di pensare all'esterno dovevo riconciliare tutte le mie emozioni interne, tutte le creature che vivevano in me sentendosi scollegate tra loro, i differenti aspetti della mia personalità che non accettavo e condannavo in continuazione, mortificando i doni che Dio, nella sua infinita bontà, mi aveva dato. Dovevo, con un lavoro da palombaro, entrare nei miei abissi, accettare ed abbracciare con amorevole compassione, tutto ciò che ero/sono/sarò, portando consapevolezza...E così ebbe inizio quella che io allora, definii "missione impossibile"! Supportata dalla mia caparbia e dall'impossibilità, dettata da carattere ed educazione, di indietreggiare di fronte alle avversità, decisi di incominciare ad usare questa combinazione di colori. Non è stato per niente facile all'inizio. Applicare gli oli Equilibrium sulla pelle è sempre stato per me un "rito" piacevole, un prestarmi delle semplici attenzioni che comprendevo però, data l'esperienza acquisita, avrebbero lavorato su un piano più sottile, supportando la mia crescita in "consapevolezza" e la conoscenza di me stessa. Ogni volta che mi accingevo a prendere in mano la Bottiglia de " Il Viandante" (che spesso definivo, poco amorevolmente, Il mio IO Vagabondo..nel senso che non voleva ritornare a casa!)...c'era in me un attimo di esitazione...come un avvertimento del mio SE' profondo che mi chiedeva:"sei pronta ad affrontare le tue ombre?"

Come resistere ad una sfida del genere...impossibile! Determinata più che mai, ho continuato l'applicazione, mattina e sera...precisa come un orologino svizzero e fiduciosa (mia madre mi avrebbe per l'ennesima volta definita con tenerezza "ingenua") fiduciosa, dicevo, che il mio "lavoro" avrebbe, prima o poi dato i suoi frutti.

Non finirò mai di stupirmi per i risultati che si ottengono con queste Bottiglie, ogni volta che dubito del loro effetto benefico o che ho un solo attimo di incertezza...si affrettano ad accelerare i risultati. E' successo poco a poco, quasiimpercettibilmente, la fessura si è allargata millimetro dopo millimetro ed è diventata una finestra alla quale io potevo affacciarmi ed avere una nuova visione e comprensione di fatti, situazione, persone.

Che strano paesaggio si presentava ai miei occhi, nuovo eppur conosciuto! A volte tradurre certe sensazioni in parole è difficile.

I cambiamenti avvengono dal piano "sottile" al piano "concreto" e non viceversa. Il Magenta del mio Angelo Khavakiah aveva sbloccato in me "il garbo" giusto da usare nel quotidiano...prima di tutto verso me stessa e, come conseguenza, nell'ambito della mia vita. Portando maggior compassione all'essere imperfetto che sono, avevo modo di comprendere quanto anche gli "altri" necessitassero di essere trattati con lo stesso riguardo.

I loro gesti, a volte, sgarbati o le parole indelicate non erano più viste da me come un "attentato" alla mia persona, ma un appello accorato di "bisogno" di considerazione e desiderio di affetto...espresso nel modo sbagliato.

Vi sembra una considerazione "folle"?

A me ha veramente aperto gli occhi...potevo leggere, in ogni situazione, dei "sottotitoli" invisibili ad altri! Questo ha significato per me incominciare a lavorare col mio Angelo del Cuore.

So che è solo l'inizio...la prima Bottiglia è terminata, ma ho già pronta la seconda e chissà dove mi porterà.

La strada è ancora lunga, a volte è impervia, a volte semplicemente in pianura, non ci è dato vedere lontano, ma quando senti impellente il bisogno di "crescere", non puoi attendere o titubare...ti alzi e vai e, strada facendo, trovi compagni di viaggio che ti affiancano e ti accompagnano per un certo

tratto. Possono essere veri amici, pensieri positivi, intuizioni o, più semplicemente splendide Bottiglie colorate che ti supportano in ogni momento sostenendoti con le loro energie!
Certo, bisogna essere un po' "pioniere/futuristiche", ma ormai siamo in tanti e sempre più convinti che ciò che è "vecchio" spesso ritorna sotto nuove "spoglie"...Vicky Wall diceva del suo "sistema": "Vino vecchio in botti nuove!"...e come aveva ragione!
Ci vuole solo un piccolissimo atto di Fede..."ciò che è vostro arriverà a voi" e noi ci meritiamo proprio "tutto" il meglio.
Un abbraccio a tutti...e mi firmo con la bottiglia che micaratterizza: Equilibrium 40 "Io sono".

Mi permettete un'ultima piccola annotazione?

Non pensiate che io sia riuscita con facilità a contattare il mio Angelo...non è stato così, la razionalità che in me alberga ed ha radici al centro della terra, mi ha boicottata parecchio.

Ogni qual volta mi rivolgevo a Lui, e ormai avrete capito che mi riferisco al mio Splendido Viandante Verde/Magenta, ponendo una domanda o in cerca di un po' di conforto, non solo mi sentivo naif (eufemismo per dire un po' tonta) ma non ottenevo certo la risposta, il filtro della mente bloccava il "contatto", lasciandomi mortificata!

Ho escogitato allora un espediente che mi aiutasse nel mio intento di tacitare quel computer che alloggia nella mia testa e spesso la fa da padrone...offuscando le mie sensazioni.

Ho preso in mano la mia bella Equilibrium 46 e, ad occhi chiusi, ho incominciato a visualizzare i due colori, dapprima il verde e poi il magenta, poi ho consentito loro di fluttuare davanti ai miei occhi in una danza sinuosa quanto imprevedibile...la mente osservava...senza intervenire...spiazzata da una simile rappresentazione!

Allora il cuore ha incominciato a sintonizzarsi con l'energia garbata del colore, l'ha chiamata per nome..."ciao Kavakiah...ti vedo, ti sento...grazie"...il contatto è durato solo un attimo, la mente "protettiva" è subito intervenuta e l'incanto è svanito.

La sensazione è stata bellissima, la ricordo ancora...solo pace e amore! Pazienza, mi sono detta...la prossima volta andrà meglio.

E così, ogni volta che potevo, tentavo di riacciuffare la magia di quell'attimo...Un po' di tempo è passato, non so dirvi se davvero parlo col mio bell'Angelo colorato, ma di certo qualcosa in me è cambiato e di sicuro...in meglio!

A volte, facendo una domanda...mi arriva immediatamente una frase in risposta...da dove...da chi? E' come un'onda d'amore che scalda il cuore ed io la collego subito al mio Kavakiah...la fede è un dono grandissimo ed aiuta la vita ad essere più "leggera"...leggera come la piuma che, capita, mi fluttui davanti agli occhi mentre cammino...certo l'ha persa un uccellino...possibilissimo, ma pensare che è il saluto del mio Angelo...è più bello e da un altro sapore alla giornata!

E così ora, ho un nuovo Amico Alato, gli sono molto affezionata ed ogni giorno lo sento più vicino...è molto garbato, non è "vulcanico" come me. Mi infonde serenità ed un senso di protezione che è difficile da spiegare a parole.. è come se avessi sempre al fianco una guardia del corpo "speciale"...non è così impossibile creare una simile "magia"...si è molto aiutati dall'Alto quando c'è buona volontà ed entusiasmo...e la vita scorre meglio, se si è in buona compagnia!

Vi auguro di cuore di "trovare" il vostro Angelo...cercatelo...è tanto che vi aspetta per camminare al vostro fianco, compagno fedele e silente..dono dell'amore infinito di un Padre/Madre celeste che troppo spesso dimentichiamo di ringraziare! Ma si rimedia subito con un

Grazie dal cuore!



Ornella Biella

Sommario

Nota di Jolanda Pietrobelli	6
Prefazione di Roby Orazzini	7
Esistono gli Angeli?	8
Mahasiah	9
Mantra angelici	12
Agli Angeli piacciono...	13
Dionigi	13
I cori angelici	15
Secondo la Kabbala	15
I 9 cori con le corrispondenze planetarie	20
L'utilità della preghiera agli Angeli	21
I 72 Angeli	32
Nemesis l'Angelo dell'Apocalisse	49
Le forze spirituali	50
La risposta dell'Angelo	52
I glifi	63
Ad un passo dal Paradiso	68
Dialogo con l'Angelo	69
Salmo 150	70
Conoscenze	
Angelo	71
Angeli nel cristianesimo	71
Angelologia patristica	72
Angelologia scolastica	72
Cattolicesimo	72
Gnosticismo	73
Interpretazione moderna dell'Angelo	73
Angelo nella nostra lingua	74
Festa Religiosa/festa civile	75
Tratto da: le gerarchie angeliche di Dionigi	76
Pseudo-Dionigi	87
Origini	88
Cristo e gli Angeli	89
Concludo	90
Ornella Biella	
Abbinamento degli Arcangeli a Equilibrium	92
Aura Soma Equilibrium e abbinamento ai 72 Angeli	93
Bibliografia	113
Notizie sulle A.	115

Bibliografia

- | | |
|------------------------|--|
| D.Banti J. Pietrobelli | Corso intensivo sugli Angeli Custodi |
| S.Calamassi | Conversazione con l'Angelo Eugenio |
| R. Cedeno | Angeli |
| G.Dembech | Angeli fra noi |
| G. Dembech | I consigli dell'Angelo |
| G. Dembech | Angeli nel nostro futuro |
| Haziel | L'Angelo custode |
| Haziel | L'Angelo custode esiste |
| G.Jeanguenin | Gli Angeli esistono |
| Joeliah | Le 72 chiavi angeliche |
| E.Pazi F.Cidonio | Reiki e Angeli di luce |
| M.Pincherle | Il libro di Enoch 1-2 |
| R. Steiner | Angeli |
| D.Stein | Il libro del Reiki |
| Shimpi | Innocente Reiki |
| Wicky Woll | Guarire con i colori |
| Mike Booth | Il manuale dell'aura soma |
| M. Booth I.Dalichow | Guarire con le energie dei colori delle piante e dei cristalli |
| M.Booth C.Mcknight | The Aura Soma Sourcebook, color therapi for the soul |

Titoli pubblicati in cartaceo

- | | |
|--------------------------------|---|
| 1. Scritture Celesti | Jolanda Pietrobelli |
| 2. 80 Primavera d'amore | Cristina Callea Pietrobelli |
| 3. Dalle mani la vita | Sergio Freggia |
| 4. Consigli del naturopata | Claudio Bargellini |
| 5. Innocente Reiki | Shimpi |
| 6. Babylon 4527 | Daniel Asar |
| 7. Il Reiki è rock | Shimpi |
| 8. L'arte medica taoista | Marco Raghianti |
| 9. Tao The Ching | Lao Tzu |
| 10. Antologia Crissiana | Dirka |
| 11. Gli amici invisibili | Daniel Asar |
| 12. Key Stick Combat | Gianni Tucci |
| 13. Il fabbricante di desideri | Claudio Bargellini |
| 14. Omaggio a Yerathel | Jolanda Pietrobelli |
| 15. Cortometraggi interiori | Tiziano DeMartino – Massimiliano Pegorini |
| 16. Reiki un percorso... | Gianni Tucci Luciano Amedei |
| 17. La cattura delle emozioni | Jolanda Pietrobelli |
| 18. I Pilastri del cielo | Daniel Asar |
| 19. Astrazioni,metamorfosi... | Daniel Asar |

Ebook

- | | |
|---------------------------|------------------------------------|
| 1. Il Breviario di Reiki | Jolanda Pietrobelli |
| 2. Anima plebea | Jolanda Pietrobelli |
| 3. Oriana Fallaci:il mito | Jolanda Pietrobelli |
| 4. Colloqui con Mahasiah | Jolanda Pietrobelli Ornella Biella |



Jolanda Pietrobelli

Master di Reiki, ha al suo attivo diversi maestri nelle molteplici discipline energetiche. È tra i soci fondatori dell'Associazione culturale per le discipline olistiche DI.R.K.A Pisa, nel cui ambito si pratica e si divulga Reiki.

Si è iscritta all'Ordine dei Giornalisti nel 1974, ha studiato a Urbino sotto la guida di Carlo Bo, ha svolto la sua attività nel campo dell'arte e della conoscenza umana. Negli anni 90 studiando le Grandi Religioni, ha preso coscienza di varie tecniche di consapevolezza e sviluppo interiore. Si occupa di discipline olistiche, i suoi interessi sono maturati nel campo delle energie.

Ha fondato la Casa Editrice Cristina Pietrobelli, dedicata alla memoria della mamma, anch'essa Master di Reiki.

Dopo l'interesse suscitato con la sua precedente pubblicazione Omaggio a Yerathel, si impegna con il tema dell'Angelo, con la sua seconda pubblicazione nel settore specifico, dal titolo Colloqui con Mahasiah.



Ornella Biella

Nasco in un piccolo paese della Brianza (Lombardia) da due splendide creature (mamma e papà) che col loro esempio di correttezza, generosità e coraggio hanno dato un'impronta indelebile alla mia vita, permettendomi di essere quella che ora sono...le esperienze della vita poi...hanno fatto il resto! Il mio cammino di "riscoperta" inizia nell'infanzia... Curiosa di tutto, leggo libri uno dopo l'altro appassionandomi "all'alternativo". Nel 1994 inizia il mio percorso "ufficiale"divento Master Reiki, approfondisco e termino il percorso dei fiori di Bach secondo il metodo di Dietmar Kramer , mi interesso di cristalli e dopo una sperimentazione di 18 anni su me stessa sui miei animali, inizio la formazione Aura Soma intenzionata, ancora una volta ad imparare tutto il possibile! Casalinga curiosa sempre in cammino verso...l'incontro finale con se stessa!